Sofinter group

Rapporto Sostenibilità 2022

Esercizio 2020-22

OBIETTIVI PER LO
SVILUPPO SOSTENIBILE

indice

strategia di sostenibilità 2
- mission e valori 3
- messaggio agli stakeholders 5
- organizzazione di Gruppo 6
- il nostro impegno 19
- contesto di riferimento 22
- un modello di business sostenibile 33
- materialità 34
- obiettivi e sfide future 40

energia 43
- transizione energetica 44
- generatori di vapore 47
- ottimizzazione processi di combustione 50
- fonti rinnovabili 51
- soluzioni energetiche alternative 56
- ossicombustione 57
- digital solutions 59

ambiente 62
- scarichi ed emissioni 63
- clima 65
- acque 70
- rifiuti 73
- mobilità 79

società 82
- capitale umano 83
- valorizzazione risorse 86
- diritti umani 89
- salute e sicurezza dei lavoratori 91
- diversità e inclusione 94

governance 97
- corporate governance 98
- risk management 99
- etica ed integrità del business 101
- sistemi di gestione 103

reporting 104
- rating di Sostenibilità 105
- key performance indicators 106
- note metodologiche 110
- relazioni con standard GRI 111

strategia di sostenibilità

strategia di sostenibilità

mission e valori

Il **Gruppo Sofinter**, attivo nel mercato internazionale dell'**energia**, fornisce impianti e componenti per la produzione di vapore per uso industriale e per la produzione di energia elettrica, per il trattamento e l'incenerimento dei rifiuti, per il trattamento dell'acqua.

All'interno del Gruppo operano e collaborano circa 700 persone che con il loro lavoro si impegnano a rappresentare e promuovere i nostri valori:

innovazione e sviluppo tecnologico

i generatori di vapore sono indispensabili a supportare l'attuale periodo di transizione energetica. Per questo siamo costantemente alla ricerca di nuove idee e tecnologie da sviluppare, che consentiranno di vivere e fruire delle risorse energetiche in maniera sempre più sostenibile

responsabilità ambientale

nel nostro lavoro poniamo la massima attenzione alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, riducendo il più possibile l'impronta e gli impatti dei nostri prodotti e della nostra organizzazione

eccellenza del prodotto

i nostri impianti sono il risultato dell'esperienza maturata in almeno 150 anni di studio, progettazione e realizzazione di sistemi energetici e rappresentano l'integrazione e l'evoluzione delle conoscenze tecniche e specialistiche del settore

valorizzazione delle risorse

ridurre l'impatto sociale durante la fase di progresso del Gruppo, così come accrescere le competenze e valorizzare la professionalità dei nostri dipendenti e partner, è essenziale per uno sviluppo di lungo termine

I nostri valori sono al centro del modello di sostenibilità del business del Gruppo Sofinter. Con questo report, riferito al triennio di esercizio 2020-22 per le sedi italiane, intendiamo condividere il nostro impegno e i nostri risultati con l'intera comunità e portatori di interesse.

Waste to Energy system
Massafra - AC Boilers

strategia di sostenibilità

messaggio agli stakeholders

"Il Gruppo Sofinter rappresenta una realtà industriale storica italiana, che si è evoluta fino a costituire un raggruppamento di società che hanno l'obiettivo comune di produrre energia e vapore, utilizzando fonti sempre più pulite, ottimizzando l'efficienza e sviluppando le tecnologie di settore.

Con i suoi tre siti produttivi in Italia e uno in Romania, oltre che il polo impiantistico di ricerca e sviluppo, l'head office e numerose branch, i cantieri di montaggio, service, gestione, manutenzione e le nuove installazioni in tutto il Mondo, il Gruppo Sofinter intende generare valore in ogni fase del ciclo di vita dei propri prodotti e servizi, con uno sguardo al futuro del mondo dell'energia.

Per fare ciò è fondamentale l'impegno e il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, Clienti, Fornitori, Partner, Sistema del Credito ma anche Autorità ed Istituzioni, Associazioni e Gruppi Industriali, dipendenti e popolazione locale, a cui mi rivolgo con questo messaggio, affinché si possano cogliere tutti i punti di vista e aspettative, per non perdere contributi importanti e definire insieme, strategicamente, un percorso evolutivo e competitivo sostenibile e duraturo per il nostro Gruppo.

Nel corso degli anni abbiamo effettuato numerosi e consistenti investimenti nel campo della Ricerca e Sviluppo, di pari passo con quello che un tempo era denominato "Green Concept" e ora rappresenta solo la base per tracciare la via dello Sviluppo Sostenibile. In tale scenario l'innovazione tecnologica possiede un ruolo fondamentale nel contribuire alla competitività dei nostri prodotti, in particolare nell'attuale contesto di transizione energetica.

Importanti traguardi sono stati raggiunti nell'ambito dell'utilizzo dell'Idrogeno, in accordo ai programmi di sviluppo internazionali ed europei, nell'ottica di passaggio ad un sistema di energia pulita grazie alla potenzialità di realizzare sistemi di generazione del vapore a zero emissioni di CO_2.
È molto cresciuto inoltre negli ultimi anni il nostro impegno verso il settore "Waste to Energy" e per l'impiego di biomasse. Oltre che migliorare l'utilizzo delle fonti energetiche povere o da rifiuto, vogliamo poter svolgere ancora più efficacemente il ruolo di integratori del sistema generatore di vapore e trattamento fumi.

Sfidanti soluzioni di "energy storage" termico sono in avanzata fase di sviluppo, in collaborazione con partner pubblici e privati, così come l'efficientamento del processo di dissalazione nell'ambito dei progetti europei "water mining" o le applicazioni dell'utilizzo dell'energia solare nel campo delle energie rinnovabili.

In un settore strategico come quello dell'energia, dove è più evidente il contrasto fra necessità e un consumo sostenibile, il cambiamento richiede una transizione graduale che impegna lo sviluppo tecnologico da un lato, verso l'utilizzo più efficiente e meno impattante delle risorse fossili, e dall'altro rendendo sostenibile l'impiego di fonti rinnovabili, sia economicamente che dal punto di vista ambientale.

Il nostro Gruppo, nel corso degli anni e oggi più che mai, ha colto il cambiamento in atto ed ha di volta in volta risposto alle esigenze sociali e di mercato dando il proprio contributo. È di fondamentale importanza definire quindi un piano di sviluppo coordinato con tutti gli attori dello scenario energetico, attuando azioni che rafforzino l'equilibrio tra azienda e tutti gli stakeholders.

Il Gruppo Sofinter è in continua trasformazione, con l'obiettivo primario di garantire energia sempre più sostenibile e intelligente"

Roberto Carlo Testore
CEO Sofinter S.p.A.

strategia di sostenibilità

organizzazione di Gruppo - la *storia*

1979

Giampietro Tedeschi fonda la Commissioning S.r.l. affermandosi velocemente nel settore della fornitura di servizi di avviamento, esercizio e manutenzione di impianti industriali.

1987

Viene costituita Sofinter S.p.A. in qualità di Holding di un affermato gruppo di società di servizi industriali, fra le quali alcune società estere.

1997

Sofinter acquisisce una partecipazione in Macchi S.p.A., specializzata nella progettazione e costruzione di caldaie industriali per il settore Oil&Gas. Nello stesso anno costituisce la società SWS "Saline Water Specialists S.r.l.", dedicata al business della dissalazione e del trattamento dell'acqua per impianti industriali.

2001

Sofinter acquisisce una partecipazione in Termosud S.p.A., con la sua fabbrica di Gioia del Colle (BA) denominandola "Ansaldo Caldaie S.p.A.", società leader nel settore della progettazione, costruzione ed installazione di grandi caldaie. CCA, Centro Combustione Ambiente entra a far parte del Gruppo.

2002

Sofinter acquisisce Macchi S.p.A. ed Itea S.p.A.

2003

Sofinter acquisisce Ansaldo Caldaie S.p.A.

2004

Macchi e SWS diventano divisioni operative di Sofinter. Sofinter costituisce Euroboiler S.r.l. (poi divenuta Macchi Romania), società di diritto rumeno, localizzata sul Danubio, dedicata alla costruzione di parti in pressione di caldaie.

2005

Viene costituita a Chennai, in India, AnsaldoCaldaie Boilers India Private Limited, partecipata da Ansaldo Caldaie, attiva nella progettazione, fabbricazione, fornitura e assistenza post vendita di caldaie di potenza nel Paese.

2008

Entra nell'azionariato di Sofinter il partner internazionale GAMMON India.

2011

BT Global entra nell'azionariato di Sofinter.

2013

L'apertura della sede statunitense della divisione Macchi segna una nuova fase del Gruppo Sofinter, con l'ingresso in uno dei principali mercati mondiali. Andaldo Caldaie ha celebrato i suoi primi 100 anni di storia industriale.

2015/2017

Ansaldo Caldaie diventa AC Boilers S.p.A.
Ansaldo Energia acquisisce il 10% di AC Boilers.

2019

Il Gruppo sottoscrive un accordo che assicura il sostegno bancario alle attività di tutte le Società.

È avviata inoltre una procedura finalizzata alla ricerca di un nuovo investitore per il Gruppo.

2020/2022

Prosegue la procedura per la ricerca dell'investitore per l'acquisizione/partecipazione del capitale sociale, nel difficile contesto internazionale determinato dalla pandemia Covid e dalle implicazioni del mercato energetico e dei materiali impattati dal conflitto russo-ucraino.

Il **Gruppo Sofinter**, nel suo attuale assetto organizzativo composto da n. 5 società - **Sofinter, AC Boilers, Itea, Europower, CCA** - rappresenta l'evoluzione del settore della **produzione di vapore** ed energia da gas, biomasse, rifiuti urbani e garantisce una efficace cooperazione e condivisione dei mezzi e delle tecnologie delle imprese aderenti, a servizio del cliente finale e della intera comunità.

Sofinter group

Sofinter

AC BOILERS S.p.A. formerly Ansaldo Caldaie

itea FLAMELESS TECHNOLOGY

CCA CENTRO COMBUSTIONE AMBIENTE

europower

Sofinter S.p.A., costituita nel 1987 e comprendente le divisioni **Macchi** e **SWS**, rappresenta la capofila del Gruppo e la Società proprietaria, in condivisione con altri partner industriali, di **AC Boilers S.p.A.**, **Europower S.p.A.**, **Itea S.p.A.** e **CCA S.p.A.**

Sofinter S.p.A. fornisce supporto e servizi a tutte le Società e Divisioni del Gruppo attraverso i dipartimenti Acquisti, Service, Risorse Umane, Ambiente e Sicurezza, Legale, Comunicazione, Infrastrutture Tecnlogiche, Amministrazione, Finanza e Controllo, Manutenzione e Servizi Generali.

Macchi, divisione di Sofinter S.p.A., opera nella progettazione e costruzione di generatori di vapore industriali e a recupero per cicli cogenerativi (CHP) e vanta una lunga e consolidata esperienza in forniture destinate al settore industriale in plant complessi presenti in tutto il mondo.

Le **tecnologie a marchio Macchi** sono le seguenti:

- generatori di vapore industriali a due corpi cilindrici, con percorso orizzontale (TITAN M) o verticale (MVF) dei fumi
- generatori di vapore industriali a un corpo cilindrico, a radiazione (MRD)
- generatori di vapore a Recupero a valle di turbine a gas (HRSG) per cicli cogenerativi (CHP)
- caldaie a recupero (WHB) su processo industriale
- sviluppo di bruciatori 100% idrogeno

Fondata nel 1959 ed entrata a fare parte del Gruppo Sofinter nel 1997, Macchi è stata incorporata in Sofinter S.p.A. quale divisione operativa nel 2004.
Forte del proprio know-how, consolidato e perfezionato in 60 anni di attività, Macchi fornisce a importanti società di ingegneria/contracting internazionali (EPC) e alle maggiori compagnie petrolifere (IOC) prodotti realizzati in accordo ai più rilevanti standard tecnici di settore.

60 paesi

1.250 unità

60+ esperienza

TITAN M
Macchi

AC Boilers S.p.A., formerly Ansaldo Caldaie, opera nel settore della progettazione, costruzione ed installazione di generatori di vapore di grande taglia:

- Generatori di Vapore a Recupero a valle di turbine a gas per impianti a ciclo combinato (HRSG – Heat Recovery System Generator)
- Generatori di Vapore per biomasse
- Generatori di Vapore per termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani e di combustibili derivati dai rifiuti (impianti WTE - Waste-to-Energy)
- Generatori di vapore di potenza per impianti a vapore per la produzione di energia elettrica pulita da fonti fossili (Centrali Supercritiche e Ultra-supercritiche)
- Sistemi di combustione ottimizzati per la riduzione di emissioni di NOx (DeNOx)
- Ricevitori solari per centrali solari termiche a concentrazione (CSP) del tipo a torre
- Sistemi di Energy Storage

Fondata nel 1853 come “Ansaldo”, deriva dalla fusione dei due principali costruttori italiani del 900 e viene acquisita nel 2001 da Sofinter S.p.A. con la denominazione Ansaldo Caldaie S.p.A.

Brindisi
AC Boilers

Ciclo Combinato
Aprilia - AC Boilers

50 paesi

1.000 unità

80.000 MW

150+ esperienza

SWS - Saline Water Specialists - progetta e realizza impianti di dissalazione dell'acqua di mare e per il trattamento industriale dell'acqua in generale.

SWS, costituita nel 1996 come società indipendente, ha realizzato impianti per l'industria energetica, di raffinazione e petrolchimica.

Oltre alla dissalazione, l'esperienza di SWS copre tutti gli impianti di trattamento dell'acqua utilizzata dalle centrali elettriche e dalle raffinerie.

SWS progetta e fornisce degasatori di qualsiasi capacità fino a 2000 T/h in una singola unità, ed in grado di essere eserciti nella più ampia casistica di condizioni operative, incluso il vuoto.
L'esperienza di SWS include gli impianti di polishing del condensato per i cicli a vapore delle centrali termoelettriche e delle raffinerie, realizzati con resine scambiatrici di ioni e con rigenerazione sia interna che esterna.

Nel 2005 Sofinter ha acquistato tutte le quote degli altri soci ed è diventato l'unico proprietario della SWS.

Europower S.p.A. si occupa della progettazione, costruzione, avviamento, esercizio e manutenzione di impianti industriali nei settori della produzione di energia elettrica, termica, termovalorizzazione di rifiuti, impianti a biomasse, trattamento di rifiuti ed acqua, utilities industriali.

Fondata nel 1979 come Commissioning Italia S.p.A. e divenuta Europower S.p.A. nel 2005, effettua anche progettazione, fornitura e costruzione di impianti "chiavi in mano" e nella gestione degli stessi, per la quale si avvale di un team Global Service di Esercizio e Manutenzione dedicato.

Allo scopo di garantire la massima efficacia operativa, Europower si è organizzata nei dipartimenti EPC (Engineering, Procurement and Construction), che si occupa di progettare e fornire impianti "chiavi in mano", O&M (Operation and Maintenance), che fornisce servizi di avviamento, esercizio e manutenzione impianti, Technical Assistance, che si occupa di pre-commissioning, commissioning e formazione del personale.

CCA S.p.A. – Centro Combustione Ambiente, società dedicata al supporto dello sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie nel settore dell'energia e della combustione, presta particolare attenzione alla salvaguardia e alla sostenibilità ambientale.

CCA nasce nel 1989, come centro di ricerca sulla combustione del Gruppo Ansaldo, con lo scopo di sviluppare bruciatori a basse emissioni di NOx per i generatori di vapore e successivamente, in collaborazione con Ansaldo Energia, realizza a partire dal 1995 la sperimentazione per lo sviluppo di nuovi bruciatori per turbine a gas.

A valle del processo di privatizzazione di Ansaldo Caldaie, al fine di offrire i servizi e le competenze acquisite ad un mercato più vasto, nel 2006 è stata fondata la società "Centro di Combustione Ambiente Srl", trasformata nel 2019 in S.p.A., controllata al 100% da AC Boilers.
CCA offre un'ampia gamma di **test sperimentali in scala industriale nell'ambito della combustione e del recupero energetico** sia per i prodotti del gruppo (AC Boilers e Macchi) sia per terzi e in particolare:

- bruciatori a basse emissioni per generatori di vapore di potenza e industriali
- bruciatori per turbine a gas
- bruciatori per applicazioni di processo (raffinerie, industria siderurgica etc.)

CCA è dotata degli apparati sperimentali idonei ai test dei combustibili di maggiore rilievo nella transizione energetica: biomasse, idrogeno, gas naturale, gas a basso potere calorifico per il recupero energetico.

La società è iscritta nell'albo dei laboratori di ricerca MIUR (Ministero dell'Università e Ricerca), fa parte del DiTNE (Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia) e ha fondato con il Politecnico di Bari il laboratorio ETF ("Energy Transition for the Future") per la modellizzazione numerica di soluzioni innovative nel settore dell'energia.

Impianto Gioia del Colle - Bari
CCA e Itea

All'interno del gruppo Sofinter, **Itea S.p.A.** si occupa dello sviluppo e relativa commercializzazione di **impianti basati sulla tecnologia di ossicombustione "flameless" a pressione ISOTHERM Pwr®.**

La componente "ricerca e sviluppo" in Itea riveste un'importanza primaria, in quanto è alla base dello sviluppo di nuovi impianti completi chiavi in mano e dell'assistenza tecnica necessaria a garantire possibili soluzioni tecnologiche per impianti esistenti.

La **tecnologia "flameless"** permette la produzione di energia a basso costo (vapore ed energia elettrica) utilizzando combustibili poveri quali: rifiuti urbani, rifiuti industriali, oli pesanti, gas acidi, pet coke e carboni poveri; tale tecnologia assicura, per qualsiasi combustibile/materiale trattato, una qualità delle emissioni superiore a quanto richiesto dalle normative ambientali vigenti.

La tecnologia ISOTHERM Pwr® consente di trattare, anche contemporaneamente, combustibili e rifiuti con caratteristiche tra loro completamente diverse e, se applicata al settore del trattamento dei rifiuti industriali liquidi e/o solidi, è in grado anche di trattare i rifiuti industriali pericolosi, inclusi quelli accumulati in discarica nei decenni.

Sofinter group
Boiler Service

Pur non essendo costituito come Società, è da sottilineare l'importanza del **Dipartimento Service di Gruppo**, che opera dalla sede centrale di Gallarate (VA) per fornire prodotti e servizi ai clienti - italiani e internazionali - volti al mantenimento dell'operatività dei generatori di vapore nonchè alla loro manutenzione o riabilitazione completa. Tali generatori possono essere di costruzione Macchi, AC Boilers o di fabbricazione terza.

Prodotti

- parti in pressione
- sistemi ausiliari
- tecnologie di combustione

Servizi

- supporto a lungo termine (ispezioni, sistema di monitoraggio da remoto, staff dedicato, fornitura ricambi)
- supervisione tecnica e interventi in emergenza
- manutenzione, estensione del ciclo di vita, regolazione e ottimizzazione impianti

HRSG
Sparanise

80+ paesi

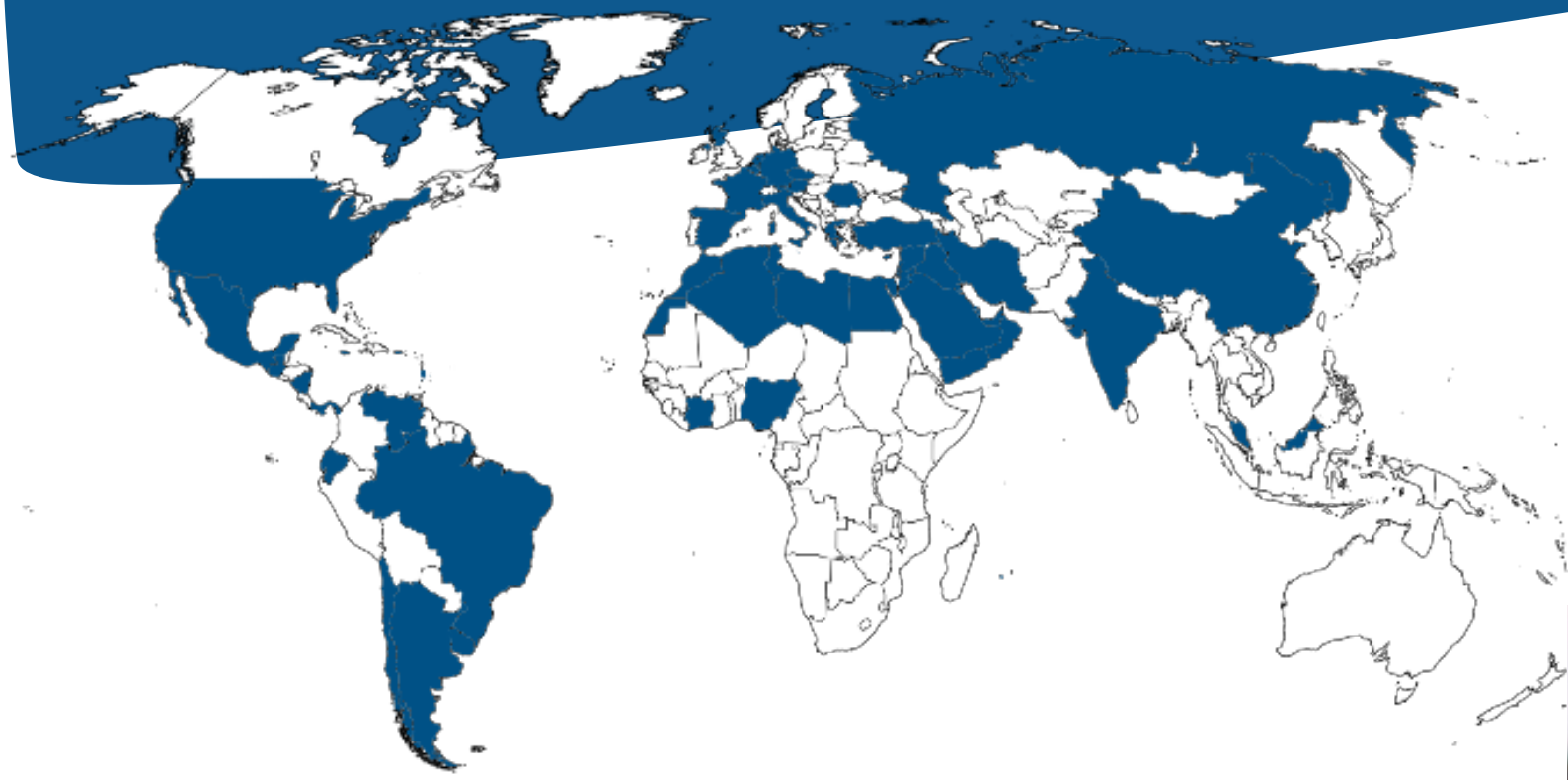
2.000 unità

Le Aziende e Divisioni del **Gruppo Sofinter** presenti sul territorio nazionale sono organizzate in sedi operative, stabilimenti e officine, aree di assiemaggio e banchine, impianti di test e sperimentali.

1. **Sofinter Group**
   Sofinter, AC Boilers, Europower, Itea
   sede operativa
   Gallarate (VA)
2. **Sofinter Div. Macchi**
   officina
   Fagnano Olona (VA)
3. **Sofinter Div. Macchi**
   Area di Assiemaggio con banchina
   Marghera (VE)
4. **AC Boilers**
   Itea
   CCA
   officina e impianti
   Gioia del Colle (BA)

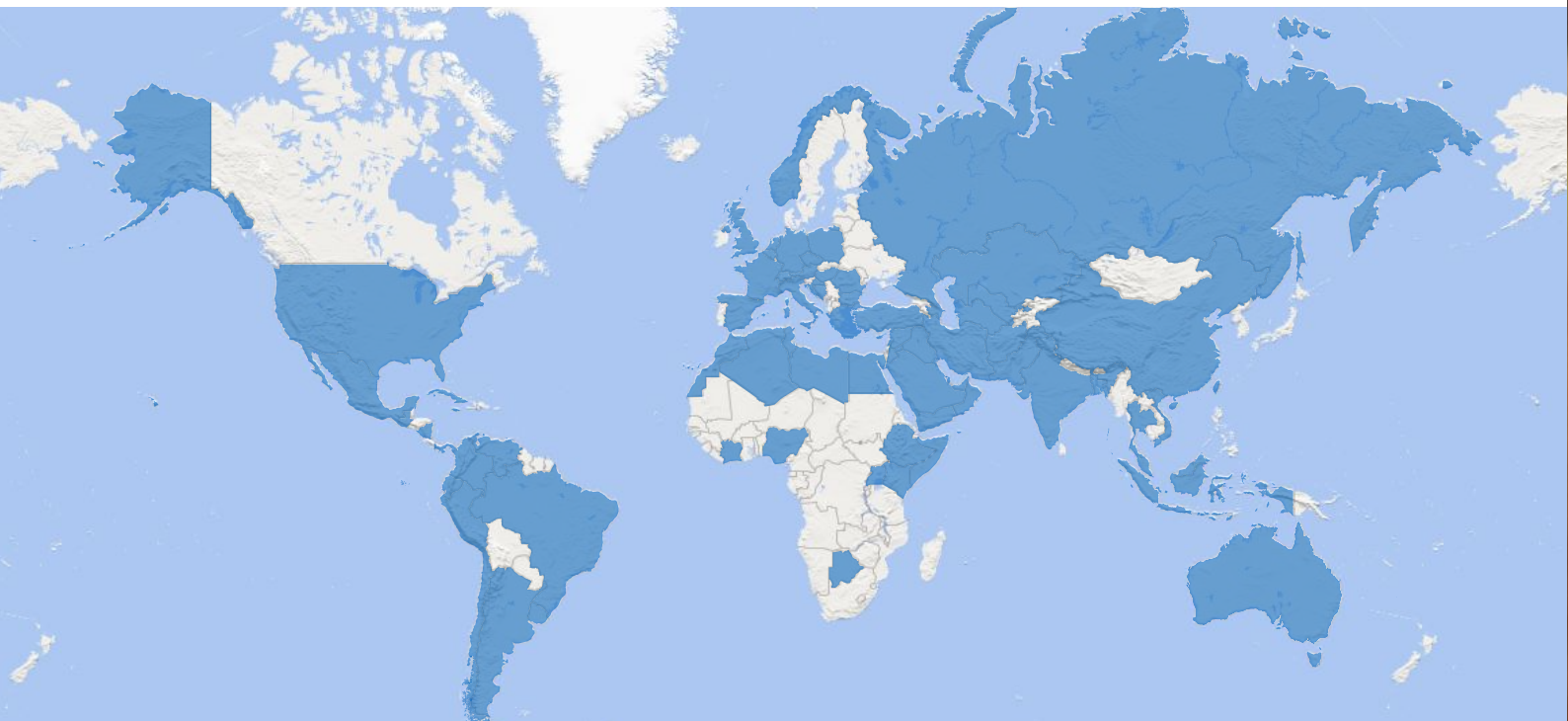
strategia di sostenibilità

organizzazione di Gruppo - *presenza nel mondo*



impianti installati

paesi serviti



strategia di sostenibilità
il nostro impegno

Nel corso dell'anno 2022 il Gruppo ha istituito una nuova funzione di Sostenibilità con l'obiettivo di concentrarsi attivamente e con risorse dedicate ai pilastri Ambientali, Sociali e di Governance, sviluppando politiche che contribuiscano a realizzare obiettivi di crescita e redditività sostenibili.

La funzione, dipendente dalla Direzione Risorse Umane di Gruppo, ha incorporato il Dipartimento Ambiente, Salute e Sicurezza e supporta, per le tematiche Sostenibilità, tutte le altre aree aziendali: dal Commerciale per la risposta ai requisiti dei Clienti e il rating ESG, attraverso l'Operations per il miglioramento delle performances ambientali ed energetiche, l'Ingegneria per lo sviluppo sostenibile dei prodotti, la Direzione per lo svolgimento di progetti dedicati al benessere dei dipendenti e il perfezionamento della governance aziendale, fino agli Acquisti per la valutazione del grado di sostenibilità della Supply Chain.

Le performance ESG vengono discusse periodicamente nel Board Sostenibilità - che include gli Amministratori Delegati di tutte le società del Gruppo e i Dirigenti Delegati - e riportate al Consiglio di Amministrazione della Capo Gruppo Sofinter S.p.A., che rappresenta il massimo organo di governo e decisionale relativamente agli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

La ratifica di questo impegno è stata la pubblicazione, a Giugno 2022, della **"Strategia di Sostenibilità"**, che formalizza l'impegno verso i temi Ambientale, Sociale e di Governance e rappresenta uno dei primi punti fondamentali nel percorso di Sostenibilità che il Gruppo sta intraprendendo.

Strategia di Sostenibilità

"Condurre un'impresa in modo sostenibile sotto il punto di vista economico, sociale e ambientale rappresenta per il Gruppo Sofinter un valore fondamentale che, in questo particolare momento storico, in un contesto energetico in piena trasformazione, risulta indissolubilmente correlato allo sviluppo del business dell'Energia.

Integrare la Sostenibilità nella strategia e nelle attività aziendali esprime il traguardo del percorso di progressiva evoluzione del Gruppo, che ha portato nel tempo ad un sempre più forte coinvolgimento di tutti gli stakeholders, i cui interessi, aspettative ed esigenze sono gli elementi fondanti per i processi decisionali e la creazione di tale valore.

Il Gruppo Sofinter rafforzando quanto indicato nel Codice Etico delle proprie aziende e nelle Politiche dei Sistemi di Gestione, al fine di guidare il business in modo integro, inclusivo, responsabile e sostenibile, si ispira ai Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, che derivano dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti Fondamentali sul Lavoro, Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo e Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione.

Il Gruppo Sofinter opera attraverso i pilastri Ambientale, Sociale e di Governance con il coinvolgimento dell'intera catena del valore, richiedendo l'impegno dei propri Fornitori e dimostrando i risultati ottenuti a Clienti, Istituzioni, Comunità locale e a tutti i portatori di interesse.

Ambiente

Il Gruppo è consapevole che le attività di realizzazione di grandi impianti di generazione di vapore ed energia determinano impatti sull'ambiente. Per questo è orientato alla prevenzione di tali impatti già nella fase di ricerca, sviluppo e progettazione, raggiungendo una maggiore efficienza nell'uso dei combustibili e studiando per rendere operative al più presto, ove possibile, nuove fonti energetiche alternative a quelle fossili, per contribuire alla riduzione delle emissioni in atmosfera e alla lotta al cambiamento climatico, nonché alla razionalizzazione e riduzione delle materie prime e risorse naturali impiegate nella successiva fase di costruzione, in collaborazione con la propria supply chain.

Lo sviluppo di sistemi di monitoraggio delle prestazioni e di manutenzione predittiva della componentistica e dei ricambi degli impianti installati presso i Clienti, consentono inoltre di ottenere ulteriori benefici per l'ambiente in termini di emissioni, uso materiali e gestione rifiuti, contribuendo nel contempo ad estendere la vita dell'impianto, ritardando il suo revamping e dismissione finale.

Sostenibilità sociale

Il Gruppo fonda la propria forza e vitalità sulle persone. La centralità e lo sviluppo del capitale umano nella trasformazione dei business e delle imprese, rappresenta il principale motore per la generazione di nuove idee, lo sviluppo di tecnologie, prodotti innovativi e l'offerta di servizi d'eccellenza.
L'impegno è quindi focalizzato nel ricercare, selezionare e trattenere talenti, valorizzando le risorse umane e accompagnandole nello sviluppo della propria carriera, strutturando nuovi metodi per identificare bisogni professionali e personali, accrescere competenze e benessere sociale e lavorativo.

Il Gruppo è inoltre attivo per garantire un luogo di lavoro fondato sui principi della parità di genere, del rispetto delle differenze e della promozione dell'inclusione, supportando lo sforzo nel realizzare una cultura aziendale contro la discriminazione e la diffusione di stereotipi.

Basilare resta la responsabilità aziendale verso la tutela dei diritti umani, il contrasto del lavoro minorile e il miglioramento della sicurezza e salute sul lavoro, sostenendo un processo partecipato di gestione e riduzione dei rischi e sensibilizzando tutto il personale a promuovere e diffondere tali valori.

Governance

Le aziende del Gruppo Sofinter hanno strutturato un sistema di Corporate Governance conforme alle normative civilistiche, ai principi di autoregolamentazione previsti dalle autorità competenti ed alle migliori pratiche internazionali. In tale Sistema sono assicurati, nell'interesse dei Soci, dei Dipendenti, dei Collaboratori e di tutti coloro che entrano in relazioni d'affari o in contatto con il Gruppo, gli elementi fondanti del governo di impresa, quali il rispetto della normativa, la prevenzione dei reati e la lotta alla corruzione in tutte le sue forme, in una modalità trasparente, oggettiva e documentata.

Per il raggiungimento di tali scopi sono stati quindi adottati Codice Etico, Manuale Anti-Corruzione, Manuale di Export Control System, validi per tutte le società del Gruppo; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 da parte della Capo Gruppo e delle principali controllate italiane; specifiche politiche in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente implementate attraverso Sistemi di Gestione conformi agli standard ISO.

In aggiunta agli Organismi di Controllo e Vigilanza previsti dalla normativa, il Gruppo si è inoltre dotato di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, strutturati sulla base di riconosciute linee guida internazionali; la gestione e il monitoraggio dei rischi strategici, operativi, di compliance e finanziari è parte integrante del modello di business aziendale.

Il Gruppo Sofinter, oltre ad agire secondo i principi del Global Compact, integrandoli nella propria strategia ed attività, intende impegnarsi a perseguire alcuni dei 17 Sustainability Development Goals definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, puntando prioritariamente su quelli tecnicamente fattibili e applicabili alla propria realtà, al fine di contribuire a risolvere sfide sociali e ambientali attraverso la collaborazione e l'innovazione tecnologica.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi e i risultati delle proprie performances Ambientali, Sociali e di Governance verranno periodicamente monitorati e valutati nei documenti di reportistica aziendale e complessivamente rendicontati in un Bilancio di Sostenibilità, con il quale il Gruppo intende mantenere un dialogo attivo con tutti gli stakeholders e ribadire il proprio impegno e la piena responsabilità nell'evoluzione sostenibile del mondo dell'Energia".

Roberto Carlo Testore
CEO Sofinter S.p.A.

20 giugno 2022

contesto di riferimento - *stakeholders*

I nostri valori si manifestano e si comunicano in differenti modi ai diversi portatori di interesse: ogni **stakeholder** è sensibile a una o più prospettive di sviluppo aziendale, nelle quali identifica le proprie esigenze, aspettative, convinzioni, priorità.

Il **Gruppo Sofinter** ritiene che un adeguato sistema di identificazione, comunicazione, coinvolgimento, "engagement" degli stakeholders sia di fondamentale importanza nel migliorare le **performance complessive di sostenibilità** della propria organizzazione. Per tale motivo il Gruppo ha sviluppato una **politica di dialogo** con i diversi interlocutori al fine di valutare le singole esigenze e garantendo una maggiore condivisione degli obiettivi aziendali.

La tutela dell'ambiente e del territorio, la valorizzazione degli aspetti sociali e la tutela dei diritti umani sono le principali tematiche di sostenibilità condivise con i vari portatori di interesse.

Il network di stakeholders del Gruppo Sofinter, che costituisce il sistema di relazioni interne, esterne, istituzionali ed in generale rappresenta il contesto di influenza, è riportato nella figura seguente.

strategia di sostenibilità
contesto di riferimento - *clienti*

Il **Gruppo Sofinter è** orientato alla più grande soddisfazione delle aspettative e degli interessi dei Clienti, con cui **condivide i valori di business**, aprendo la propria organizzazione a tutte le richieste e approfondimenti in **tema di sostenibilità ambientale e sociale**. Tutte le società del Gruppo Sofinter sono impegnate a migliorare le proprie performance al fine di soddisfare le esigenze e allinearsi alle proposte formulate dai propri Clienti, durante le **fasi di Qualifica, Esecuzione Progetto, Valutazione e monitoraggio delle prestazioni**.

Sofinter, AC Boilers, Europower, Itea e CCA accolgono costantemente al proprio interno i Clienti che desiderano approfondire le tecnologie e i servizi proposti dal Gruppo e al contempo verificare la solidità dell'organizzazione, le prestazioni e i risultati raggiunti.

Ciò si traduce in giornate di visita presso Officine e Cantieri del Gruppo, sopralluoghi presso Plant terzi, audit e momenti di condivisione e allineamento delle esigenze e interessi comuni.

strategia di sostenibilità

contesto di riferimento - *fornitori*

Le società del Gruppo Sofinter intendono costruire **partnership con i propri fornitori** al fine di sensibilizzare l'intera **supply-chain** sui temi della sostenibilità, definendo un **piano di miglioramento** condiviso per la riduzione degli impatti ambientali e sociali, in linea con le esigenze del contesto di transizione energetica in atto e promuovendo i temi di salute e benessere della comunità.

In particolare con i propri fornitori e partner il Gruppo è impegnato alla costituzione di una catena di valori, anche attraverso momenti di confronto e condivisione strutturati come il **Key-Supplier Day**.

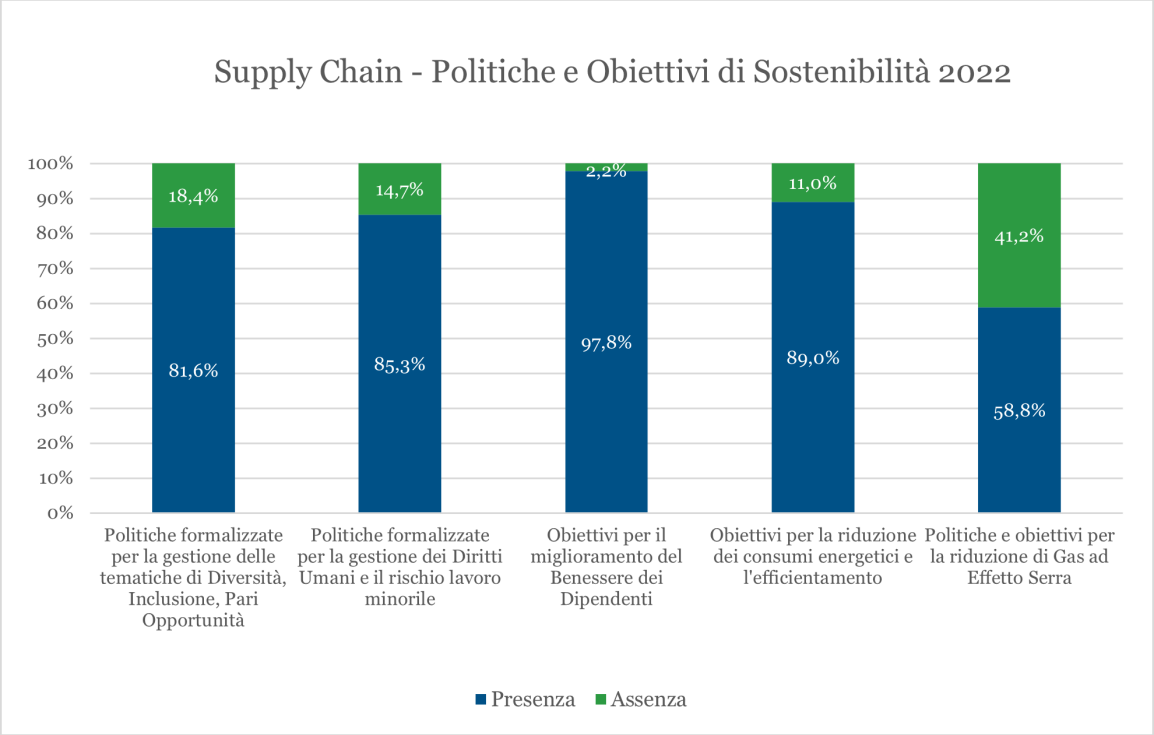
Il Gruppo, a partire dal 2022, ha inoltre integrato nel proprio sistema di Qualifica e Selezione dei Fornitori, oltre alle performances Ambientali e Salute e Sicurezza già presenti, anche la verifica degli aspetti Sociali e di Governance, consentendo di realizzare uno specifico rating di sostenibilità della supply chain.

Tale attività, soprattutto per i fornitori strategici o critici, si traduce in una attiva collaborazione per il miglioramento delle prestazioni ESG, identificando misure per la riduzione degli impatti, l'ottimizzazione delle forniture, la definizione e il monitoraggio di obiettivi comuni di sostenibilità, la sensibilizzazione e la spinta al miglioramento in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Si riportano di seguito alcuni dei principali indicatori, rappresentanti il grado di maturità della supply chain del Gruppo Sofinter relativamente ai temi di sostenibilità, a partire dai quali sono stati identificati specifici target a partire dall'anno 2023.

Per la valutazione delle prestazioni di sostenibilità, nel corso del 2022 sono stati coinvolti con interviste e questionari dedicati, n. 104 fornitori italiani e n. 32 fornitori internazionali, rappresentanti la totalità dell'Albo Fornitori strategici e alcuni ulteriori fornitori di normale utilizzo nel Gruppo.

In generale i fornitori si dimostrano molto sensibili nei confronti del benessere dei dipendenti e dei diritti sui luoghi di lavoro, così come nella riduzione di consumi e sprechi energetici. Il Gruppo si impegnerà nel prossimo futuro nella ulteriore sensibilizzazione per la definizione di obiettivi di riduzione dei gas serra nella catena di fornitura.



Fondamentali sono le partnership con i fornitori di materiali che costituiscono i principali costituenti dei generatori di vapore, con i quali, oltre alla quantificazione della propria impronta ambientale nella realizzazione del prodotto, si stanno studiando strategie comuni per consentire ai Clienti finali un miglior accesso a impianti e tecnologie più performanti, che riducano emissioni e sprechi di materiali e risorse durante l'esercizio, la manutenzione e la dismissione finale.

contesto di riferimento - Università | Politecnico di Milano

Il Politecnico di Milano supporta AC Boilers su specifiche attività di ricerca e sviluppo, che in generale hanno i seguenti obiettivi:

- Adeguamento dei propri prodotti a parametri di funzionamento via via più critici, legati all'evoluzione generale degli impianti verso valori di efficienza, potenza o flessibilità maggiori: questo può comportare lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche, lo studio di nuovi materiali, l'analisi dell'impatto di una maggiore flessibilità di funzionamento su specifici componenti;
- Sviluppo di nuovi prodotti, da inserire in mercati di nicchia (ad esempio sistemi di accumulo termico oppure solare a concentrazione), oppure anticipando una futura esigenza del mercato;
- Adeguamento dei propri sistemi informatici agli ultimi sviluppi tecnologici;
- Analisi delle prospettive tecnologiche e di mercato nell'ottica dei cambiamenti in atto in campo energetico.

Per svolgere tali attività, Politecnico mette a disposizione:

- Il proprio know-how, legato a strette collaborazioni con molteplici aziende;
- Una forza lavoro dinamica fatta di giovani docenti e laureandi;
- I propri laboratori;
- I propri strumenti informatici.

Tale collaborazione può portare all'attivazione di stage in AC Boilers per gli studenti, che spesso si concretizza in una proposta di assunzione per il neolaureato, avendo egli già acquisito una base di conoscenza sul design dei generatori di vapore.

Thermal Battery Module

contesto di riferimento - Università | Politecnico di Bari

CCA ha stretto un importante accordo di collaborazione con il **Politecnico di BARI** realizzando il **laboratorio ETF "Energy transition to the Future"**.
Il progetto nasce dalla consapevolezza di vivere nel periodo della cosiddetta transizione energetica che deve portare ad un diverso modo di interpretare ed utilizzare le risorse energetiche ed ambientali. Tale passaggio deve essere dunque supportato da una costante e continua evoluzione tecnologica: da qui, prende vita il Laboratorio ETF come strumento in cui esperienze scientifiche e capacità industriali trovano una sintesi su obiettivi comuni.

Il lavoro del laboratorio oggi si sviluppa su differenti fronti. In particolare l'attività è concentrata nello studio di tecnologie pulite per l'utilizzo congiunto di combustibili rinnovabili con combustibili fossili in centrali di potenza. La missione del Laboratorio comprende il supporto alla cultura scientifica ed alla diffusione delle tecnologie innovative.

Le finalità del progetto EFT sono le seguenti:
- Sostenere strategie comunitarie in ambito energetico;
- Creare e mantenere sinergia tra università ed impresa;
- Promuovere progetti comuni di RD&D;
- Partecipare a progetti nazionali e internazionali;
- Individuare e realizzare nuovi modelli e strategie per rafforzare il legame con il territorio.

CCA rende disponibile al Politecnico di Bari:
- La gestione di impianti sperimentali (100kW...40MW);
- L'utilizzo e lo sviluppo di sistemi diagnostici e analisi emissioni;
- La formazione specializzata su generatori di vapore.

Impianto Gioia del Colle - Bari
CCA e Itea

contesto di riferimento - *Istituti Scolastici*

Il Gruppo Sofinter promuove il rapporto territoriale con gli Istituti Scolastici locali, attraverso l'inserimento degli studenti in azienda, l'organizzazione di stage e tirocini, la comunicazione con la popolazione.

Sofinter e AC Boilers aderiscono al **progetto Generazione d'Industria** promosso da Unione degli Industriali della Provincia di Varese che, con l'obiettivo di diffondere la cultura d'impresa nelle scuole e tra i giovani, ormai da più dieci anni coinvolge istituti scolastici del territorio e aziende per promuovere competenze e valori, oltre che stimolare una crescita sia professionale sia personale dei ragazzi.

Nel 2022 alla Cerimonia di consegna delle borse di studio avvenuta presso Villa Ponti di Varese, ha partecipato anche Sofinter Group insieme ad altre 45 imprese che aderiscono a tale progetto. 61 studenti dei 17 Istituti tecnici industriali ed economici sono stati premiati con una borsa di studio al merito dall'**Unione degli Industriali della Provincia di Varese** e grazie alla collaborazione con le aziende del Varesotto. Ad oggi, gli investimenti di Univa e delle imprese aderenti sono stati fondamentali per coinvolgere più di 10.000 studenti in attività online, 800 in corsi in presenza, avviare 550 stage e attivare circa 400 ore di formazione congiunta impresa-scuola. Con il progetto "Generazione d'Industria" Sofinter Group è al fianco degli studenti, favorendo l'avvicinamento e il passaggio dalla realtà scolastica a quella lavorativa, nonché promuovere la cultura d'impresa grazie a un arricchimento di esperienze lavorative in sinergia con la formazione.

contesto di riferimento - Comunità locale

Per quanto concerne il rapporto con la comunità locale, il Gruppo Sofinter – e in particolar modo il team della divisione Macchi – ha supportato e sponsorizzato, a settembre 2020, un'iniziativa promossa dal Rotary Club Satellite Venezia-Mestre-Castellana, con l'obiettivo di consegnare alla Polisportiva Terraglio un sollevatore destinato agli utenti disabili da inserire nella piscina di Mestre. Il progetto ha lo scopo di promuovere forme di attivismo per risolvere problematiche sociali del territorio e sensibilizzare i cittadini su pratiche e orientamenti etici per migliorare lo stile di vita e il benessere di ciascun individuo.

G | Lunedì 14 Settembre 2020
www.gazzettino.it

Un nuovo sollevatore dal Rotary Castellana

▶L'ausilio per disabili destinato alla Polisportiva Terraglio

SOLIDARIETÀ

MARTELLAGO Serviva un sollevatore per far entrare in acqua gli utenti disabili: richiesta esaudita dal neonato Rotary Club Satellite Venezia Mestre Castellana. Il sodalizio presieduto da Roberto Salin, grazie alla fondamentale sponsorizzazione del Gruppo Macchi Sofinter, nella sola serata di giovedì, alle piscine di Ca' della Nave, dove l'attrezzatura è stata subito testata, ha concretizzato il suo primo service consegnando il sollevatore, del valore di seimila euro, alla Polisportiva Terraglio, struttura di eccellenza per le attività sportive e socio-sanitarie per i portatori di handicap.

LA PRIMA USCITA

«Saremo un club aperto alla società civile, propositivo e attivo - ha spiegato Salin - Per questa prima iniziativa volevamo risolvere la problematica di un'associazione che si occupa di persone disabili, verso le quali siamo molto sensibili, e la Polisportiva Terraglio è un modello di questo territorio e ci ha espresso questa necessità». Il presidente ha anche anticipato alcuni progetti del fitto programma del suo Rotary Club dei prossimi mesi, tra cui un convegno sull'economia del Nordest, un evento con decine di istituti superiori per la formazione e l'orientamento nel mondo del lavoro e dell'università e un'iniziativa sulla sostenibilità ambientale per l'acquisto di mascherine biodegradabili per le scuole. «È stato un onore tenere a battesimo questo club, e poi di questo dono fatto col cuore avevano proprio bisogno, ci consentirà di dare un servizio migliore agli utenti», ha detto riconoscente Davide Giorgi, presidente della Polisportiva, che da quest'anno ha un amico in più: è intervenuto anche Ermes Trovò, presidente di Studio3A-Valore spa, nuovo main sponsor dei Black Lions, la squadra pluricampione d'Italia di powerchair hockey rappresentata dall'allenatore, Sauro Corò.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CLUB SERVICE MESTRINO SI È PRESENTATO IN UNA SERATA CONVIVIALE A CA' DELLA NAVE

AUSILIO La consegna del sollevatore per disabili

contesto di riferimento - *Istituzioni e Dipendenti*

Continuo è inoltre il rapporto con le Istituzioni e le Autorità di Controllo locali, sia per l'ottenimento di permessi e autorizzazioni orientati all'esercizio del business, sia per soddisfare richieste specifiche degli organi competenti, nell'ambito di una totale trasparenza e per assicurare un allineamento efficace in un contesto normativo in costante evoluzione.

Non da ultimo è da citare la valorizzazione del **rapporto con tutti i dipendenti e rappresentanze sindacali**, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze delle risorse umane e i percorsi di carriera, nonché la creazione di un welfare aziendale che integri le esigenze di business con quelle delle persone e dei contesti sociali locali.

WHP - Workplace Health Program

Nel corso del 2022 le Società Sofinter e AC Boilers hanno aderito al **progetto WHP (Workplace Health Program) Luoghi di lavoro che promuovo la salute** - organizzato da Regione Lombardia in collaborazione con ATS Insubria. Il Programma ha lo scopo primario di ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie croniche e degenerative definite MCNT (sedentarietà, sovrappeso/obesità, tabagismo, ecc.) iniziando a promuovere la salute negli ambienti di lavoro rendendoli favorevoli all'adozione competente e consapevole di stili di vita favorevoli alla salute.

Per attuare il Programma presso le sedi di Gallarate e Fagnano Olona, sono stati coinvolti attivamente tutti i dipendenti con una serie di attività volte al miglioramento del proprio benessere sia in azienda sia nella vita privata.

Nell'ambito della pratica delle buone abitudini alimentari, sono state migliorate le relazioni con i ristoratori che offrono il servizio mensa nelle pause pranzo, ampliate le offerte di snack e bevande zero zuccheri e ipocalorici all'interno dei distributori automatici aziendali e organizzati degli incontri con alcuni dei rappresentati di ATS Insubria e con una dietista che ha condiviso una guida pratica per una buona alimentazione. E' possibile anche richiedere consulenza individualmente e prenotare visite in regime gratuito convenzionato con Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto riguarda la pratica relativa allo svolgimento di attività fisica, sono state migliorate alcune aree aziendali per favorire gli spostamenti casa-lavoro con mezzi alternativi all'automobile (bici e monopattini) ed è stato organizzato il primo evento sportivo aziendale.

Inoltre, per entrambe le aree del Progetto, è stata avviata una campagna di sensibilizzazione interna con l'obiettivo di diffondere consapevolezza su alcuni accorgimenti che potrebbero notevolmente migliorare la propria vita in termini di salute e benessere.

L'impegno pluriennale del WHP è continuato nel 2023 con il proseguo delle pratiche già avviate e con l'integrazione di ulteriori attività relative alla cessazione del tabagismo e ai comportamenti additivi.

Il 6 aprile 2023 Sofinter e AC Boilers hanno ottenuto l'**attestato di riconoscimento** da ATS Insubria in qualità di Azienda che promuove la salute negli ambienti di lavoro per le attività svolte nel corso del 2022.

Programma WHP

"La promozione della salute è il processo che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla (Rif. Ottawa Charter for Health Promotion. WHO, Geneva, 1986). La promozione della salute rappresenta un processo sociale e politico globale, che non comprende solo azioni volte a rafforzare le abilità e le capacità dei singoli individui, ma anche azioni volte a modificare le condizioni sociali, ambientali ed economiche, in modo da attenuare il loro impatto sulla salute del singolo e della collettività. La partecipazione è fondamentale per supportare le azioni di promozione della salute. (...)"

strategia di sostenibilità
un modello di business sostenibile

Il **modello di business del Gruppo Sofinter** è volto alla creazione di valore per tutti gli stakeholder e gli shareholder attraverso:

- la progettazione e ingegnerizzazione di prodotti e servizi orientati alla tutela dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento nei processi produttivi e l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse energetiche;
- l'efficientamento dei processi produttivi e dei servizi, attraverso la riduzione dei consumi di materie prime e di energia, la minimizzazione degli impatti ambientali e sociali;
- la strutturazione di una supply chain che consenta, grazie a partnership solide con tutti i fornitori, l'estensione e condivisione dei valori del Gruppo ad organizzazioni e contesti esterni.

Il Modello di Business del Gruppo si fonda sulle attività di Ricerca e Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative nell'ambito della transizione energetica e della decarbonizzazione, supportate da un importante processo di digitalizzazione e articolate su 3 principali driver:

- Ottimizzazione dei processi di combustione;
- Partecipazione della transizione energetica e decarbonizzazione;
- Recupero di energia e materia esausta.

MODELLO DI BUSINESS
creazione di valore
per stakeholders e per shareholders

PROCESSI DI COMBUSTIONE A BASSE EMISSIONI ED ALTA EFFICIENZA	UTILIZZAZIONE DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI	RECUPERO DI ENERGIA E DI MATERIA ESAUSTA CON SOLUZIONI AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA
decarbonizzazione		
Riduzione pollutant – NO_x – polveri – CO – miglioramento efficienza	Biomasse Rifiuti Solare termico Idrogeno	HRSG Waste-to-Energy Gas di raffineria e Flare Gas Waste Heat Boilers Ossicombustione Flameless Energy Storage Water-Mining
digital solutions		
SISTEMI DI MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCE DI COMBUSTIONE		

strategia di sostenibilità

materialità: le nostre priorità

La valutazione degli aspetti materiali è uno dei processi fondamentali nella gestione della **Sostenibilità di impresa**, al fine di identificare quali sono i focus e le priorità non solo dal punto di vista dell'Azienda ma soprattutto di tutti i portatori di interesse.

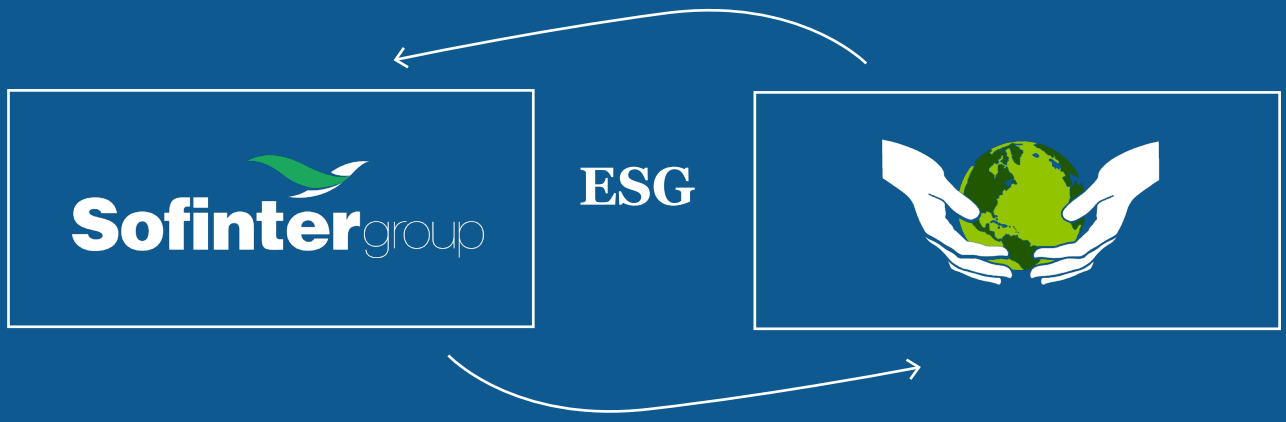
Nel tempo numerosi approcci per tale valutazione sono stati sviluppati o hanno visto una evoluzione sostanziale, dallo Standard di Global Reporting Initiative (GRI) alla Direttiva dell'Unione Europea sul Corporate Sustainainability Reporting (CSRD).

In particolare negli ultimi anni l'approccio metodologico distingue la "singola materialità" dalla "doppia materialità". La doppia materialità prevede che le imprese dovrebbero valutare sia il rischio e le opportunità legati a temi ESG (Environment, Social e Governance) che possono influenzare la creazione di valore da parte dell'impresa ("impatti interni") e gli impatti ESG che l'azienda può avere sul pianeta e sulla società esterna ("impatti esterni").

Il Gruppo Sofinter ha valutato i propri aspetti materiali di sostenibilità secondo un approccio di doppia materialità che, basandosi sui pilastri ESG coniuga dati qualitativi e quantitativi per esplicitare, nella maniera più semplice possibile, i temi su cui è importante puntare nel prossimo futuro nell'esercizio del business.

IMPATTI INTERNI

rischi e opportunità ESG che possono avere impatti sui valori del Gruppo Sofinter



IMPATTI ESTERNI

tematiche ESG sui cui il Gruppo Sofinter può avere un maggiore impatto esterno

Materialità - *temi di Sostenibilità*

L'identificazione dei temi di sostenibilità è stata effettuata verificando sia aspetti interni che fonti esterne, standard internazionali, gli SDGs dell'UN, benchmark di settore, dati basati sull'evoluzione tecnico-scientifica e dibattiti riportati dai media.
I temi di sostenibilità identificati, suddivisi tra i pilastri Ambientale, Sociale e di Governance, sono riportati nella tabella seguente.

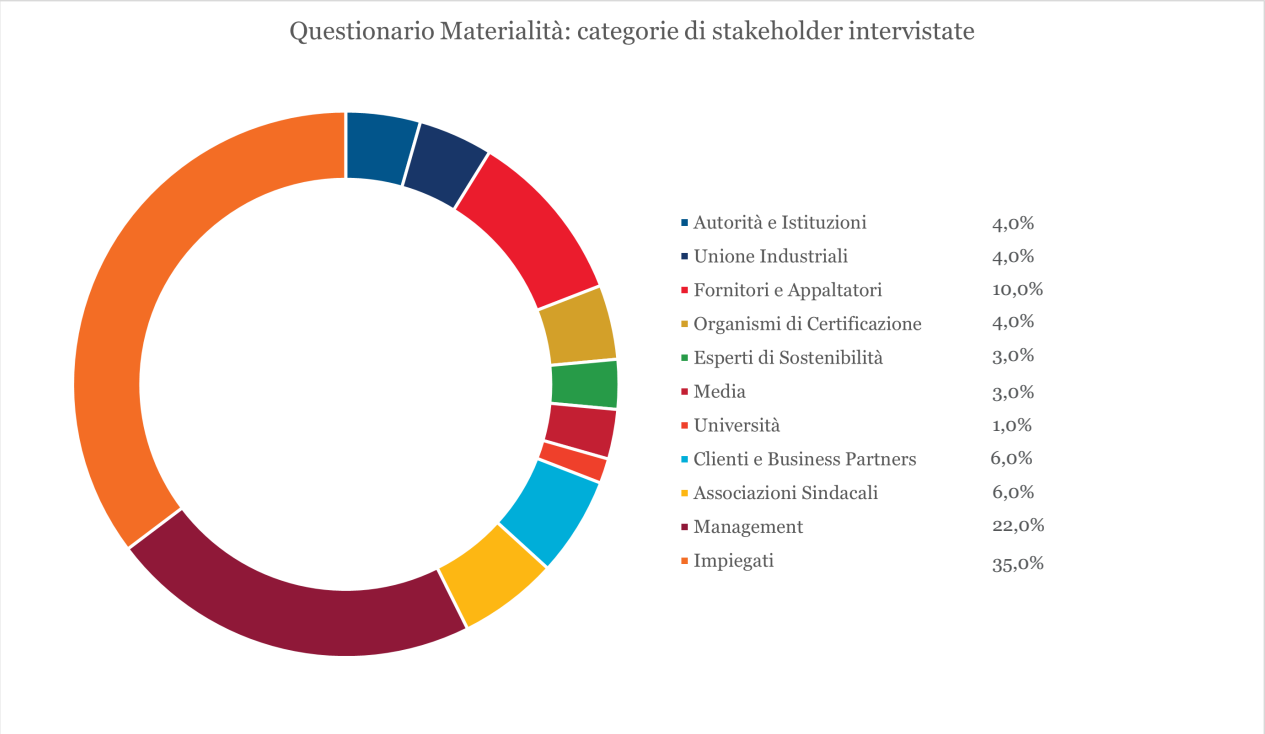
TEMATICHE

ambientali	sociali	governance
clima	salute e sicurezza dei lavoratori	leggi e regolamenti
energia	diversità ed inclusione	integrità aziendale
acqua	sviluppo capitale umano	privacy
scarichi ed emissiomi	standard di lavoro	
progettazione sostenibile	benessere dei dipendenti	
biodiversità	contributo economico	
	iniziative umanitarie	

Materialità - *coinvolgimento stakeholders*

Al fine di coinvolgere i nostri stakeholders e analizzare la loro prospettiva verso i temi di sostenibilità, sono stati identificati referenti facenti parti di ambiti diversi, al fine di ottenere una rappresentazione oggettiva dei portatori di interesse del Gruppo Sofinter.

In particolare è stato creato un Questionario di Sostenibilità, sottoposto agli stakeholders per la compilazione a seguito di informazione e spiegazione degli obiettivi correlati all'analisi di materialità. Sono state coinvolte n. 68 persone, tra interni ed esterni all'organizzazione aziendale, suddivise percentualmente nelle categorie sotto riportate.



Le risposte ottenute dal Questionario sono state successivamente categorizzate e definite le priorità attribuite dagli stakeholders ai temi materiali.

Il tema dell'**Energia**, correlato strettamente con quello del **Clima**, è stato il principale aspetto materiale di natura ambientale a cui gli stakeholders, sia interni che esterni, ha dato più importanza. Ciò riflette con elevata probabilità la preoccupazione generale relativa ai cambiamenti climatici che stanno determinando impatti estremamente negativi sull'ambiente e il territorio, così come la possibilità di accesso a fonti di energia sempre disponibili, pulite e a costi contenuti.
Per quanto riguarda gli ulteriori temi ambientali, mentre gli stakeholders interni hanno manifestato anche un interesse al mantenimento di elevati standard per **Scarichi ed Emissioni**, tutti gli intervistati hanno ritenuto molto importante che il Gruppo Sofinter si concentri su una **Progettazione Sostenibile** dei propri prodotti.
Lo **Sviluppo del Capitale Umano** è stato valutato prioritario tra i temi Sociali, così come la tutela della **Salute e Sicurezza sul Lavoro**, quest'ultimo in particolare sostenuto dagli stakeholders esterni, seguiti da **Standard di Lavoro** e **Benessere dei Dipendenti**.
Tra i temi di Governance tutti gli intervistati hanno attribuito maggior importanza all'**Integrità Aziendale**, che deve costituire il principale driver per il Gruppo per gestire un business responsabile e sostenibile, seguito dalla garanzia del rispetto di **Leggi e Regolamenti**.

Le dimensioni delle icone riportate nella Matrice di Materialità riflettono l'importanza data dagli stakeholders al tema di sostenibilità ESG.

Materialità - valutazione impatti esterni (outward)

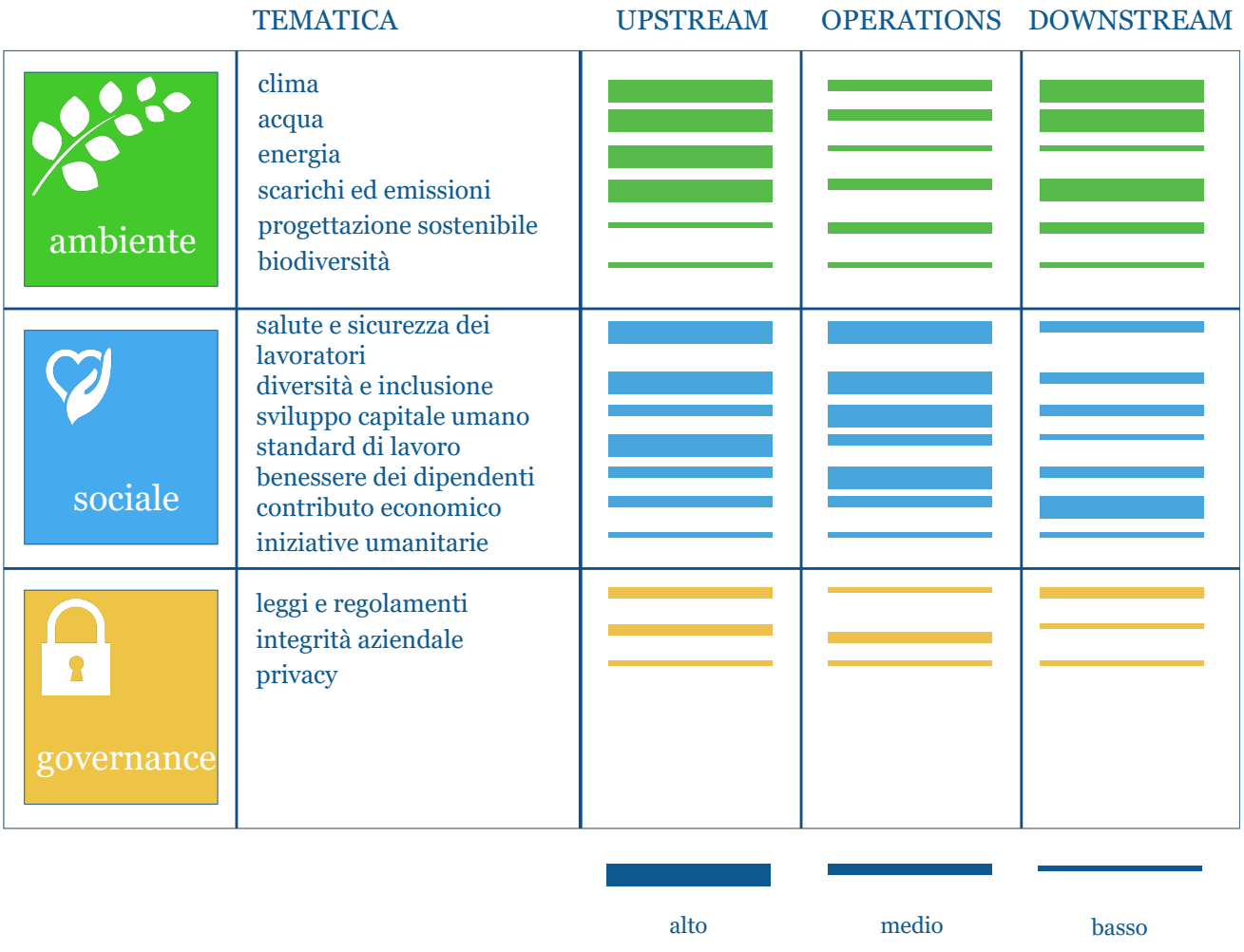
È stata condotta una analisi al fine di verificare quali sono le tematiche su cui il Gruppo Sofinter possiede i maggiori impatti esternamente.

Gli impatti sono stati valutati su una catena di valore semplificata:
- Upstream (a monte) – fornitori di beni e servizi
- Operations – officine, cantieri e uffici
- Downstream (a valle) – impianti e clienti finali

I dati sono stati ricercati all'interno del settore di appartenenza (metalmeccanico, energetico, petrolifero), effettuando un'analisi e un benchmark con i dati resi disponibili dai principali player tra clienti e fornitori, calibrandoli e integrandoli poi internamente tramite esperti e referenti per le diverse tematiche.

Ogni impatto è stato stimato prendendo in considerazione la dimensione del suo campo di applicazione, gravità e frequenza, reversibilità del danno e capacità di controllo da parte del Gruppo SOFINTER.

I risultati così ottenuti hanno determinato una minore o maggior rilevanza della tematica sul pianeta e la società esterna, riflettendo il contributo sull'asse delle X della Matrice di Materialità.

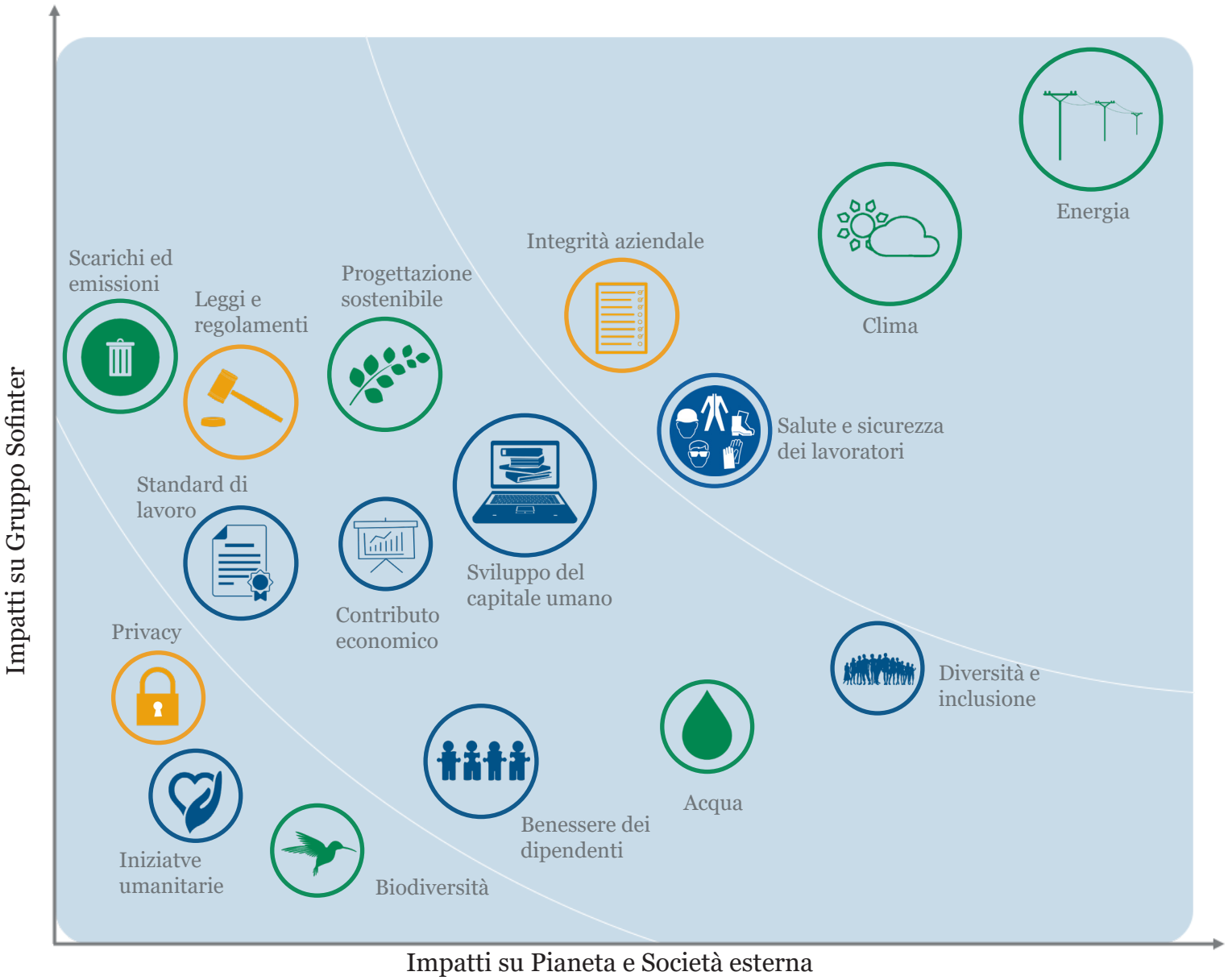


Materialità - *valutazione impatti interni (inward)*

Sono stati infine valutati, secondo i principi della doppia materialità, gli impatti dei temi di sostenibilità sul Gruppo Sofinter in termini di rischi ed opportunità per l'organizzazione stessa.
Gli impatti sono stati determinati prendendo in considerazione i risultati dei rating di sostenibilità delle aziende del Gruppo, ove disponibili, gli sviluppi legislativi sui temi ESG, le analisi di rischio interne e di settore, nonché i dati provenienti dai questionari compilati dagli stakeholders.
I risultati così ottenuti, combinando rischi ed opportunità, hanno determinato una minore o maggior rilevanza della tematica sull'organizzazione del Gruppo Sofinter, riflettendo il contributo sull'asse delle Y della Matrice di Materialità.

Matrice di Materialità del Gruppo Sofinter

La Matrice di Materialità del Gruppo Sofinter è stata quindi costruita utilizzando tutti gli input raccolti nel processo di valutazione degli aspetti materiali.



materialità - *Sustainable Goals*

Dal 2015 i paesi membri delle Nazioni Unite hanno adottato una serie di obiettivi per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare la prosperità per tutti come parte di una nuova **agenda di sviluppo**. I **17 obiettivi di sviluppo sostenibile (UN Sustainable Development Goals)** richiedono un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura. Importante è ovviamente il ruolo delle imprese.

In virtù di ciò, il **Gruppo Sofinter** ha correlato gli aspetti materiali identificati con i 17 "Sustainable Development Goals" proposti dalle Nazioni Unite, al fine di armonizzare i propri obiettivi di sostenibilità alla classificazione proposta a livello internazionale.

TEMATICA ESG	OBIETTIVI PRIMARI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	OBIETTIVI SECONDARI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
energia clima progettazione sostenibile scarichi ed enissioni		
salute e sicurezza dei lavoratori sviluppo capitale umano diversità e inclusione benessere dei dipendenti	 	
integrità aziendale		

In relazione alla valutazione dei principali aspetti di materialità e priorità aziendali, tenuto conto anche degli interessi di tutti gli stakeholders, il Gruppo Sofinter ha definito un **Piano Strategico di Sostenibilità per il triennio 2023-2025**, identificando gli Obiettivi di seguito riportati.

Oltre alla correlazione con gli SDGs delle Nazioni Unite, gli obiettivi sono declinati in specifiche attività applicabili a tutte le aziende del Gruppo per quanto riguarda gli aspetti operativi o lo sviluppo dei prodotti e riferite all'attuale status o grado di maturità, preso come riferimento e baseline.

ROADMAP 2023/2025

ASPETTO	OBIETTIVO	SDG	AMBITO	ATTIVITÀ	BASELINE 2020/2022	KPIs/ TARGET
clima	contribuire alla lotta al cambiamento climatico	13 CLIMATE ACTION 15 LIFE ON LAND	**operations**	Certificazione dei dati da organismo terzo e sviluppo di un sistema di calcolo CO_2 dedicato	Dati validati dai fornitori di energia e calcolati con gli strumenti del sistema di rating ESG	100% dati combustibili ed energia certificati
				Riduzione delle emissioni di CO_2 di Scope 1 e 2	Costruzione della prima baseline di CO_2 Scope 1 e 2	- 50% emissioni ton. CO_2 eq. (vs baseline 2020)
			prodotto	Definizione puntuale della carbon footprint delle diverse tipologie di prodotti e impianti	Dati desunti dagli aquisti delle materie prime e stimati tramite gli EPD dei fornitori	Life Cycle Assessment - LCA principali prodotti Macchi e AC Boilers
energia	Supportare il processo globale di transizione energetica	7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY 9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE	**prodotto**	Diffusione delle tecnologie ad idrogeno, degli impianti WTE, biomasse e ossicombustione	Sviluppo e prima implementazione della tecnologia ad idrogeno, realizzazione di impianti WTE e biomasse, sperimentazione e prima implementazione degli impianti a ossicombustione	

ASPETTO	OBIETTIVO	SDG	AMBITO	ATTIVITÀ	BASELINE 2020/2022	KPIs/ TARGET
scarichi ed enissioni	Ridurre al minimo tecnicamente realizzabile l'emissione degli inquinanti in ambiente. Favorire la valorizzazione energetica dei rifiuti		**operations**	Mantenimento di elevate percentuali di rifiuti destinati al recupero o al riciclo in uffici, fabbriche e cantieri	Elevata percentuale dei rifiuti speciali destinati al recupero o al riciclo	percentuale rifiuti recuperati > 95%
			prodotto	Ulteriore miglioramento di parametri di combustione (NOx, CO, polveri) in relazione al cambiamento delle tecnologie utilizzate. Utilizzo dei rifiuti come risorsa per la produzione di energia mediante gli impianti WTE, biomassa e la tecnologia di ossicombustione	Elevate performance dei parametri di emissione nei processi di combustione tradizionale a metano. Sfruttamento della risorsa rifiuto negli impianti WTE e biomassa realizzati	
salute e sicurezza dei lavoratori	Proteggere i lavoratori e assicurare un luogo di lavoro sano e sicuro		**operations**	Ulteriore miglioramento delle performance di sicurezza, azzeramento degli infortuni con danni gravi, riduzione degli infortuni lievi per tutte le tipologie contrattuali (dipendenti, somministrati, appaltatori)	Assenza di infortuni gravi, riduzione graduale nel tempo degl infortuni minori	creazione, calcolo e monitoraggio di un indice infortunistico integrato per tutte le tipologie contrattuali
diversità e inclusione	Sviluppo di luoghi di lavoro inclusivi		**operations**	Promuovere una cultura di diversità e inclusione, migliorare la parità di genere a tutti i livelli organizzativi	Limitata rappresentanza femminile nei ruoli direttivi e manageriali	+ 25% rappresentanza femminile nei ruoli direttivi e manageriali + 10% percentuale di donne nel Gruppo
sviluppo capitale umano	Crescita professionale e personale delle persone		**operations**	Miglioramento del percorso di sviluppo e formazione dei dipendenti in termini qualitativi e quantiativi, anche nell'ambito del contesto tecnologico, digitale e sociale in fase di cambiamento	Percorso di formazione continua in azienda, valutazione e miglioramento delle competenze	+ 100 % delle risorse formate sui temi della sostenibilità (ambiente, sociale, governance) entro il 2024
benessere dei dipendenti	Orientamento al benessere e soddisfazione sul luogo di lavoro		**operations**	Rimodulazione dei concetti di cultura aziendale, ulteriore coinvolgimento dei dipendenti in progetti di benessere fisico e mentale	Partecipazione a progetti istituzionali (Workplace Health Promotion) per il miglioramento del benessere in azienda e la promozione di comportamenti salutari	estensione delle pratiche del progetto WHP al 100% dei luoghi di lavoro

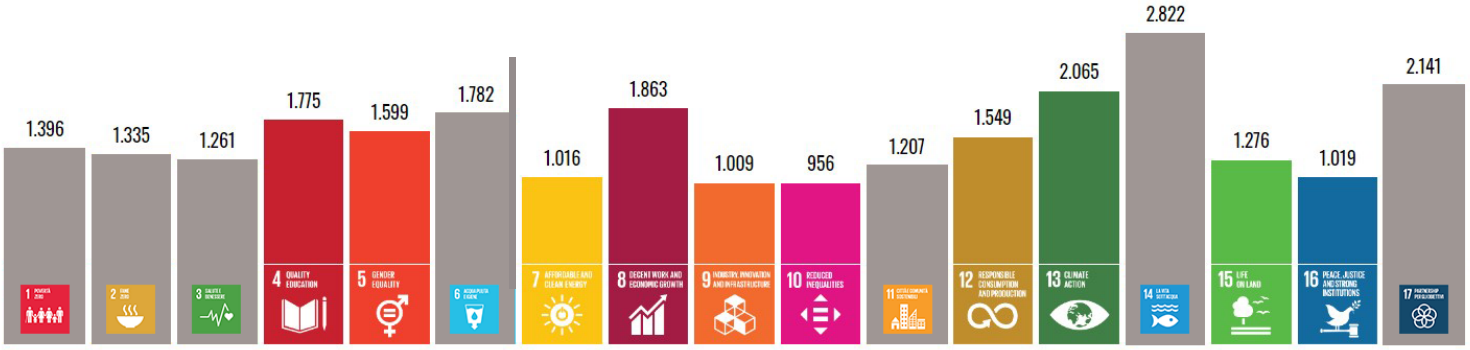
ASPETTO	OBIETTIVO	SDG	AMBITO	ATTIVITÀ	BASELINE 2020/2022	KPIs/ TARGET
integrità aziendale	Ambiente di lavoro sano e assenza pratiche corruttive	16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS	**operations**	Implementazione nuovo sistema di "whistleblowing" di Gruppo	Segnalazione Illeciti e Irregolarità tramite sistema non strutturato	100% segnalazioni effettuate tramite nuovo sistema "whistleblowing"

Focus - Stato delle azioni globali sui nostri SDGs

SDG Actions Platform

La piattaforma di azioni SDG è un registro globale di politiche volontarie, impegni, partenariati multi-stakeholder e altre iniziative realizzate dai governi, dal sistema delle Nazioni Unite e da un'ampia gamma di stakeholder per sostenere l'accelerazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG).

Il grafico sotto riportato rappresenta lo stato complessivo delle azioni sugli SDGs, evidenziando quelle su cui il Gruppo Sofinter ha definito politiche e strategie nel breve-medio termine.



energia

energia

Transizione energetica

Il contributo dei prodotti e servizi del Gruppo Sofinter nell'attuale fase di transizione energetica in atto globalmente prende in esame le prospettive tecnologiche del settore della generazione di vapore e il loro ruolo nella riduzione delle emissioni e nell'incremento dell'efficienza energetica.

Questi ultimi due aspetti sono strettamente collegati in quanto il contributo dei generatori di vapore alla riduzione delle emissioni di gas serra, essenzialmente CO_2, è direttamente proporzionale al consumo di combustibile e quindi alla riduzione dei consumi energetici degli impianti.

Fondamentale è l'applicazione dei generatori di vapore nell'ambito delle soluzioni energetiche alternative che consentono di evitare la produzione di CO_2.

Prospettive tecnologiche

Le previsioni internazionali per il futuro prossimo relative agli impianti termo-elettrici mostrano come la transizione energetica sarà fondata su fonti energetiche multiple (rinnovabili e fossili) applicate in combinazione con le soluzioni tecnologiche a più alto rendimento energetico.

L'energia termica da combustibili fossili con basse emissioni di CO_2 contribuirà a sostenere la crescita delle fonti rinnovabili e, nei prossimi tre decenni, rimarrà ancora una importante fonte di generazione di energia elettrica, con oltre il 50% della generazione a livello globale.

Il gas naturale resterà l'ultima fonte fossile in uso utilizzata negli impianti a Ciclo Combinato basati su turbine a gas, turbine a vapore e generatori di vapore a recupero (HRSG).

Inoltre il settore dell'industria Oil&Gas ha l'obiettivo di incrementare l'efficienza energetica degli impianti e di ridurre l'impatto ambientale per mezzo di soluzioni "Clean Energy" che prevedono l'impiego di "Waste Gas" di raffineria a medio e basso potere calorifico che tradizionalmente erano bruciati in torcia ("flare gas") in modo non controllato aumentando così l'immissione in atmosfera di CO_2 e di gas inquinanti.

L'obiettivo di "zero flaring" entro il 2030 che è condiviso da gran parte delle maggiori società internazionali nel settore della produzione Oil&Gas, ed un importante contributo al suo raggiungimento deriva dai sistemi di combustione dei generatori di vapore Industriali.

Un ulteriore aspetto innovativo è rappresentato dall'utilizzo dell'idrogeno che è considerato prioritario nei programmi di sviluppo di nuove tecnologie energetiche a livello internazionale ed in particolare europeo (piano della Commisione Europea "A Hydrogen Strategy for a climate-neutral Europe").

Focus - Regolamento Europeo Energia

Le nuove strategie energetiche europee, basate sugli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO_2 e sulla conseguente eliminazione graduale del carbone, si basano sul recente **Regolamento Europeo del mercato interno dell'energia elettrica (2019/943/UE)**. Le nuove regole fissano i criteri generali al fine di assicurare i margini di capacità e i requisiti di sicurezza in termini di stabilità delle reti elettriche; tali criteri sono poi implementati da ciascun Paese con l'introduzione di una adeguata remunerazione della capacità elettrica addizionale, a bassa intensità di CO_2, resa disponibile dai produttori.

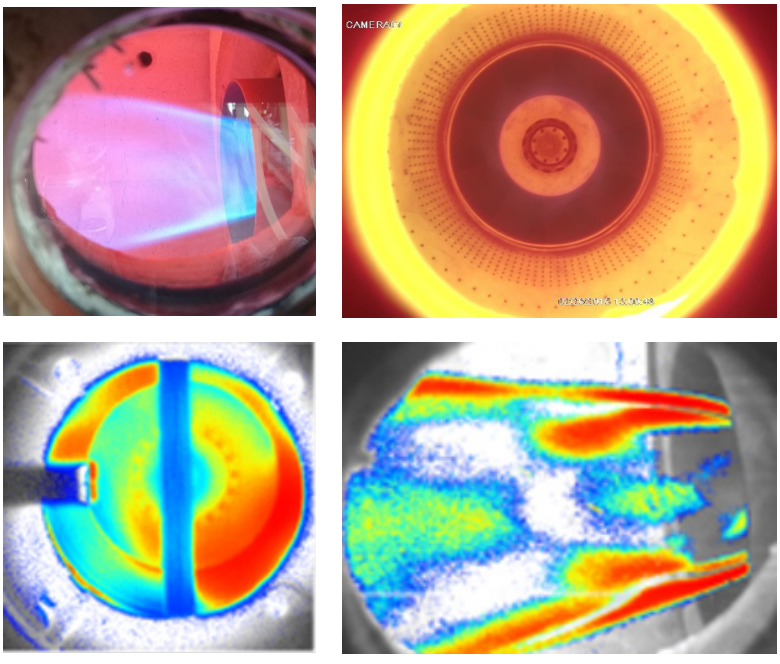
Sviluppo prodotti

Lo sviluppo dei generatori di vapore AC Boilers e Macchi è orientato a soluzioni che contribuiscono significativamente alla "decarbonizzazione", sia direttamente con l'impiego delle energie rinnovabili sia con l'utilizzo sostenibile di combustibili fossili. Questo avviene grazie all'impiego di tecnologie consolidate che consentono la minima produzione di gas serra (CO_2) e il minimo impatto ambientale in termini di emissioni, in linea con gli accordi e le iniziative internazionali per il controllo del clima.

Tali orientamenti hanno un impatto determinante nelle scelte strategiche dei settori di applicazione dei prodotti delle società del Gruppo.

I generatori di vapore sono considerati essenziali per la generazione di energia elettrica e per la co-generazione negli impianti industriali al fine di garantire *on demand*, nei prossimi decenni, una produzione sostenibile, sicura, continuativa ed efficiente necessaria per supportare la quota crescente delle fonti rinnovabili (come l'eolico e il solare fotovoltaico).

L'energia eolica e solare fotovoltaica sono attualmente ancora fonti con possibili forti variazioni giornaliere dell'energia elettrica prodotta, quindi gli impianti termo-elettrici tradizionali possono rapidamente compensare ogni riduzione, consentendo la piena disponibilità della produzione elettrica in base alle richieste della rete.



Combustione a idrogeno in Turbine Gas
Studio dei fenomeni Termoacustici

AC Boilers e Macchi negli ultimi anni hanno condotto estese attività di sviluppo prodotto al fine di disporre di soluzioni sempre più idonee al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e riduzione delle emissioni.

Tali attività riguardano essenzialmente le seguenti aree:

- *lo sviluppo di processi di combustione a basse emissioni e ad alta efficienza*
- *l'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili*
- *il recupero di energia e di materia esausta con soluzioni ad alta efficienza energetica*
- *utilizzazione di soluzioni energetiche alternative*

Tra le attività di sviluppo prodotto citeremo anche le "Digital Solutions" che rappresentano uno strumento di supporto alla diffusione delle tecnologie innovative.

Riduzione dei materiali utilizzati

AC Boilers e **Macchi** sono impegnate in un ampio progetto per la riduzione dei pesi dei propri prodotti al fine di proporre sul mercato le soluzioni a più alta efficienza energetica e a minime emissioni associate ad un contenimento dei costi di investimento e manutenzione.

La riduzione dei pesi comporta evidenti benefici nell'impatto ambientale (consumi di materie prime e consumi energetici) di tutte le fasi della "supply chain": produzione dei materiali semi-lavorati, fabbricazione dei componenti, trasporto dei materiali presso le officine di fabbricazione e dei componenti finiti presso i cantieri per l'installazione sugli impianti dei clienti, assemblaggio dei componenti e montaggio presso i cantieri.

Riportiamo nel seguito alcuni esempi significativi.
AC Boilers nell'ultimo triennio **ha ridotto il peso del prodotto HRSG di oltre l'8%** per una corrispondente riduzione complessiva di ca. 600 ton con riferimento a HRSG per cicli combinati di grande taglia ad alta efficienza.

Macchi ha ulteriormente ottimizzato le soluzioni di massima modularizzazione delle caldaie industriali in accordo al design proprietario plug&play. Tale soluzione consente un elevato pre-assiemaggio in officina con la spedizione della caldaia in un unico grande package che determina una significativa riduzione dei tempi di montaggio con riduzioni importanti del numero delle risorse presenti sul sito e quindi degli impatti ambientali associati.

Generatori di vapore per centrali termo-elettriche

I generatori di vapore a recupero (HRSG) sono un componente essenziale per le centrali a "Ciclo Combinato" nelle quali l'HRSG recupera il contenuto di calore dal gas di scarico della turbina a gas e alimenta con il vapore prodotto una turbina a vapore. I Cicli Combinati permettono di raggiungere le più alte efficienze energetiche (oltre il 63%) e basse emissioni di CO_2 (circa il 40% in meno) utilizzando come combustibile il gas naturale.

I sistemi di generazione di vapore per energie rinnovabili sono in grado di utilizzare con i propri sistemi di combustione, energia termica da fonti rinnovabili come i rifiuti solidi urbani ("Waste to Energy Boilers") o le biomasse.

Gli impianti Waste to Energy, per mezzo di Generatori di Vapore progettati per una combustione efficiente a bassissime emissioni, rappresentano la migliore tecnologia disponibile per il riutilizzo di rifiuti solidi urbani non riciclabili, evitando così l'impatto ambientale negativo della consegna in discarica o del trasferimento in aree geografiche extra europee dove la gestione dei rifiuti potrebbe avvenire con limiti ambientali meno stringenti.

Focus - WTE: il destino dei rifiuti nell'Unione Europea

Nell'Unione Europea (EU 27) nel 2019 il 48% dei rifiuti soli urbani è stato riciclato, il 27% utilizzato da impianti WTE e il 25% destinato a discarica. Negli ultimi 10 anni la porzione riciclata è aumentata dal 39 al 48% ma si è anche ridotta dal 38 al 25% la parte inviata a discarica, perciò la quota per WTE è cresciuta dal 23 al 27% proprio per utilizzare quanto non riciclabile.

I principali vantaggi degli impianti WTE sono i seguenti:

- **gestire rifiuti residui non adatti ad essere riciclati** - materiali già riciclati troppe vol te, rifiuti composti da prodotti di tipologie diverse, rifiuti particolari come ad esempio i rifiuti ospedalieri;
- **utilizzare i rifiuti residui come risorsa per la produzione di energia** - il recupero di energia si trasforma in vapore, energia elettrica e calore di processo;
- **evitare l'utilizzo delle discariche che possiedono elevati impatti ambientali** - le discariche comportano il rischio di inquinamento del suolo e dell'acqua, occupano territori estesi ed emettono odori sgradevoli, sono responsabili di emissioni incontrollate di metano, un gas serra molto più potente della CO_2.

In sostanza gli impianti WTE utilizzano i rifiuti residui che non sono adatti ad essere riciclati per varie ragioni: materiali già riciclati troppe volte, rifiuti composti da prodotti di tipologie diverse, rifiuti particolari come ad esempio i rifiuti ospedalieri.

Negli impianti WTE i rifiuti residui sono usati come risorsa: il recupero di energia si trasforma in vapore, energia elettrica e calore di processo; il recupero di materiali secondari permette di ri-immetterli nel ciclo economico. Pertanto gli impianti WTE sono complementari al riciclo e contribuiscono in modo rilevante all'obiettivo EU di ridurre al 10% la quantità di rifiuti in discarica entro il 2035.

Inoltre gli impianti WTE evitano l'utilizzazione delle discariche che rappresentano un importante impatto ambientale: le discariche comportano il rischio di inquinamento del suolo e dell'acqua, occupano territori estesi e emettono odori sgradevoli. Sono responsabili di emissioni incontrollate di metano, un gas serra 84 volte più potente della CO_2 valutando gli effetti su un periodo di 20 anni.

Lo sviluppo delle tecnologie degli impianti WTE è importante per ridurre l'impatto ambientale anche a livello globale in quanto tuttora il 70% dei rifiuti prodotti è inviato a discarica e la prospettiva è di un aumento della generazione globale dei rifiuti di circa il 60% entro il 2050.

Dal punto di vista delle emissioni di CO_2, i rifiuti residui utilizzati negli impianti WTE è in misura prevalente assimilabile ad una fonte rinnovabile: recenti studi europei hanno valutato pari al 67% in peso il contenuto di biomasse pari al 55% in termini energetici; la produzione di CO_2 di origine biogenica (neutra rispetto all'impatto sul clima) è quindi pari a poco meno del 60% mentre è di circa il 40% la produzione di gas serra dovuta alla componente fossile dei rifiuti residui.

I Generatori di Vapore a biomassa possono utilizzare in condizioni di sostenibilità ambientale una gamma estremamente ampia di fonti energetiche rinnovabili come pellet e trucioli di legno, legno riciclato, paglia, varietà di residui vegetali agricoli o forestali, residui della lavorazione della canna da zucchero ecc.

I generatori di vapore a biomassa possono utilizzare in condizioni di sostenibilità ambientale una gamma estremamente ampia di fonti energetiche rinnovabili come pellet e trucioli di legno, legno riciclato, paglia, varietà di residui vegetali agricoli o forestali, residui della lavorazione della canna da zucchero ecc.

WTE AC Boilers

Generatori di vapore per impianti industriali

Il vapore è una risorsa vitale per un'ampia gamma di processi industriali. I generatori di vapore Industriali alimentano numerosi processi complessi come quelli della cosiddetta industria "Oil&Gas Downstream", alimentano pompe e turbine negli stabilimenti produttivi, sono di supporto alla produzione nell'industria dell'acciaio, della carta e del legno e soprattutto consentono la realizzazione di impianti cogenerativi che combinano la produzione combinata di calore di processo (ad esempio per la dissalazione dell'acqua o per il teleriscaldamento) e di energia elettrica ("Combined Heat and Power Plants" – CHP) e conseguono i più alti rendimenti energetici complessivi degli impianti.

I generatori di vapore Industriali nella Transizione Energetica rimangono quindi un componente chiave dei processi industriali e sono caratterizzati dalla capacità di assicurare il cambiamento del mix dei combustibili verso soluzioni pulite e a minore impatto ambientale e produzione di CO_2 grazie al miglioramento dei sistemi di combustione in termini di efficienza e sistemi di abbattimento degli inquinanti:

- maggiore uso del gas anziché dell'olio;
- aumento dell'efficienza energetica di impianto per mezzo dell'utilizzo di gas di processo residui a medio-basso potere calorifico;
- utilizzo e recupero dei "flare gas".

Focus - flare gases

A titolo indicativo 1 ton di flare gas (assunto un potere calorifico tipico di 40MJ/kg) bruciato in un generatore di vapore porta a risparmiare l'equivalente consumo di gas naturale con un risparmio di circa 2,2 ton di CO_2eq.

energia

Ottimizzazione Processi di Combustione

CCA, AC Boilers e Macchi sono impegnate nel progetto BE4GreenS, finanziato nell'ambito di un Contratto di Programma con la Regione Puglia, avente lo scopo di innovare i sistemi di combustione tradizionali per mezzo di soluzioni di minimo impatto ambientale:

- **bruciatori per generatori di vapore industriali a gas naturale** (modello Macchi MARS II) a bassissime emissioni di ossidi azoto. I test eseguiti hanno dimostrato la capacità di raggiungere i cosiddetti livelli NOx "single digit" cioè inferiori a 10 ppm (riferiti a 10 mg/Nm3) che rappresentano il limite inferiore tra le tecnologie oggi disponibile sul mercato e permettono il rispetto delle più recenti normative ambientali con il solo sistema di combustione senza dover installare ulteriori sistemi di abbattimento dei NOx a valle del generatore di vapore
- **bruciatori per generatori di vapore industriali Macchi "multi-fuel" per la combustione efficiente e a basse emissioni di miscele di gas di raffineria a medio e basso potere calorifico e di gas che tradizionalmente erano bruciati in torcia** ("flare gas") in modo non controllato. Tali bruciatori già permettono di conseguire i requisiti di "zero flaring" entro il 2030 condiviso da gran parte delle maggiori società internazionali nel settore della produzione Oil&Gas. Inoltre il bruciatore "multi-fuel" si è dimostrato capace di funzionare al 100% a solo Idrogeno consentendo di realizzare sistemi di generazione del vapore a zero emissioni di CO_2 e con basse emissioni di ossidi di azoto (NOx).
- **bruciatori AC Boilers per la combustione a basse emissioni di gas naturale in caldaie supercritiche di potenza per cicli a vapore ad alta efficienza.** Il sistema multi-bruciatori provato in unità di grande capacità (600 MWe) installate in Egitto ha dimostrato nei test di collaudo il raggiungimento di livelli di NOx inferiori del 20 % ca. rispetto ai limiti per le emissioni in camera di combustione indicati dalle linee guida internazionali applicabili ed il funzionamento a bassi eccessi d'aria (O_2 inferiore all'1%) con conseguente beneficio energetico in termini di efficienza di impianto e risparmio di combustibile.
- **bruciatori AC Boilers per la combustione ad alta efficienza di combustibili solidi polverizzati.** Il nuovo bruciatore AC Boilers "BE4G Bio" permette la combustione ad alta efficienza e basse emissioni di biomasse polverizzate ed ha requisiti di moderata finezza delle biomasse consentendo importanti risparmi di energia elettrica assorbita dal sistema di macinazione delle stesse. Il bruciatore è basato su soluzioni di progetto innovative per le quali è positivamente in corso l'iter per il brevetto europeo.

energia

Fonti Rinnovabili

I generatori di vapore a recupero (HRSG) sono un componente essenziale per le centrali a "Ciclo Combinato" nelle quali l'HRSG recupera il contenuto di calore dal gas di scarico della turbina a gas e alimenta con il vapore prodotto una turbina a vapore. I Cicli Combinati permettono di raggiungere le più alte efficienze energetiche (oltre il 63%) e basse emissioni di CO_2 (circa il 40% in meno) utilizzando come combustibile il gas naturale.

I sistemi di generazione di vapore per energie rinnovabili sono in grado di utilizzare con i propri sistemi di combustione, energia termica da fonti rinnovabili come i rifiuti solidi urbani ("Waste to Energy Boilers") o le biomasse.

Gli impianti Waste to Energy, per mezzo di Generatori di Vapore progettati per una combustione efficiente a bassissime emissioni, rappresentano la migliore tecnologia disponibile per il riutilizzo di rifiuti solidi urbani non riciclabili, evitando così l'impatto ambientale negativo della consegna in discarica o del trasferimento in aree geografiche extra europee dove la gestione dei rifiuti potrebbe avvenire con limiti ambientali meno stringenti.

Biomasse

Nell'ambito dei sistemi di **generazione del vapore che utilizzano le biomasse**, AC Boilers ha sviluppato **soluzioni ad alta efficienza di impianto**, e conseguente riduzione del consumo di biomasse, che prevedono:

- configurazioni ad alta pressione e temperatura, ove applicabile, con ri-surriscaldamento del vapore per aumentare il livello rigenerativo del ciclo termodinamico dell'impianto;
- uso di residui di produzioni agricole locali (residui di ortaggi, sansa di olive, potature) specifi che di determinate aree geografiche al fine di accrescere l'economia circolare;
- utilizzo ad alta efficienza di biomasse polverizzate (tipicamente pellets di legno) grazie all'impiego dei nuovi bruciatori "BE4G Bio"

Idrogeno

Macchi ha sviluppato e realizzato un bruciatore in grado di operare con miscele di combustibili varie e con Idrogeno puro. Il bruciatore è costituito da una pluralità di iniettori in grado di operare separatamente o congiuntamente con diversi combustibili ed in particolare con **Idrogeno puro**.
In particolare, è stato sviluppato un cono di refrattario ("denominato scudo termico") che separa gli iniettori esterni dal flusso d'aria. È previsto un iniettore centrale di stabilizzazione dotato di parafiamma.

Il bruciatore è stato ingegnerizzato attraverso **simulazioni CFD** che ne hanno confermato la correttezza progettuale. Terminata la fase di ingegnerizzazione è stata avviata la costruzione del bruciatore di **taglia industriale 35 MWTh**.
La costruzione è stata eseguita all'interno del Gruppo Sofinter Macchi presso il centro di combustione ambiente CCA di Gioia del Colle (Bari).

Dopo la costruzione si è proceduto ad effettuare un test funzionale a 35 MWTh allo scopo di monitorare i parametri tipici del bruciatore ed in particolare le emissioni Nox.

Caratteristiche innovative del progetto

Le caratteristiche innovative del progetto sono fondamentalmente riassumibili in:

- Presenza di numerose lance di iniezione necessarie per far defluire la corrente gassosa di idrogeno che essendo a bassa densità richiede ampie sezioni di passaggio;
- Presenza dello scudo termico che permette di iniettare la corrente di Idrogeno, molto reattiva, in una zona con minore presenza di ossigeno;
- Le lance (o iniettori) essendo molto numerose possono essere suddivise in più circuiti separati in grado di operare con combustibili di diversa natura.

Le caratteristiche di cui sopra permettono di operare il bruciatore con combustibili tradizionali in attesa della disponibilità di Idrogeno: "Ready for H2 Switch".
In molti casi l'idrogeno non è ancora disponibile presso gli impianti ma gli utilizzatori richiedono un bruciatore in grado di essere immediatamente utilizzabile a Idrogeno senza modifiche.

Ready to Switch

Il bruciatore è stato progettato per poter essere installato in generatori di vapore nuovi ma anche esistenti per sostituire bruciatori di precedente generazione.

La possibilità di operare con miscele di idrogeno permette di **ridurre le emissioni di CO_2** in atmosfera a parità di potenza termica erogata.

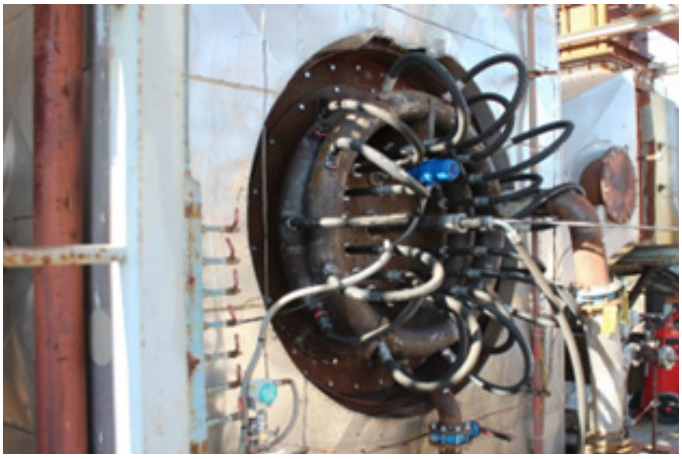
Sono state utilizzate le più moderne tecniche di calcolo (analisi Fluent) e l'installazione di rivelatori di fiamma FIREYE 95UVS4-1CEX, MACCHI BFS di ultima generazione.
In particolare, la sicurezza della presenza fiamma è sempre garantita dalla presenza del **flame scanner (rivelatore di fiamma)** che ha dimostrato ottime prestazioni di rilevazione anche con fiamma da Idrogeno generalmente meno visibile di quella di combustibili più tradizionali.
Il bruciatore commerciale sarà equipaggiato con due rivelatori di fiamma che garantiscono la piena sicurezza di funzionamento, anche nel caso un rilevatore dovesse essere in avaria o in manutenzione.

Focus - idrogeno vs gas naturale

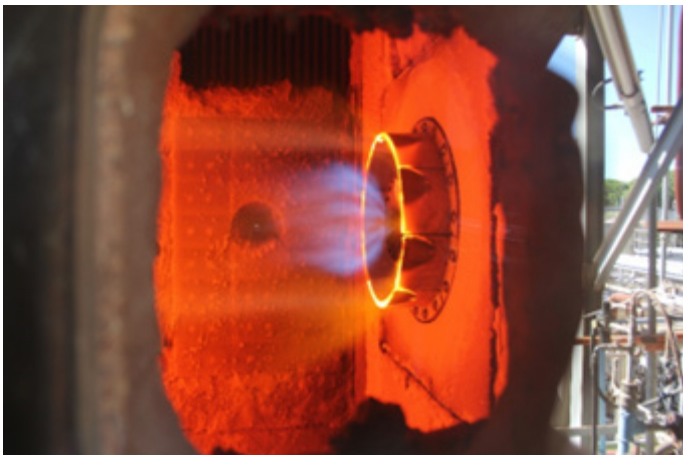
Ogni tonnellata di Idrogeno, che rimpiazza in un generatore di vapore l'equivalente apporto termico di gas naturale, contribuisce a risparmiare circa 6,6 tonnellate di CO_2.

La combustione di solo idrogeno non comporta la produzione di CO_2 ed è quindi per definizione ad emissioni zero di CO_2, rispondendo ai requisiti dei programmi di sviluppo internazionali ed europei (piano EU "A Hydrogen Strategy for a climate-neutral Europe) nella transizione verso un sistema di energia pulita.

Bruciatore 100% idrogeno



Bruciatore installato
su generatore di vapore



Funzionamento bruciatore
a Idrogeno

Fiamma bruciatore
a Idrogeno

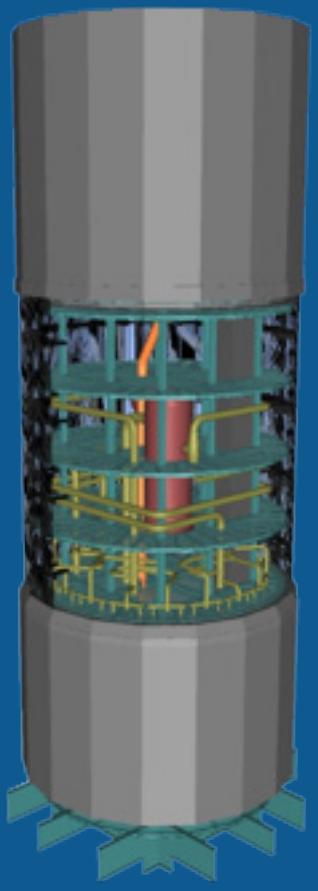
Solare

AC Boilers è anche impegnata nello sviluppo di **ricevitori solari a Sali fusi** che si applicano negli **impianti Solari Termici a Concentrazione** ("Concentrated Solar Power" - CSP) del tipo a torre.
Gli impianti Solari Termici per produzione di energia elettrica sono basati su un utilizzo dell'energia solare in maniera differente dai più comuni e largamente diffusi impianti fotovoltaici (PV Plants) che convertono l'energia solare direttamente in elettricità nei pannelli.

Il sistema PV è semplice e di basso costo ma risente di un limite di disponibilità dell'energia elettrica prodotta in quanto essa segue necessariamente le fluttuazioni giornaliere del flusso di energia solare sul terreno dovute alle condizioni atmosferiche e non è disponibile durante la notte; le attuali tecnologie delle batterie elettriche inoltre non consentono ancora uno stoccaggio prolungato ed efficiente dell'energia su ampia scala industriale.
Negli impianti Solari Termici a Concentrazione invece i raggi del sole sono concentrati verso i ricevitori per mezzo di varie tipologie di specchi. In particolare gli impianti a torre utilizzano un campo di specchi piani (eliostati) che concentrano l'energia solare sulla sommità di una torre dove è collocato il ricevitore solare.

Gli impianti CSP a torre grazie all'impiego di Sali fusi (nitrati di sodio e potassio) come fluido che assorbe l'energia solare all'interno dei ricevitori hanno la capacità di separare l'assorbimento di energia solare dalla produzione di energia elettrica grazie a grandi serbatoi con capacità di accumulo di numerose ore nei quali viene immagazzinata l'energia termica. Tale energia viene successivamente rilasciata scambiando calore con l'acqua in appositi scambiatori che producono il vapore necessario per alimentare una turbina e **produrre elettricità "on-demand"** sulle 24 ore giornaliere in base ai fabbisogni della rete, proprio come nell'uso tradizionale dei combustibili fossili.

Le soluzioni per impianti solari di grande potenza potranno prevedere quindi **soluzioni ibride** che combinano la produzione di elettricità a basso costo dei pannelli fotovoltaici con l'"energy storage" consentito dai ricevitori a Sali fusi.



AC Boilers riprendendo l'esperienza positiva guadagnata oltre 10 anni fa nella realizzazione dei ricevitori solari ad acqua e vapore per gli impianti a torre, sta attivamente sviluppando il progetto dei ricevitori solari, che rappresentano la "caldaia solare" e costituiscono uno dei componenti chiave e tecnologicamente di maggiore complessità in questa tipologia di impianti.

Lo sviluppo del prodotto comporta il dimensionamento per le massime capacità termiche richieste dal mercato (fino a 700 MWth) grazie ad un importante sforzo interdisciplinare che coinvolge l'ottimizzazione geometrica e la scelta dei materiali avanzati (leghe ad alto tenore di Nichel) per resistere agli elevatissimi flussi termici, ai gravosi cicli di fatica del materiale ed alle condizioni di potenziale corrosione dovute alle alte temperature dei Sali fusi.

Ricevitore solare
Coalinga - California

energia

Soluzione energetiche alternative

Energy storage

Un settore strettamente collegato alla "decarbonizzazione" è quello dell'**"energy storage"**: soluzioni di energy storage permettono di immagazzinare energia, anche da fonte rinnovabile, per renderla disponibile "on demand" in funzione dei requisiti della rete e/o di introdurre flessibilità operativa e importanti risparmi nel consumo di energia e di generazione di CO_2.
AC Boilers collabora da anni, con un partner norvegese nello sviluppo dell'applicazione della tecnologia di batte-rie termiche **"ThermalBattery™"** per Centrali Termoelettriche a Vapore e per reti di produzione del vapore in Impianti Industriali.

Il sistema ThermalBattery™ immagazzina l'energia termica per mezzo di un tipo speciale di cemento con alta capacità di accumulo termico, sviluppato specificatamente e testato per lo stoccaggio di energia in impianti industriali.
Il sistema opera con vapore come fluido di scambio termico e AC Boilers ha sviluppato in particolare il progetto del sistema acqua-vapore che trasferisce alle utenze l'energia accumulata.
Una prima applicazione dimostrativa è stata realizzata nel 2021 in un grande impianto industriale in Norvegia.

Una diversa applicazione di energy storage è collegata allo sviluppo dei cicli a CO_2.
AC Boilers, in collaborazione con altri partner, sta sviluppando studi di fattibilità per la realizzazione di un recuperatore di calore per un ciclo a CO_2 che sfrutta la CO_2 compressa come accumulo energetico.
In tali cicli la CO_2 è compressa utilizzando energia elettrica da fonte rinnovabile ed è stoccata allo stato liquido all'interno di serbati in pressione e successivamente rilascia in un apposito espansore l'energia accumulata. La combinazione con una turbina a gas e di un recuperatore del calore contenuto nei gas di scarico allo scopo di innalzare la temperatura della CO_2 in pressione consente di massimizzare il rendimento complessivo del sistema di stoccaggio aumentando la capacità di immissione in rete di energia elettrica con una componente rinnovabile in tempi molto rapidi.

Water Mining

Nel settore della dissalazione Sofinter, per mezzo del marchio SWS, collabora con un ruolo tecnologicamente importante al progetto europeo "WATER-MINING", finanziato nel piano HORIZON 2020, con un'attività nell'ambito del "work package 3", guidato dall'università olandese di Delft, avente lo scopo di dimostrare la fattibilità di un'economia 'water smart' nella quale tutte le risorse d'acqua sono gestite per evitare la scarsità e l'inquinamento.

SWS ha l'obiettivo di sviluppare l'evaporatore di un sistema avanzato di dissalazione che può essere alimentato da energia rinnovabile (solare), contribuisce al risparmio energetico e permette il massimo recupero dell'acqua e la valorizzazione dei residui concentrati (sali ad alta purezza).
Il prototipo è stato installato nell'isola di Lampedusa nel 2021.
Tali soluzioni tecnologiche rivestono grande importanza in un contesto di economia circolare e di alta compatibilità ambientale dei sistemi di dissalazione.

energia

Ossicombustione

La **tecnologia di Ossicombustione**, sviluppata da Itea, è un processo di ossidazione termica senza fiamma, operato in pressione ad altissima temperatura, ed in atmosfera di ossigeno.

L'Ossicombustione Flameless rappresenta l'evoluzione tecnologica di più di 150 anni di esperienza internazionale nel settore dei sistemi di combustione ed è in grado di generare una fiamma trasparente e di sostituire le combustioni ordinarie nei processi di uso industriale.

Tale tecnologia, **innovativa e proprietaria**, è protetta da decine di brevetti generati in Italia ed estesi a livello internazionale.

La tecnologia Itea rappresenta una importante evoluzione tecnologica verso **obiettivi "Zero Emissioni"** dei processi di gestione dei rifiuti, generalmente caratterizzati da bassissima propensione all'innovazione" (BAT "Best Available Techniques").

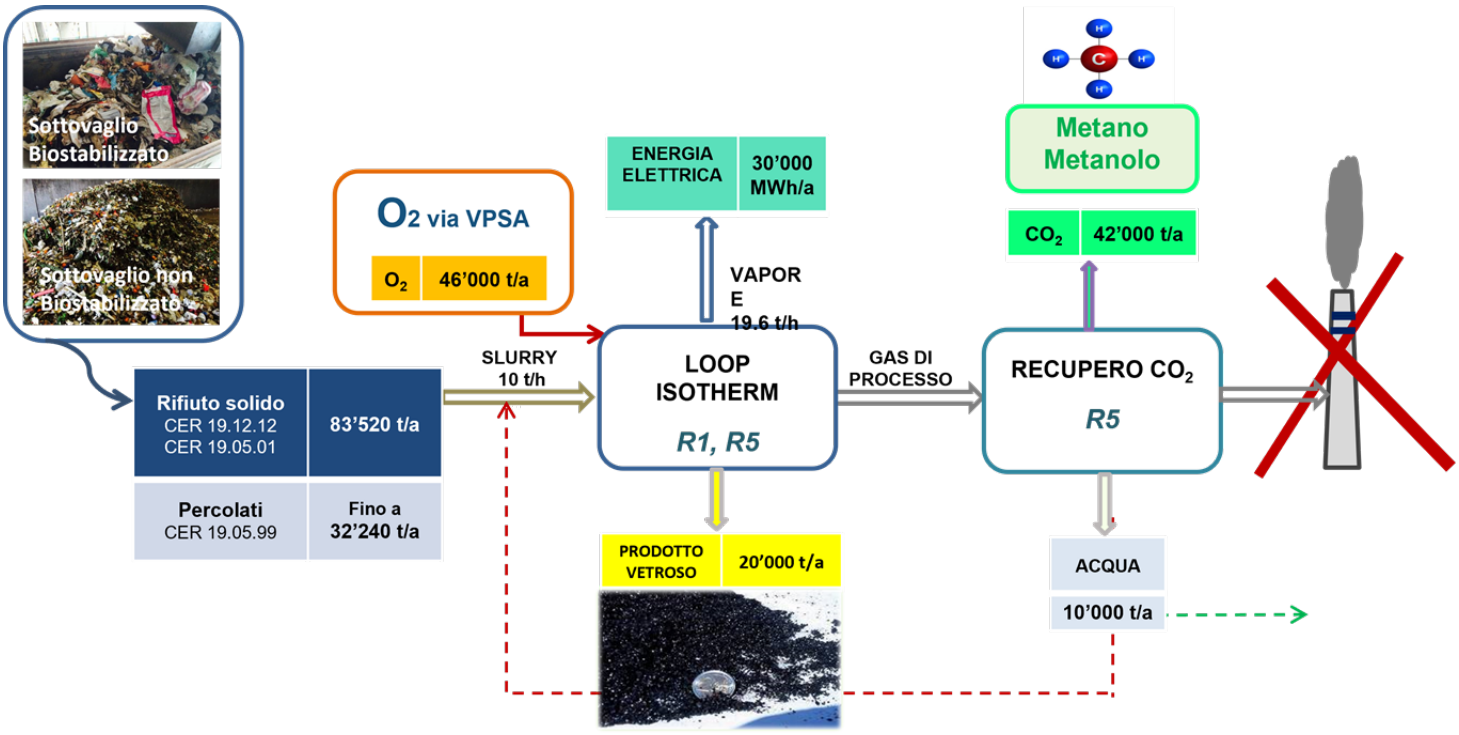
L'Ossicombustione Flameless consente di minimizzare le emissioni gas, liquide e solide in termini di quantità e di qualità degli inquinanti fino a tendere allo zero e azzerare la CO_2 emessa in ambiente per farne nuovi prodotti in sostituzione di materia prima vergine.

Con questa tecnologia si genera anche materia prima per nuovi utilizzi (materiale vetroso - End of waste al posto di ceneri).
L'Ossicombustione Flameless permette anche di evitare l'emissione di fumi pericolosi e climalteranti dovuti ai trattamenti termici dei rifiuti e l'interramento di discariche esaurite recuperando rifiuti.

Presso la sede di Gioia del Colle (BA) si verificano e si testano tutte le nuove tecnologie.

Da rifiuto a prodotto recuperare materia dall'irrecuperabile

La produzione di H_2 da altri processi (di elettrolisi) genera anche O_2 utilizzabile come comburente. Inoltre H_2 combinato con la CO_2 prodotta dal processo di ossicombustione è in grado di generare Metano/Metanolo.



energia
digital solutions

Un recente studio del 2021 di European House e Microsoft Italia si è posto l'obiettivo di indagare il contributo del digitale allo sviluppo sostenibile, identificandone gli ambiti di applicazione e quantificandone gli impatti sulle sue diverse componenti. I risultati di tale studio hanno dimostrato che:
- sotto il profilo della sostenibilità economica, le aziende digitalizzate possono ottonere un importante beneficio sulla produttività del lavoro rispetto alle aziende che non hanno ancora attuato percorsi di trasformazione digitale (+64% per le aziende italiane, rispetto ad un +49% per le aziende europee).
- sotto il profilo della sostenibilità ambientale, un innovativo modello costruito per stimare il contributo del digitale alla decarbonizzazione, ha identificato il digitale come una delle armi più importanti per la transizione verde, con un impatto al 2030 pari a quello incrementale delle energie rinnovabili. Complessivamente, infatti, si stima che tra il 2020 e il 2030 il digitale contribuirà ad abbattere fino al 10% delle emissioni rispetto ai livelli del 2019 (37 milioni di tonnellate di CO_2 annue).
- sotto il profilo della sostenibilità sociale, l'adozione di nuovi modelli di collaborazione sarà la principale leva d'azione attraverso cui le aziende possono contribuire al benessere delle persone, all'inclusione sociale e all'inclusione dei territori. Nella survey condotta su un campione di oltre 200 aziende italiane, le nuove forme di lavoro a distanza (63,7% del campione) e di collaborazione (59% del campione) sono state indicate come le principali leve attraverso cui il digitale può contribuire alla sostenibilità sociale.

AC PERFORMANCE PLUS

AC Performance Plus è un sistema proprietario sviluppato da AC Boilers in qualità di costruttore di generatori di vapore su propria tecnologia ("Original Equipment Manufacturer") basato sulle più recenti soluzioni "Internet of Things (IoT)" avente lo scopo di fornire assistenza remota agli esercenti di Centrali Termoelettriche, per quanto riguarda il funzionamento la manutenzione dei generatori di vapore installati nelle Centrali.

AC Performance Plus è un sistema di Assistenza digitale che analizza in continuità il funzionamento dei generatori di vapore in base ad algoritmi derivanti dall'esperienza e dalle conoscenze esclusive di AC BOILERS. Il monitoraggio si svolge da remoto presso la sede operativa di AC BOILERS e permette di avvisare con un collegamento permanente lo staff della Centrale riguardo a valori anomali e a tendenze nelle variazioni di parametri critici di esercizio che possano avere un effetto negativo sulle prestazioni o sulla conservazione in buono stato nel tempo del generatore di vapore.

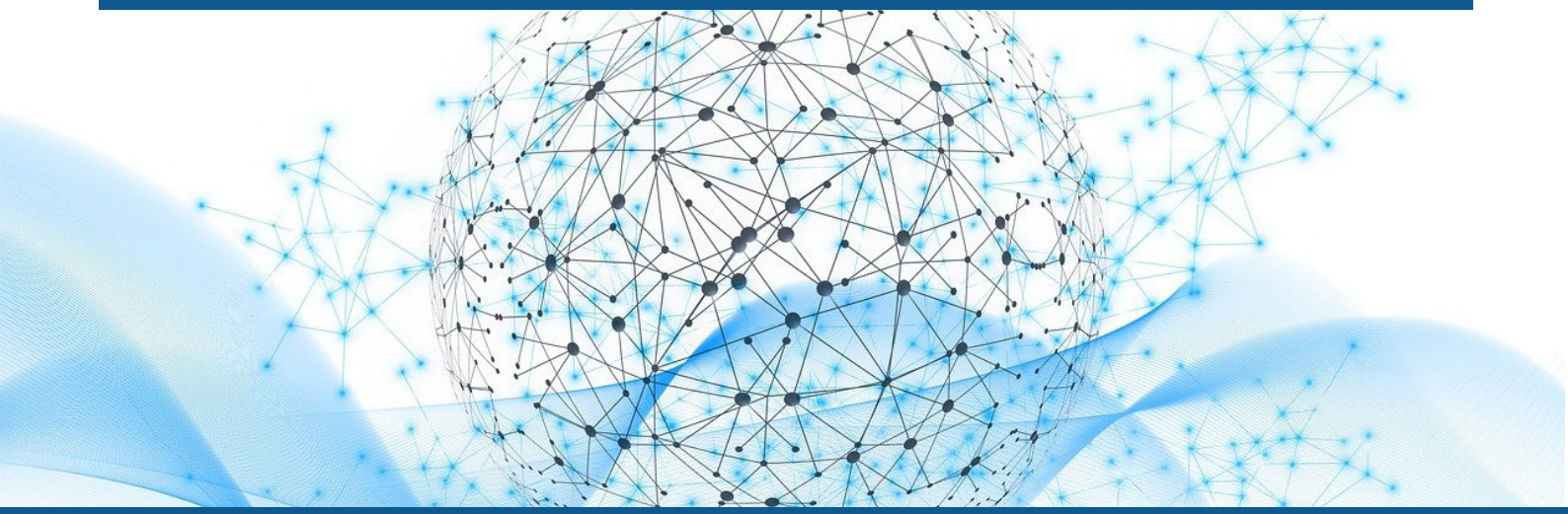
AC Performance Plus è un sistema realizzato tramite un'architettura cloud che prevede l'utilizzo di database cloudbased, sistemi di analisi dati, algoritmi di machine learning e sistemi di business intelligence per l'analisi e la visualizzazione dei dati raccolti.

Nei più moderni generatori di vapore sono richieste prestazioni sempre più performanti: la riduzione delle emissioni in atmosfera, l'aumento dell'efficienza e dell'affidabilità, infatti, sono i fattori chiave dell'approccio progettuale nelle caldaie a produzione di vapore.
Macchi, con le sue tecnologie, ha la capacità di soddisfare le esigenze dei suoi clienti in termini di emissioni di NOx e CO_2 sempre più basse, combustibili variabili in quantità e composizione e con l'utilizzo di un programma di manutenzione rapido che consente all'unità di funzionare stabilmente e continuamente, per diversi anni.

Macchi ABS "Advanced Boiler Systems" si basa essenzialmente su diversi algoritmi matematici proprietari in grado di monitorare ed operare le caldaie nel modo più efficiente, nelle diverse discipline: operabilità, emissioni di inquinanti in atmosfera e manutenzione predittiva.
L'ABS può essere applicato nei nuovi generatori di vapore o in unità esistenti, di qualsiasi brand e tipo.

I molteplici vantaggi del sistema ABS sono i seguenti:

- Disponibilità immediata dei diversi KPI agli operatori ed al proprietario dell'impianto per ottenere un feedback sul funzionamento della caldaia. Tale interfaccia evita l'analisi di enormi quantità di dati resi disponibili dal sistema DCS
- Ottenere le informazioni necessarie nella risoluzione dei problemi della caldaia e massimizzare l'efficienza e le prestazioni con un maggiore ritorno economico
- Adattare il funzionamento della caldaia alle fluttuazioni della composizione dei combustibili per quei casi in cui le caratteristiche chimico/fisiche possono dipendere dal processo (es. potere calorifico)
- Ottenere un'indicazione della durata della vita residua della caldaia e anticipare le attività di manutenzione
- L'ABS è inoltre rispettoso dell'ambiente poiché consente di ridurre gli inquinanti intervenendo sulle logiche di combustione ed accresce la possibilità di usufruire di combustibili "verdi"
- Fornisce dati utili alla sede centrale di Macchi per l'assistenza remota
- Ultimo ma non meno importante, incrementare la conoscenza del personale che opera nell'impianto sul funzionamento della caldaia



La continua evoluzione ed innovazione di Macchi ha portato il sistema di controllo avanzato per gestione caldaia “Macchi ABS - Advanced Boiler Systems” ad avere in dotazione una nuova tecnologia: il PEMS o Predictive Emission Monitoring System.

Nato dalla collaborazione con una società di intelligenza applicata, fonde più di 60 anni di esperienza Macchi nell’ingegnerizzazione e costruzione di avanzati gruppi di generazione vapore con oltre 20 anni di esperienza nello sviluppo di software industriale e costruzione di sistemi di controllo emissioni integrati con l’infrastruttura gestionale delle imprese.

Il PEMS è un avanzato software di acquisizione ed elaborazione dati che comunica, in tempo reale con il DCS d’impianto prelevando i dati di processo e implementandoli all’interno di una matrice di moduli matematici e statistici, frutto di un lungo periodo di sviluppo e della conoscenza approfondita di Macchi nel settore della combustione.
Un complesso meccanismo di validazione dei dati di processo evita l’utilizzo di valori non conformi al sistema e che l’interferenza di fattori esterni o di trasmissione erronea dei dati di input possa compromettere l’elaborazione previsionale degli inquinanti in emissione al camino.

ABS - PEMS di Macchi può essere utilizzato come sistema Stand Alone per il monitoraggio predittivo delle emissioni a camino, o come sistema “ibrido” CEMS + PEMS. In questo modo si possono raggiungere valori di disponibilità del dato prossimo al 99,9%.

ambiente

ambiente

Scarichi ed emissioni

Le aziende del Gruppo Sofinter classificano le emissioni in atmosfera come aspetto ambientale significativo, in particolare derivanti dalle attività delle officine e correlate ai processi di saldatura, utilizzo macchine di produzione e trattamento termico nei forni.

I principali siti che determinano emissioni in atmosfera sono lo stabilimento AC Boilers di Gioia del Colle (BA) e, in misura minore, l'officina Macchi di Fagnano Olona (VA). Sono inoltre presenti emissioni industriali marginali nell'area di assiemaggio portuale Macchi di Marghera (VE), oltre alle emissioni correlate agli usi civili – riscaldamento originate dall'head office di Gallarate (VA) e dalle altre sedi.

Le attività correlate ai test di ottimizzazione dei parametri di combustione condotti dal Centro Combustione Ambiente – CCA così come, in misura minore, le campagne di sperimentazione delle tecnologie di ossicombustione di Itea, possono determinare emissioni discontinue presso il sito di Gioia del Colle (BA).

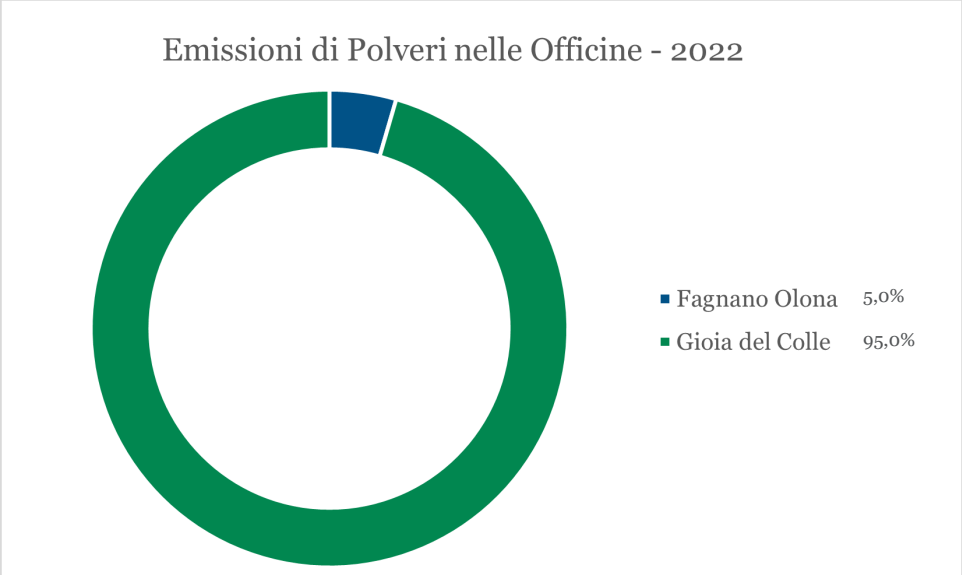
Gli scarichi nell'ambiente sono esclusivamente di natura idrica e originati dagli usi civili di uffici e officine.

Emissioni di polveri

La principale tipologia di emissione nelle officine è costituita dalle polveri, originate dai processi di saldatura manuale e automatica, quindi direttamente influenzate dal carico di lavoro e dai progetti di Sofinter e AC Boilers.

Nel corso del 2022 il quantitativo totale di polveri emesse si è ridotto rispetto al biennio precedente, passando dai 2.249 Kg del 2020 agli attuali 1.374 Kg, in particolare a causa di una contrazione delle ore lavorate nelle due officine di Fagnano Olona e Gioia del Colle. I parametri emissivi totali passano quindi da 0,0072 Kg/h del 2020 a 0,0051 Kg/h del 2022.

Si sottolinea che, rispetto ai limiti imposti dalla normativa vigente e riferiti alle migliori tecnologie disponibili per le emissioni in atmosfera, le polveri emesse, sia in termini di concentrazione che di fattore di emissione e bilancio di massa, si attestano più di venti volte inferiori presso Fagnano Olona e tra settanta e cento volte inferiori presso Gioia del Colle.



Focus - Emissioni di saldatura

In Italia secondo l'ultima indagine Istat lavorano più di un milione di saldatori a tempo pieno e un gran numero di lavoratori che occasionalmente eseguono lavori di saldatura tecnica, che origina fumi di saldatura, polveri, vapori e gas.

E' infatti noto che durante il processo di saldatura dei metalli, a seconda della tecnica messa in atto, si generano fumi di saldatura, polveri e gas contenenti decine di diverse sostanze chimiche e nocive, prodotte dallo stesso materiale lavorato che rimane sospeso nell'aria sotto forma di particelle metalliche o derivati del metallo (per esempio ossidi), materiali d'apporto (elettrodi, elettrodi a bacchetta, piombo, polvere per saldatura, ecc.) oppure queste vengono asportate dalla ricopertura come vernici, rivestimenti e detergenti.

La quantità di fumi generata e la loro pericolosità dipendono da diverse variabili:
- il tipo di elettrodo, il diametro del filo, la portata del gas e la sua composizione;
- la tecnica di saldatura adottata ed i suoi setup tecnici come intensità e tensione;
- il tipo di rivestimento, lo spessore e la composizione e molto spesso la presenza di sostanze che ricoprono le lamiere.

La saldatura produce sostanze aerodisperse sotto forma di particelle di piccole dimensioni. Una parte considerevole di tali particelle (con dimensione inferiore a 10 micrometri, c.d. PM10) sono respirabili, cioè raggiungono le parti più interne dell'apparato respiratorio e sono chiamate fumi di saldatura. Il PM10, considerato un buon indicatore della qualità dell'aria, è formato da un insieme di particelle solide di diversa natura, composizione chimica e dimensione (tra 10 e 2,5 micron); numerose sostanze chimiche, come gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA) ed i metalli (quali piombo, nichel, cadmio, arsenico, vanadio, cromo), possono aderire alla superficie delle polveri sottili determinando effetti sulla salute della popolazione esposta.

Il particolato atmosferico rimane nell'aria per un tempo abbastanza lungo e può, quindi, essere trasportato anche per grandi distanze. Fenomeni atmosferici come il vento e la pioggia aiutano a diluire ed abbassare i livelli di PM10 nell'aria, facendolo ricadere e depositare al suolo.

ambiente

Clima

L'urgenza di far fronte ai cambiamenti climatici mediante azioni concrete e un piano condiviso tra tutti gli Stati del Mondo, dopo anni di discussioni e contrasti, è ora un fatto pienamente riconosciuto sia in ambito scientifico che politico.

La crisi climatica minaccia infatti molteplici ambiti della vita sul pianeta Terra, dal degrado degli ecosistemi alla salute dell'uomo, dagli eventi ambientali estremi alla sicurezza alimentare, dalla riduzione della biodiversità alla possibilità di accedere alle risorse idriche.

Anche in occasione della 27esima Conferenza della Parti (COP27) delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, tenuta in Egitto dal 6 al 20 Novembre 2022, i più di 100 Capi di Governo presenti hanno ribadito la necessità di limitare l'innalzamento della temperatura del pianeta a 1,5 °C, ratificato l'impegno a ridurre le emissioni attraverso un processo di transizione energetica, identificando inoltre misure di mitigazione e adattamento con nuovi sviluppi tecnologici nonché valutato e richiesto le risorse finanziarie necessarie al raggiungimento di questi obiettivi.

Il Gruppo Sofinter, consapevole del proprio ruolo in tale sfida globale, soprattutto in termini di innovazione tecnologica e sviluppo di sistemi più performanti, in collaborazione con clienti, istituti di ricerca e partner scientifici, sta progettando impianti che, oltre ad ottimizzare il consumo o variare la tipologia dei combustibili impiegati, consentano una drastica riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

Inoltre, in aggiunta al monitoraggio costante e riduzione, ove tecnicamente possibile, delle emissioni nei propri processi operativi, in collaborazione con tutta la supply chain sta procedendo alla identificazione e gestione dell'impronta di carbonio nei propri impianti, attraverso la selezione di materiali e fornitori attenti alla CO_2 associata ai relativi prodotti.

Fondamentale è inoltre lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che permettano di utilizzare fonti alternative ai combustibili fossili (es. Idrogeno) o proveniente di fonti rinnovabili (es. solare).

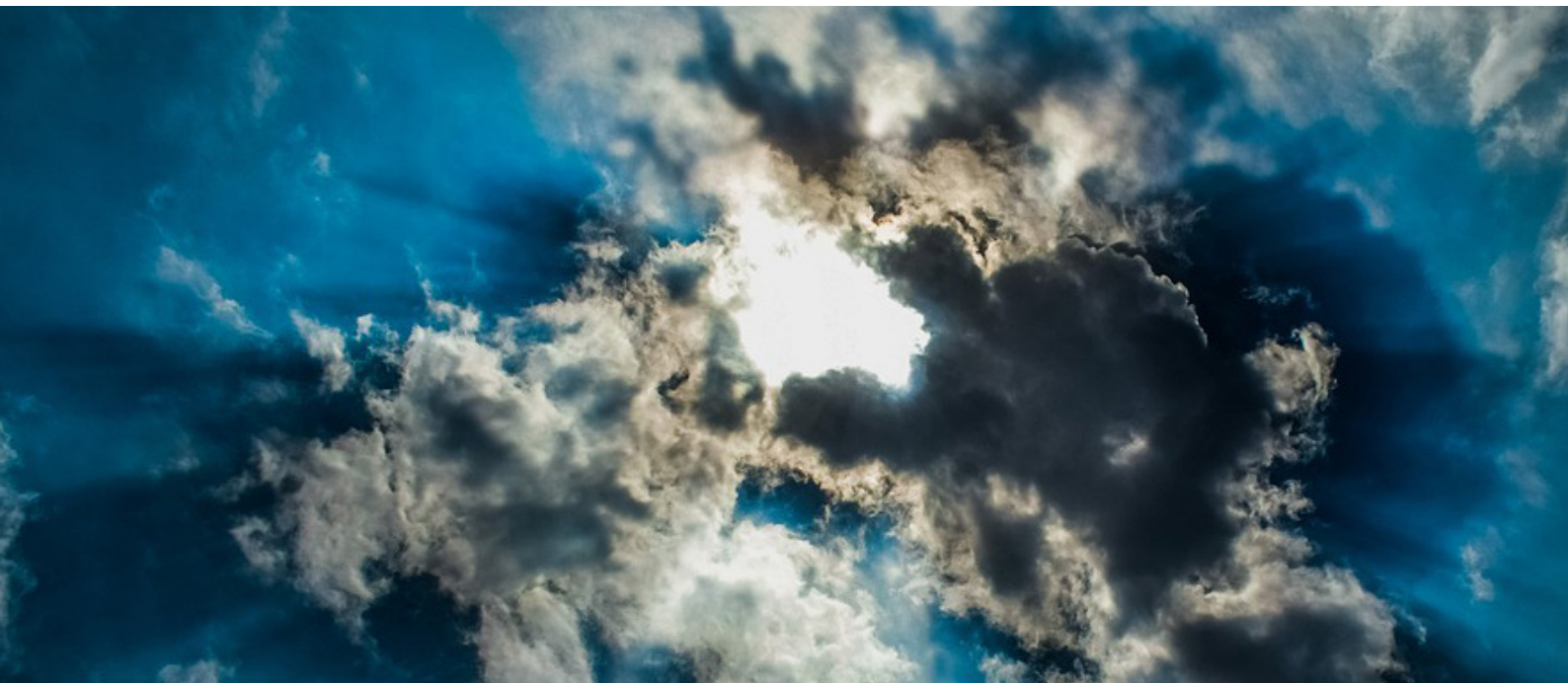
Focus - Gas serra

La causa principale dei cambiamenti climatici è l'effetto serra. Alcuni gas presenti nell'atmosfera terrestre catturano il calore del sole impedendogli di ritornare nello spazio e provocando il riscaldamento globale.

Molti di questi gas sono presenti in natura, ma l'attività dell'uomo aumenta le concentrazioni di alcuni di essi nell'atmosfera, in particolare:
- l'anidride carbonica (CO_2)
- il metano (CH_4)
- l'ossido di azoto (N_2O)
- i gas fluorurati.

La CO_2 prodotta dalle attività umane è il principale fattore del riscaldamento globale. Nel 2020 la concentrazione nell'atmosfera superava del 48% il livello preindustriale (prima del 1750).
Altri gas a effetto serra vengono emessi dall'attività umana in quantità inferiori. Il metano è un gas con un effetto serra più potente della CO_2, ma ha una vita atmosferica più breve. L'ossido di azoto, come la CO_2, è un gas a effetto serra longevo che si accumula nell'atmosfera per decenni e anche secoli.

I principali fattori che determinano un aumento delle emissioni sono i seguenti:
- la combustione di carbone, petrolio e gas produce anidride carbonica e ossido di azoto.
- abbattimento delle foreste (deforestazione). Gli alberi aiutano a regolare il clima assorbendo CO_2 dall'atmosfera. Abbattendoli, quest'azione viene a mancare e la CO_2 immagazzinata negli alberi viene rilasciata nell'atmosfera, alimentando in tal modo l'effetto serra.
- lo sviluppo dell'allevamento di bestiame. I bovini e gli ovini producono grandi quantità di metano durante il processo di digestione.
- i fertilizzanti azotati producono emissioni di ossido di azoto.
- i gas fluorurati sono emessi da apparecchiature e prodotti che utilizzano tali gas. Queste emissioni causano un potente effetto serra, fino a 23 000 volte più forte dei quello provocato dalla CO_2.



L'impegno al contrasto dei Green House Gases

Tutte le aziende del Gruppo Sofinter si stanno impegnando, a partire dal 2020, in un percorso di riduzione delle emissioni di anidride carbonica:

- generate direttamente dai consumi di combustibili in fabbriche, uffici e cantieri e dai veicoli aziendali (Scope 1 del Protocollo GHG);
- generate indirettamente dall'energia elettrica, vapore o riscaldamento/raffrescamento acquistati o acquisiti da soggetti terzi (Scope 2 del Protocollo GHG);
- generate indirettamente nella catena del valore quali acquisto di beni e materiali, viaggi di lavoro e percorsi casa-lavoro dei dipendenti, trasporto e distribuzione di materie prime e prodotti, uso e gestione dei generatori e beni venduti al cliente (Scope 3 del Protocollo GHG).

Nell'ambito della lotta al cambiamento climatico il Gruppo Sofinter è in prima linea per lo **sviluppo di generatori di vapore e tecnologie** che consentano – come descritto nel capitolo dedicato – una **ottimizzazione dei processi di combustione al fine di ridurre l'utilizzo dei combustibili fossili e limitare l'emissione di CO_2 in atmosfera**. Parallelamente il **ricorso a fonti di energia alternative**, in particolare lo sviluppo per l'impiego delle rinnovabili come il solare, consente all'utilizzatore finale l'azzeramento delle emissioni di CO_2 da parte del generatore.

AC BOILERS S.p.A. formerly Ansaldo Caldaie

Solari termici a Concentrazione
WTE - Waste To Energy

MACCHI STEAM & POWER GENERATION a division of Sofinter

Utilizzo idrogeno 100%

LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

itea FLAMELESS TECHNOLOGY

Ossicombustione Flameless

CCA CENTRO COMBUSTIONE AMBIENTE

Ottimizzazione parametri combustione | test idrogeno

Percorso di Decarbonizzazione

Il percorso di decarbonizzazione del Gruppo Sofinter prevede per quanto riguarda le emissioni dirette (Scope 1) e quelle indirette (Scope 2), il raggiungimento della neutralità entro il 2027 attraverso le seguenti azioni:
- sostituire i combustibili fossili con risorse rinnovabili;
- ottimizzare l'uso dell'energia e l'efficienza dei processi;
- acquistare dai fornitori energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili;
- compensare le emissioni di CO_2.

Le emissioni di Scope 3, che implicheranno la collaborazione e l'engagement dell'intera supply chain e dei clienti/partner nell'ambito dell'intero ciclo di vita dei prodotti e servizi delle aziende del Gruppo, si stima potranno essere gradualmente ridotte, raggiungendo la neutralità nel prossimo futuro.

Si prevede una rendicontazione puntuale delle emissioni di Scope 3 a partire dal 2024, la determinazione di target di riduzione a partire dal 2025 e una possibile condizione di neutralità di questa categoria di emissioni di gas serra entro il 2040.

CARBON NEUTRALITY ROADMAP

2020	**Impegno alla riduzione delle GHG**
2022	**Prima quantificazione delle emissioni GHG (Scope 1 + 2)**
2024	**Prima quantificazione delle emissioni GHG (Scope 3)**
2025	**Target: - 50% emissioni GHG (Scope 1 + 2) vs Baseline 2020**
2027	**Neutralità Carbonio nelle operazioni dirette (Scope 1 + 2)**
2030	**Target: - 50% emissioni GHG (Scope 3)**
2040	**Neutralità Carbonio nella catena di valore (Scope 1 + 2 + 3)**

Calcolo dell'impronta di Carbonio

Il calcolo delle emissioni di GHG di Scope 1 e 2 correlate alle attività dirette delle aziende del Gruppo Sofinter, è stato condotto attraverso l'utilizzo di un calcolatore sviluppato da una società di rating di sostenibilità, partendo dai dati di combustibile ed energia certificati dai provider e fornitori di servizi energetici.

La metodologia utilizzata dal calcolatore è quella indicata dal Protocollo GHG formulato dal World Resources Institute (WRI) in collaborazione con il World Business Council For Sustainable Development (WBCSD). I fattori di emissione presi in considerazione sono stati desunti dal database EPA's Emission Factor Hub per i combustibili e dai database ADEME, Association of Issuing Bodies (AIB) and Institute for Global Environmental Strategies (IGES) per l'energia elettrica, applicabili specificamente per i Paesi al di fuori degli USA.

Mappa impronta di Carbonio
anno 2022

SCOPE 1

36,7%

consumo di combustibili

uffici	officine	impianti
14,1%	**10,2%**	**4,9%**

veicoli aziendali

7,5%

SCOPE 2

63,3%

energia acquistata

uffici	officine	impianti
15,3%	**44,0%**	**4,0%**

SCOPE 3

in corso di quantificazione, entro 2024

ambiente

acque

"Attualmente, più di un terzo della popolazione mondiale (circa 2.400 milioni di persone) vive in paesi in cui l'acqua scarseggia, e ci si aspetta che il numero arrivi a due terzi entro l'anno 2025. Inoltre, la contaminazione dell'acqua è in aumento, conseguenza diretta dei residui idrici industriali e dell'inadeguata eliminazione degli sprechi. Per di più, il cambiamento climatico sta causando sempre più spesso fenomeni meteorologici estremi, come siccità e inondazioni. In molti paesi ci sono anche delle difficoltà di accesso all'acqua pulita e, quindi, a condizioni igieniche adeguate, provocando grandi impatti in termini umanitari, sociali, ambientali ed economici"

Fonte: Global Compact Network Italia

Approvvigionamento

Il principale utilizzo delle acque approvvigionate nelle Aziende del Gruppo Sofinter è quello sanitario, mentre molto più limitato è l'uso industriale principalmente per finalità di test idraulici nelle officine e nei cantieri, ma a carattere saltuario.

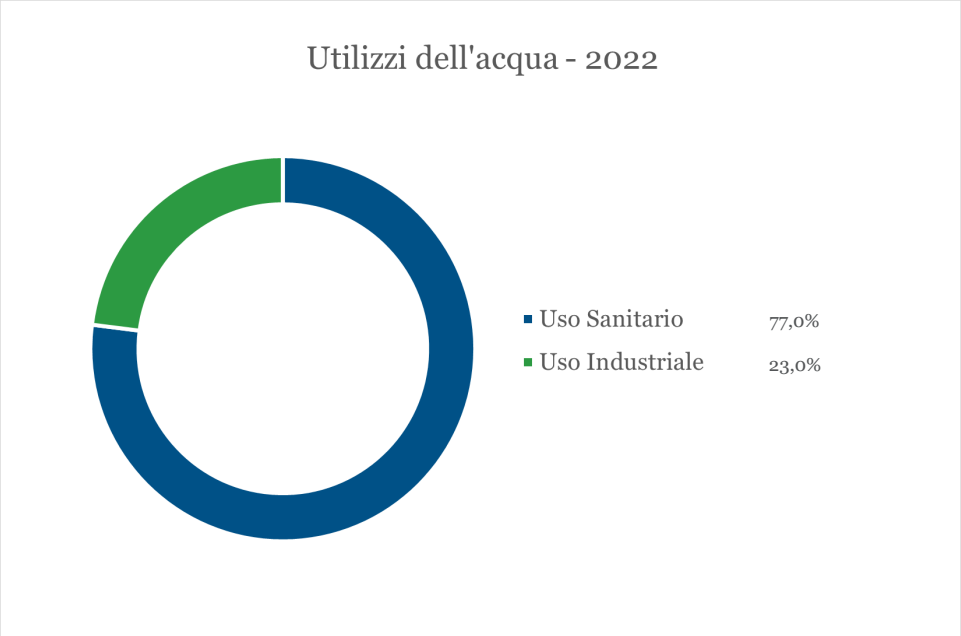
Il Gruppo Sofinter, pur avendo quindi un impatto limitato sulle risorse idriche nelle attività operative dirette, è consapevole dell'importanza della risorsa acqua e che "ogni goccia conta".

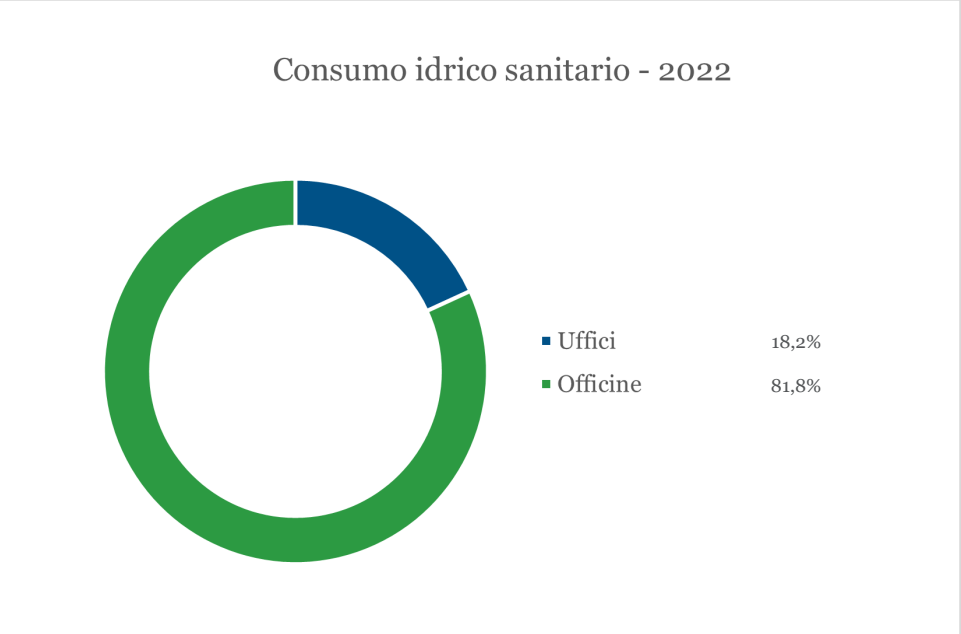
Per tale motivo il Gruppo si è impegnato a:

- effettuare azioni di sensibilizzazione interna verso tutti i dipendenti sul consumo di acqua e sulla gestione sostenibile delle risorse idriche;

- garantire ai lavoratori – e al personale dei propri appaltatori – l'accesso a distributori di acqua potabile e spazi destinati all'igiene personale all'interno degli stabilimenti aziendali;

- verificare che i propri processi produttivi e di cantiere in qualsiasi Paese non impattino sulle risorse idriche o arrechino danni alle comunità locali.


Utilizzi dell'acqua - 2022
Uso Sanitario
77,0%
Uso Industriale
23,0%


Consumo idrico sanitario - 2022
Uffici
18,2%
Officine
81,8%

Trattamento e Depurazione

Le aziende del Gruppo effettuano inoltre, conformemente a quanto previsto dalla legislazione locale, la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento delle superficie esterne scolanti di officine e impianti e la separazione delle acque di prima e seconda pioggia.

L'acqua meteorica così raccolta viene depurata attraverso differenti sistemi a seconda del contesto ambientale e territoriale. Presso l'officina e dockyard di Sofinter - Divisione Macchi a Marghera (VE) l'obiettivo è quello di restituire all'acqua una qualità tale da poter essere così scaricata nella Laguna Veneta, secondo protocolli stringenti dell'Autorità competente, derivanti dalla complessità e sensibilità del Sito di Rilevanza Nazionale per la contaminazione. La Divisione Macchi nel 2022 ha trattato e scaricato in laguna 7.110 m3 di acqua originata da fenomeni meteorologici.

A Gioia del Colle, il sistema di raccolta, separazione e trattamento delle acque meteoriche ricadenti sulle aree scolanti dell'officina AC Boilers, nonché sulle aree impianti di Itea e CCA, a causa dell'assenza di corsi d'acqua o sistemi fognari limitrofi, prevede un sistema di trattamento e depurazione con successiva subirrigazione degli strati superficiali del suolo, nell'area verde del sito produttivo. AC Boilers, sito di Gioia del Colle, nel 2022 ha trattato e destinato alla subirrigazione 84.240 m3 di acqua originata da fenomeni meteorologici.

Focus - Efficienza risorse ed Economia Circolare

I modelli presenti e passati di sfruttamento delle risorse hanno causato livelli elevati di inquinamento, degrado ambientale e impoverimento delle risorse naturali. La politica dell'UE in materia di rifiuti vanta una lunga storia ed è tradizionalmente incentrata su una gestione dei rifiuti più sostenibile per l'ambiente. La tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse e il pacchetto sull'economia circolare dovrebbero modificare tale tendenza, trasformando l'economia dell'UE in un'economia sostenibile entro il 2050. Le quattro nuove direttive sui rifiuti contenute nel recente pacchetto sull'economia circolare introducono nuovi obiettivi di gestione dei rifiuti nell'ambito della prevenzione, del riutilizzo, del riciclaggio e del collocamento in discarica. Nell'ambito del Green Deal europeo, il nuovo piano d'azione per l'economia circolare stabilisce un programma orientato al futuro per costruire un'UE più pulita e competitiva e che contribuisca pienamente alla neutralità climatica.

Fonte: Parlamento Europeo, Note tematiche sull'Unione Europea – Aprile 2021

Selezione e riduzione dei materiali

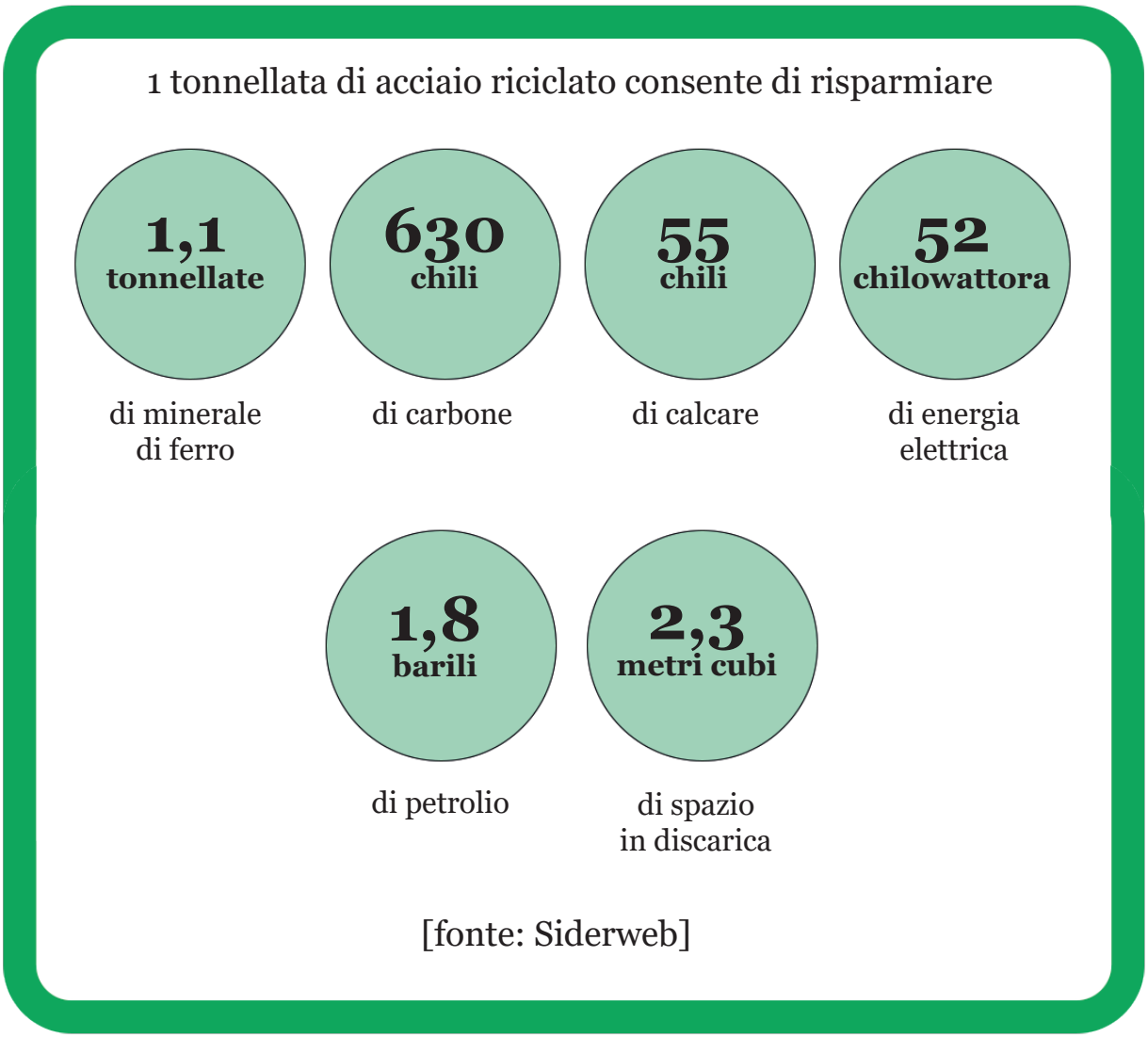
Le Aziende del Gruppo, in particolare Sofinter-Macchi ed AC Boilers che presentano importanti attività di costruzione e assemblaggio prodotti presso le officine, sono impegnate in una costante selezione dei materiali costituenti i generatori di vapore e una sempre maggior riduzione delle materie prime impiegate che, affiancate ad un innalzamento del livello ed efficienza tecnologica messa in campo, portano ai seguenti vantaggi:

- riduzione del consumo di risorse e dei relativi costi;
- ottimizzazione della componentistica e maggior velocità nella realizzazione delle caldaie;
- alleggerimento dei pesi ed ottimizzazione dei trasporti delle caldaie via terra e via mare;
- miglioramento dei processi di processo di gestione, mantenimento e manutenzione;
- riduzione degli impatti di smantellamento e smaltimento finale.

Ferro e leghe

Tubi, collettori, bruciatori, corpi cilindrici, così come gli altri principali componenti caldaia sono fabbricati a partire da rottame ferroso riciclato.

L'industria del riciclo e del recupero del rottame ferroso è strategica nell'ambito dello sviluppo dell'economia circolare: il **riciclo dei metalli e dell'acciaio** in particolare, rappresenta non solo un mezzo per acquisire una materia prima per la produzione siderurgica, ma consente anche di risparmiare risorse naturali.



Nel corso del 2022 Sofinter e AC Boilers per la produzione dei loro generatori di vapore hanno utilizzato esclusivamente acciaio e leghe provenienti da processi di riciclo dei metalli.

Ottimizzazione della gestione imballaggi

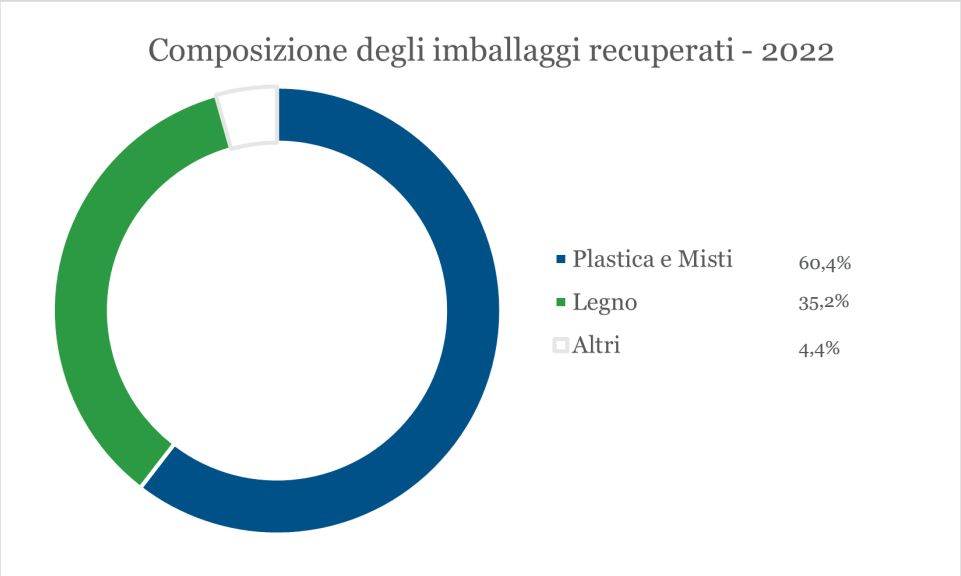
Imballaggio
il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo.

Al fine di contenere la produzione di imballaggi – sia importati dall'Estero che acquistati in Italia – successivamente gestiti come rifiuti, il Gruppo effettua **azioni di verifica dei materiali approvvigionati attraverso la supply chain**, identificando possibili soluzioni alternative al conferimento delle merci confezionate o accoppiate con imballaggi di legno, carta e cartone, plastica.

Nel corso degli anni sono inoltre stati consolidati accordi con alcuni fornitori per la riconsegna degli imballaggi integri che possono essere riutilizzati per il confezionamento della merce.

Gli imballaggi costituiscono circa il 5% dei rifiuti totali prodotti dalle aziende del Gruppo nel corso del triennio 2020-2022, il 15% dei rifiuti ordinari prodotti dall'operatività di officine, cantieri e impianti.

In particolare nel 2022 il 60% degli imballaggi era costituito da Plastica e Materiali misti affini alle plastiche, il 35% da Legno mentre il restante 5% circa da imballaggi di altri materiali, in linea con le percentuali del biennio 2020-2021.



Le aziende del Gruppo che utilizzano prevalentemente imballaggi e possono generare rifiuti da imballaggio attraverso il loro operato, aderiscono al COnsorzio NAzionale Imballaggi (CONAI), Consorzio privato senza fini di lucro che costituisce in Italia lo strumento attraverso il quale i produttori e gli utilizzatori di imballaggi garantiscono il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recu-pero dei rifiuti di imballaggio previsti dalla legge.

Sofinter e AC Boilers rientrano tra gli utilizzatori, in quanto importatori di "imballaggi pieni" (cioè di merci imballate) e per questo partecipano al Consorzio. Ogni importatore, quando acquista delle merci all'estero acquista contestualmente anche gli imballaggi che le contengono e di conseguenza immette questi imballaggi nel territorio nazionale. Da questo punto di vista può essere assimilato a un produttore, in quanto "genera" dei materiali destinati a trasformarsi in rifiuti di imballaggio (e ad essere raccolti e riciclati a spese del sistema nazionale).

ambiente

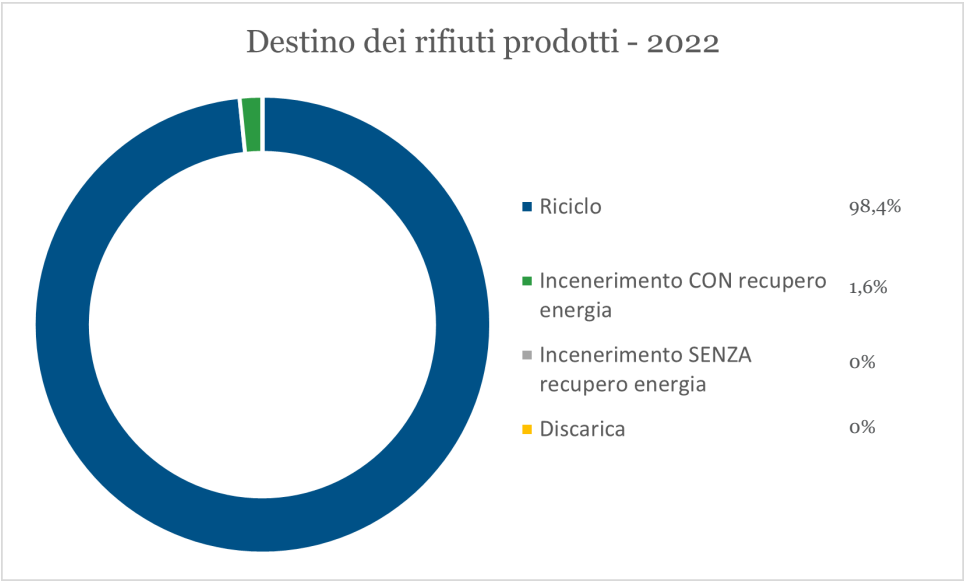
rifiuti

Focus - Rifiuti speciali

ISPRA ha recentemente reso noto il Rapporto Rifiuti Speciali edizione 2022 che riporta i dati sui rifiuti relativi all'anno 2020 e servirà ad orientare la programmazione alla luce del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La sfida, ribadisce ISPRA, è diminuire la quantità di rifiuti speciali attraverso l'ottimizzazione dei cicli produttivi e la eco progettazione, applicando tecniche in grado di rendere i prodotti maggiormente riciclabili o facilmente smontabili.
Nel 2020, anno della pandemia e del lockdown, la produzione nazionale di rifiuti speciali si attesta a 147 milioni di tonnellate mostrando, rispetto al 2019, un calo del 4,5%, corrispondente a quasi 7 milioni di tonnellate. I rifiuti non pericolosi, che rappresentano il 93,3% del totale dei rifiuti prodotti, diminuiscono di quasi 6,7 milioni di tonnellate (-4,6%), quelli pericolosi di poco più di 300 mila tonnellate (-3%).
Nell'ambito delle attività di gestione dei rifiuti speciali, il recupero di materia costituisce la quota predominante con il 70,6% (112,8 milioni di tonnellate), mentre le operazioni di smaltimento rappresentano circa il 16,5% (26,3 milioni di tonnellate).

La corretta separazione dei rifiuti al fine di incrementare il recupero e il riciclo, è uno dei principali obiettivi delle aziende del Gruppo Sofinter, in linea con la politica dei rifiuti dell'Unione Europea, che mira a contribuire all'economia circolare estraendo il più possibile risorse di alta qualità dai rifiuti.
I rifiuti urbani o assimilabili agli urbani prodotti dalle attività svolte prevalentemente presso gli uffici del Gruppo sono separati secondo i regolamenti locali di raccolta differenziata e conferiti al sistema di gestione e trattamento in ambito comunale.

I rifiuti speciali derivanti dalle attività produttive e industriali svolte presso le officine, impianti e cantieri delle aziende del Gruppo Sofinter sono prevalentemente non pericolosi (98,4% nel 2022) e, per loro natura e tipologia, vengono quasi completamente conferiti per il recupero di materia. Solo una limitata percentuale, inferiore a circa il 5% sul totale, è destinata all'incenerimento per il recupero di energia (1,6% nel 2022).
Nel corso dello stesso 2022 nessun rifiuto delle aziende del Gruppo è stato destinato all'incenerimento senza recupero di energia o conferito in discarica.



52
15

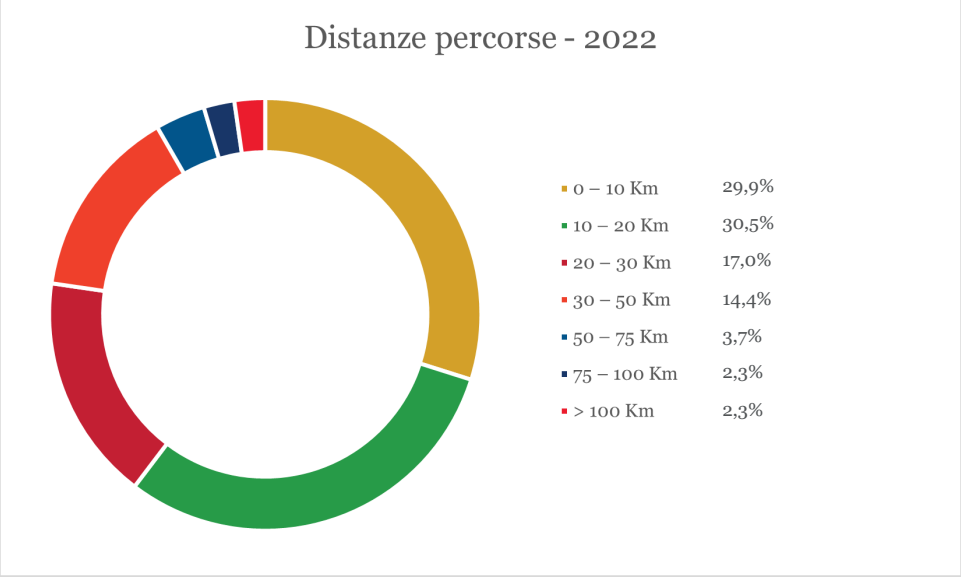
Al fine di analizzare l'impatto correlato con la mobilità del personale nel tragitto casa-lavoro, è stato aggiornato il sondaggio tra tutti i dipendenti del Gruppo Sofinter, che hanno risposto ad un questionario sulle seguenti tematiche:

- ☐ Provenienza e fasce di percorrenza;
- ☐ Mezzi e tecnologie utilizzati;
- ☐ Orientamento alla mobilità sostenibile.

Il sondaggio ha visto il coinvolgimento di un consistente numero di dipendenti e si ritiene un campione rappresentativo per valutare l'impatto ambientale e sociale del fattore mobilità per il Gruppo.

Provenienza e distanze percorse

La maggior parte dei dipendenti ha residenza/domicilio vicino alla sede di lavoro abituale e per recarsi al lavoro percorre meno di 20 Km al giorno.

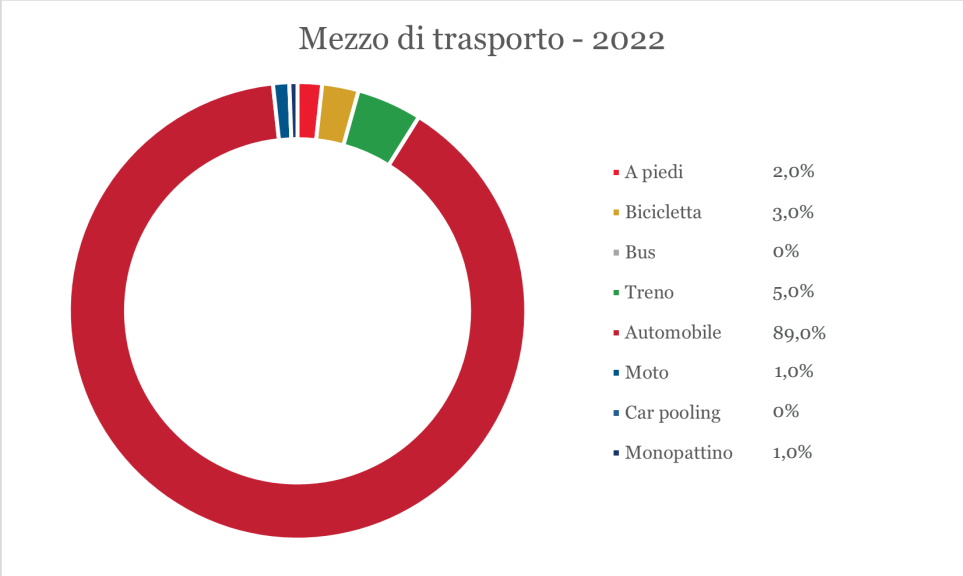


Mezzo di trasporto

La quasi totalità dei dipendenti, per recarsi al lavoro, utilizza un'automobile a motore.

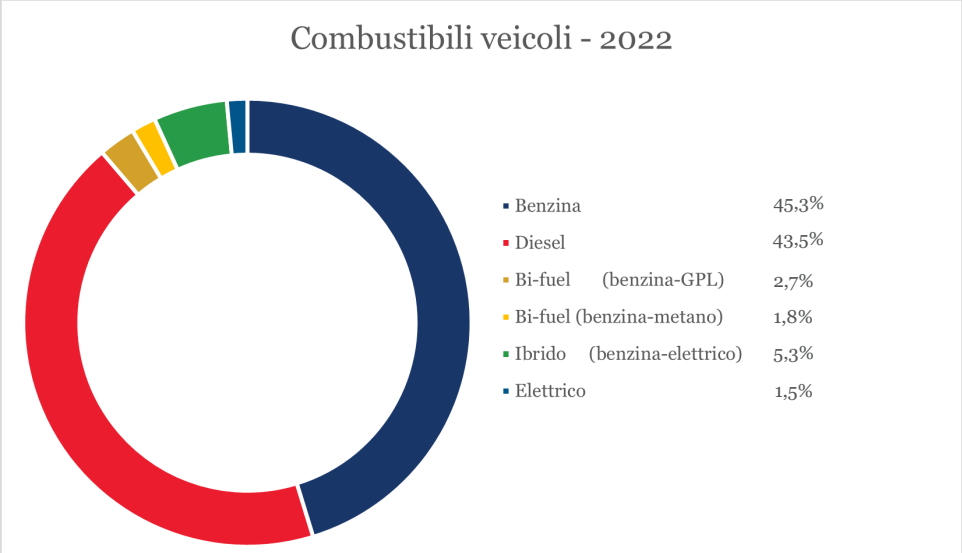
Da segnalare che, rispetto ai dati raccolti nel 2021, la % dei dipendenti che utilizza il treno si è ulteriormente contratta, passando dal 10% al 5% dei partecipanti al sondaggio.

Si ricorre inoltre, sebbene in minima percentuale, all'uso di monopattini elettrici per recarsi al lavoro (1%).



I motori a combustibili fossili tradizionali (benzina e diesel) restano i più utilizzati per il tragitto casa-lavoro.

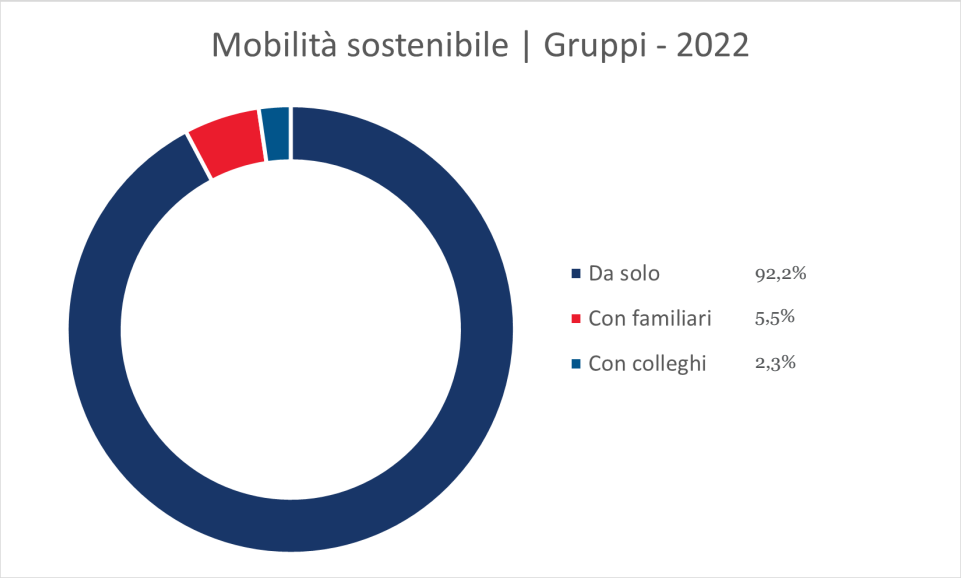
I motori ibridi (benzina-elettrico) o elettrici rappresentano il 6% del totale, con una lenta ma graduale crescita rispetto al 2021.



Mobilità sostenibile

Nell'ambito della mobilità sostenibile, il 92% ha dichiarato di percorre il tragitto casa-lavoro da solo, il 5% con familiari mentre solo il 3% con i colleghi.

Il 35% dei partecipanti si è però mostrato disponibile a modificare modalità o mezzo di trasporto abituali. In particolare il 28% dei partecipanti ha mostrato interesse a ricorrere al car pooling con i colleghi per raggiungere la sede di lavoro.



I risultati attualmente disponibili sul tema della Mobilità mostrano, nonostante la presenza sul mercato di tecnologie e mezzi più ecosostenibili, ma ancora relativamente costosi, comportamenti dei dipendenti basati su standard tradizionali, che preferiscono l'uso individuale dell'automobile a motore endotermico, aggravati dall'assenza, nel territorio di riferimento, di una rete di trasporti pubblici efficace per gli spostamenti casa-lavoro.

Dall'altra parte l'innalzamento dei costi dei carburanti, così come quelli di gestione e manutenzione dei mezzi, favoriti da una maggiore sensibilità verso le tematiche di sostenibilità, costituiscono un'importante leva al cambiamento di tali comportamenti.

Il Gruppo Sofinter supporta e agevola tale cambiamento, in particolar modo sul territorio circostante la sede centrale di Gallarate, dove è concentrata la maggior parte dei dipendenti, anche attraverso l'emissione e aggiornamento periodico di un Piano di Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL), che identifica buone prassi e azioni concrete su tre principali assi:

- disincentivare l'uso individuale dell'auto privata;
- favorire l'uso del trasporto pubblico;
- favorire la mobilità ciclabile e/o micromobilità.

Tali attività si stanno attualmente concentrando su attività informative verso i dipendenti, creazione di gruppi di carpooling, sensibilizzazione all'uso di cicli e monopattini.

società

Fin dal 1953 il Dipartimento Economico delle Nazioni Unite definiva il Capitale Umano come "l'investimento compiuto per accrescere la produttività della forza lavoro". Dopo circa cinquant'anni, nel 2001, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) parlava di Capitale Umano come l'insieme di "conoscenze, abilità, competenze e altri attributi degli individui che facilitano la creazione di benessere personale, sociale ed economico».
Oltre a un'idea di progresso che implica fattori come il benessere, vi si trova un'enfasi sugli aspetti qualitativi del contributo che il lavoro umano apporta al progresso economico.
Oggi il Capitale Umano è universalmente riconosciuto come il fattore decisivo dello sviluppo.

Tutti i dipendenti del Gruppo Sofinter, indipendentemente dal ruolo, dalla localizzazione geografico, tipo di impiego o anzianità di servizio hanno il diritto di lavorare in condizioni eque.

Trattare le persone con rispetto e dignità è fondamentale, in linea con i principi su cui si fonda il Codice Etico e che guidano la condotta aziendale di tutte le società del Gruppo.

Diritti del Lavoro

I diritti del lavoro sono parte integrante dei diritti umani.
Il Gruppo Sofinter riconosce i diritti dei lavoratori, promuovendo stabilità e rapporti di lavoro collaborativi, garantendo elevati standard di occupazione.

Un costruttivo impegno con i rappresentanti dei lavoratori sono fondamentali per rapporti di lavoro efficaci.
Tutte le aziende del Gruppo si impegnano a rispettare i diritti dei lavoratori a costituire o aderire a sindacati e altre organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori a loro scelta.

Regolari e molto frequenti sono le interazioni con le rappresentanze sindacali aziendali, locali e nazionali, al fine di instaurare un dialogo capace di portare ad obiettivi comuni, di prosperità, benessere e crescita.

I contratti nazionali e collettivi di lavoro ne disciplinano molti dei termini e delle condizioni di lavoro dei dipendenti e includono accordi relativi a orario di lavoro, salute e sicurezza sul lavoro, ferie, stipendi, procedure di gestione dei contenziosi e risoluzione del rapporto.

I dipendenti di tutte le aziende del Gruppo sono informati dei loro diritti attraverso la funzione corporate di Risorse Umane, che spiega puntualmente il contratto collettivo di riferimento (CCNL Metalmeccanico), le politiche e i regolamenti interni relativi alla gestione del personale, così come il Codice Etico aziendale.

Attrazione e ritenzione talenti

Uno dei pilastri fondamentali, espresso anche nella Strategia di Sostenibilità del Gruppo SOFINTER, al fine di sviluppare e accrescere costantemente il Capitale Umano, è l'attrazione e la ritenzione dei talenti all'interno dell'organizzazione.

Nell'ultimo triennio, il mondo del lavoro ha subito un forte contraccolpo determinato da variabili globali come la pandemia, la crisi energetica ed economica, l'evoluzione dei metodi tradizionali di lavoro, l'accelerazione verso la digitalizzazione e i nuovi sviluppi tecnologici, che ha portato un desiderio dei lavoratori a migliorare le proprie condizioni lavorative, assecondare maggiormente i propri sviluppi di carriera e in generale ad una vera e propria "sete di cambiamento".

Ciò si è tradotto, in senso generale, al manifestarsi di un turnover a volte anche inaspettato, a cui le aziende del Gruppo hanno dovuto far fronte, al fine di consolidare competenze e know-how ed evitare i rischi determinati da questo trend accelerato.

Nel 2022 il tasso di turnover negativo è stato pari a 15,3%, contro un tasso pari a 12,3% nel 2021.

Tale tasso è stato dettato, oltre che da un naturale trend di uscita, da una forte e generalizzata instabilità del mercato del lavoro globale e, in misura ridotta, da operazioni di riorganizzazione del lavoro all'interno delle aziende del Gruppo.

Nel 2022 il Gruppo ha assunto 61 nuovi dipendenti, oltre a coprire numerosi ruoli con candidati interni.

Tutti i nuovi assunti e chi ha cambiato ruolo sono stati sottoposti al processo di induction, che consente di formare o consolidare le conoscenze relative al business e ai prodotti, a regolamenti e procedure interne, ai sistemi di gestione aziendali, oltre che alle tematiche di sostenibilità.

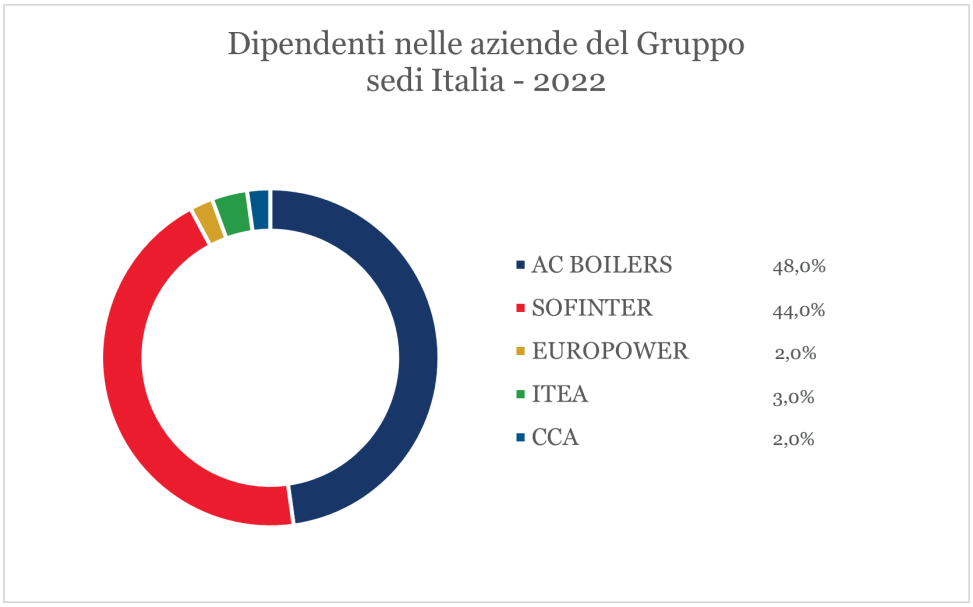
Il processo di on-boarding viene costantemente monitorato, oltre che dai responsabili diretti e di area, dalla funzione Risorse Umane, che indirizza e guida il personale nel suo nuovo percorso lavorativo.

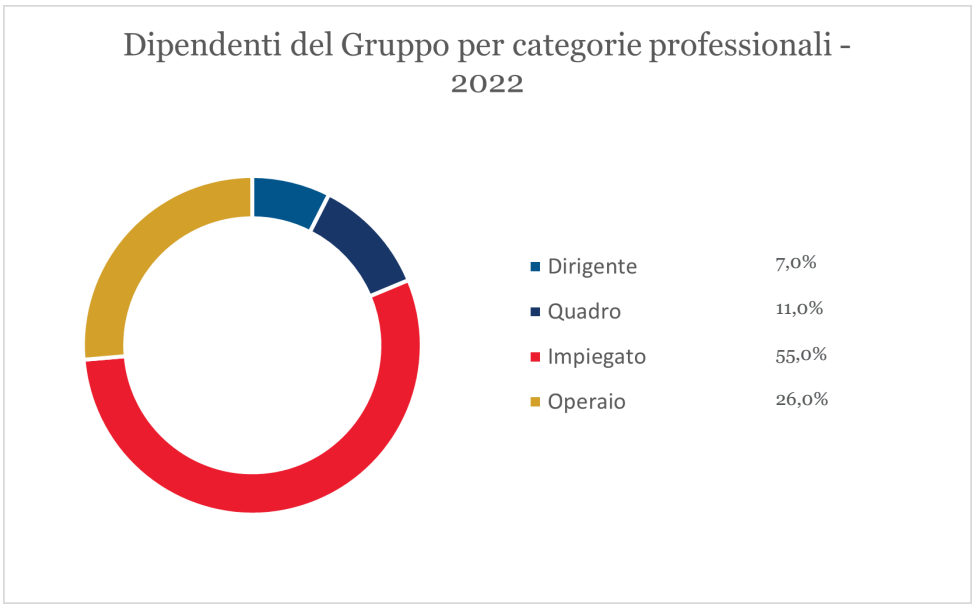
Dipendenti del Gruppo

Al 31 dicembre 2022 i dipendenti delle aziende del Gruppo nelle sedi Italia, oggetto del presente report, erano 588.

I dipendenti AC Boilers rappresentavano il 48% della forza lavoro dell'intero Gruppo, seguiti da quelli di Sofinter con il 44%.

Per quanto riguarda le categorie professionali, gli Impiegati costituivano il 55% della forza lavoro, gli Operai il 26%, seguiti da Quadri e Dirigenti (11% e 7% rispettivamente).





società
valorizzazione risorse

La storia e l'evoluzione del Gruppo Sofinter procede di pari passo con quella della propria organizzazione, delle persone che hanno vissuto il contesto aziendale e hanno contribuito, con il proprio lavoro, al raggiungimento di importanti obiettivi strategici, sia per il business che per la società intera.

Le competenze e le capacità di queste persone risultano quindi critiche e strategiche per mantenere elevato lo standard di qualità del Gruppo e per migliorare le proprie performances, sviluppando talenti e capitalizzando le esperienze delle risorse di maggior valore.

Formazione e sviluppo competenze

Uno dei processi fondamentali all'interno delle aziende per consolidare e sviluppare nuove competenze, è quello della formazione continua.
La formazione nel Gruppo Sofinter si sviluppa a tutti i livelli, per tutti i ruoli e le mansioni, in diversi momenti della carriera delle persone, supportato da differenti mezzi sempre più evoluti, anche per agevolare l'apprendimento e integrare, nella maniera più naturale possibile, questo processo nelle attività di tutti i giorni.

In tale ottica, nel corso degli ultimi anni, il Gruppo ha promosso il ricorso a strumenti, sia interni che esterni, quali webinar, e-learning, digital workshops, al fine di ottimizzare l'apprendimento in modalità più agile, efficace e limitando gli spostamenti del personale.
Lo sviluppo di videocorsi, diffusi attraverso la piattaforma intranet aziendale, ha costituito un ulteriore fattore di successo. Promossi dai dipartimenti interni con il supporto dell'Information Technology di Gruppo hanno consentito la divulgazione di temi specifici in particolare relativi alla regolamentazione aziendale, all'approfondimento normativo e all'evoluzione tecnologica.

Altro fattore di successo nel processo formativo e di sviluppo competenze è valutare criticamente ciò di cui i dipendenti hanno bisogno, quando e come renderlo più efficacemente disponibile. Molte esigenze di formazione sono scaturite dal processo di valutazione competenze così come da richieste dirette da parte di Responsabili e Management.
Ciò si è tradotto sopratutto in corsi di formazione tecnica e manageriale rivolti agli operatori delle officine, ai supervisori di cantiere e al personale tecnico della sede centrale.

Nel corso del 2022 il Gruppo ha erogato 5.641 ore di formazione ai dipendenti, che salgono a 16.692 considerando lo sviluppo delle competenze del personale in apprendistato, nell'ambito del progetto di formazione continua e le partnership con gli enti esterni.

Le principali macro tematiche formative del Gruppo sono le seguenti:

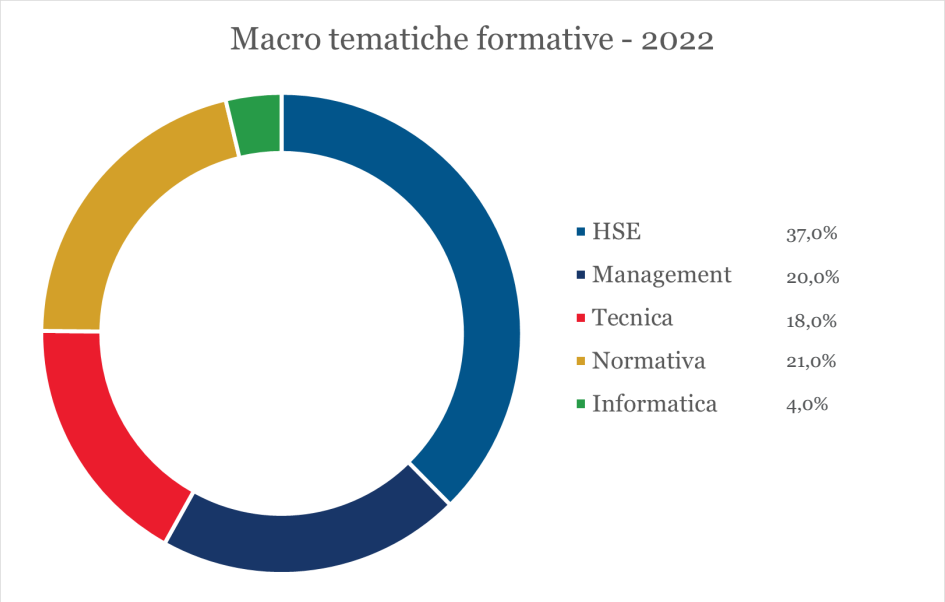
- HSE: riguarda sia i corsi obbligatori relativi alla gestione della salute e sicurezza dei dipendenti, che quelli relativi ai Sistemi di Gestione certificati, l'utilizzo in sicurezza di macchine e attrezzature, l'emissione di nuove istruzioni e procedure operative, i tool-boxes in campo e negli ultimi anni il miglioramento del benessere del personale;

- Management: sono corsi per il miglioramento delle performances organizzative e gestionali, la pianificazione delle attività di lavoro, la gestione progetti, la logistica e l'expediting, la qualità di processi aziendali e dei prodotti;

- Tecnica: formazione rivolta agli operatori delle officine (saldatura, conduzione macchine, movimentazione, uso attrezzature) così come al personale di ingegneria e deputato alla supervisione dei processi (progettazione, controlli nel processo produttivo e di costruzione, meccanica di dettaglio etc.);

- Normativa: evoluzione della legislazione cogente e della normativa di governance aziendale (privacy, compliance program, prevenzione reati societari e anti-corruzione etc.);

- Informatica: corsi per il miglioramento delle competenze di base e specifiche sugli strumenti messi a disposizione dalle aziende del Gruppo, corsi per disegnatori, corsi utilizzo ERP, cyber-security, prevenzione problematiche informatiche e emanazione nuove procedure IT.



Valutazione competenze e performance

Da quasi un decennio il Gruppo gestisce un processo strutturato di valutazione delle competenze tecniche e gestionale del personale: attraverso sistemi informatici di valutazione per Sofinter e AC Boilers, affiancato da confronti e colloqui tra responsabili e collaboratori; in maniera tradizionale per le altre società, attraverso interviste ai responsabili e al management.

L'obiettivo è quello di verificare il grado di maturità delle risorse umane e di copertura del repertorio delle competenze fondamentali per una efficace esecuzione delle attività, perseguendo gli obiettivi di business, di crescita personale e professionale dei dipendenti.

A partire dal 2022 Sofinter e AC Boilers hanno introdotto un nuovo applicativo Performance Appraisal System per la valutazione delle performances, al fine di migliorare e storicizzare la gestione dei dati di prestazione, ottenere una reportistica avanzata delle singole risorse, dei team, e dell'intera azienda, in linea con l'evoluzione organizzativa societaria.

Nel corso del 2022 Sofinter e AC Boilers hanno effettuato valutazioni di competenze tecniche, manageriali e trasversali di 370 risorse.

L'idea dei diritti umani è tanto semplice quanto potente: che le persone hanno il diritto di essere trattate con dignità. I diritti umani sono inerenti a tutti gli esseri umani, qualunque sia la loro nazionalità, luogo di residenza, sesso, origine nazionale o etnica, colore, religione, lingua o qualsiasi altro status.

Ogni individuo ha il diritto di godere dei diritti umani senza discriminazioni. Questi diritti sono tutti correlati, interdipendenti e indivisibili.

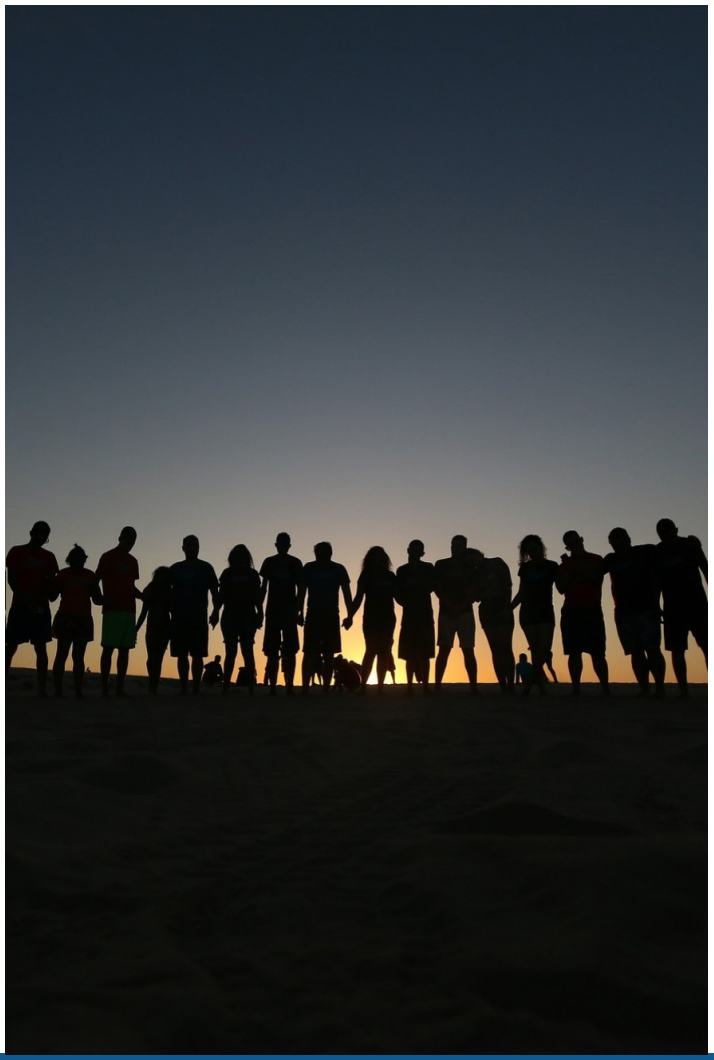
(United Nations Global Compact)

I principi base

In generale le aziende del Gruppo Sofinter si astengono dall'avere rapporti di alcuna natura con soggetti che:

- non siano in compliance con la legislazione vigente;
- facciano parte o supportino organizzazioni criminali;
- assumano irregolarmente lavoratori o violino i diritti dei lavoratori;
- operino o siano legati ad attività terroristiche.

Durante i controlli effettuati dal parte del Gruppo, particolare attenzione è data alle attività, progetti e rapporti con Paesi che non abbiano in forza una strutturata legislazione a tutela dei diritti umani, dei lavoratori, delle condizioni di sicurezza e igienico sanitarie, della parità di genere o delle categorie più deboli e vulnerabili



Focus - benchmark Diritti Umani

- Oltre il 90% dei 169 obiettivi SDGs sono legati ai diritti umani e alle norme sul lavoro
- Oltre il 90% dei partecipanti al Global Compact delle Nazioni Unite dichiara di avere in atto politiche sui diritti umani, ma solo il 18% riferisce di condurre valutazioni dell'impatto sui diritti umani
- Per le aziende che non sono impegnate nel Global Compact delle Nazioni Unite, il Corporate Human Rights Benchmark 2020 mostra che il 46% di tutte le aziende valutate non ha ottenuto alcun punteggio nell'ambito degli indicatori di due diligence del benchmark
- L'indagine annuale del Global Compact mostra che il 72% delle aziende che hanno risposto è impegnato ad attuare i Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGP), ma il 36% ha notato che l'estensione degli UNGP a tutta la loro catena di approvvigionamento è stata una sfida
- Mentre il 66,9% degli intervistati ha affermato di ritenere che i diritti umani diventeranno una tematica principale per gli investitori, il 18% ha evidenziato una mancanza di comprensione delle proprie responsabilità in materia di diritti umani

(United Nations Global Compact)

Nel Gruppo Sofinter la tutela e la promozione dei diritti di tutti gli stakeholder è fondamentale. Con la sua presenza nei Paesi e mercati di tutti il Mondo, il Gruppo lavora per sostenere i diritti degli esseri umani all'interno dell'organizzazione e in tutta la catena del valore, compresi fornitori e partner commerciali.

I principi fondanti su cui si basa la strategia di sostenibilità del Gruppo Sofinter, sono derivati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. In aggiunta il Gruppo prende ispirazione, nella conduzione del proprio business, dai principi fondanti e operativi riportati nei Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGP), che definiscono:
- il dovere di proteggere i Diritti Umani;
- la responsabilità di rispettare i Diritti Umani;
- l'obbligo di porre rimedio ad eventuali violazioni rilevate.

A seguito della definizione dei principi e la diffusione dei contenuti all'interno e all'esterno dell'organizzazione, così come la valutazione preliminare degli impatti sui diritti umani, la sfida più grande per mantenere alta l'attenzione ed efficace il controllo su questa tematica è rappresentata dal necessario monitoraggio periodico e verifica della costante compliance, in particolare nell'ambito di una supply chain internazionale, variegata e complessa.

In tale ambito, in aggiunta alle attività di auditing sui processi e alla valutazione delle prestazioni di sostenibilità dei fornitori, il Gruppo è intenzionato ad implementare entro il 2025, un sistema di verifica interno e sulla catena di fornitura mediante approfondimento delle tematiche sociali, tra cui il rispetto dei diritti umani, anche in accordo agli orientamenti sul dovere di diligenza delle aziende, in fase di discussione nell'Unione Europea.

Focus - un ambiente di lavoro sicuro

Ogni anno nel Mondo circa 2,78 milioni di lavoratori muoiono per incidenti sul lavoro e malattie correlate al lavoro, mentre altri 374 milioni di lavoratori subiscono incidenti sul lavoro non mortali. Ciò significa che 7.500 persone muoiono ogni giorno a causa di condizioni di lavoro non sicure e malsane. I decessi sul posto di lavoro superano la media annuale dei decessi per incidenti stradali (999.000), guerra (502.000), violenza (563.000) e HIV/AIDS (312.000).

Le condizioni di lavoro insicure e malsane spesso derivano da una combinazione di cause latenti, come lacune nella governance, quadri legislativi carenti, conoscenze e risorse insufficienti, pratiche commerciali non sostenibili e mancanza di una cultura della prevenzione a livello nazionale e sul posto di lavoro. I governi e le imprese hanno i rispettivi ruoli da svolgere per affrontare le sfide in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

United Nations Global Compact, 2022

Il Gruppo Sofinter si è da sempre impegnato a fornire un luogo di lavoro sano e sicuro che promuove una cultura della prevenzione dei rischi.
Nel tempo si sono sviluppate metodologie, procedure e sistemi di controllo nell'ambito di uffici, officine, impianti e cantieri per migliorare la gestione della salute e sicurezza di dipendenti, collaboratori e di chiunque operi per il Gruppo.
Questo tipo di approccio è basato su riconosciute linee guida e standard internazionali, tra cui spicca la norma ISO 45001, che ha consentito la progettazione e implementazione di sistemi di gestione per il monitoraggio delle prestazioni di salute e sicurezza, verificati sia internamente che esternamente.
Attualmente l'intera organizzazione Sofinter S.p.A., con tutte le sue divisioni e luoghi di lavoro (uffici, officine e cantieri), così come Europower S.p.A. sono certificati ISO 45001 da Organismo Terzo e Indipendente. AC Boilers S.p.A. è certificata ISO 45001 per le attività svolte presso gli uffici e i cantieri, in Italia e all'Estero.

Attività di prevenzione

La continua e sistematica attività di identificazione pericoli e valutazione dei rischi in tutti i luoghi di lavoro è uno dei principali strumenti di prevenzione che il Gruppo mette in atto, così come l'eliminazione di rischi nella fase di progettazione delle fasi di lavoro e ingegnerizzazione degli impianti, a tutela sia di dipendenti e collaboratori, ma anche di lavoratori terzi di Clienti e utilizzatori finali.

Nel corso del 2022 l'indice complessivo di frequenza di infortuni di Gruppo, per milione di ore lavorate, è stato pari a 8,28 (contro 10,60 nel 2021 e 6,14 nel 2020).

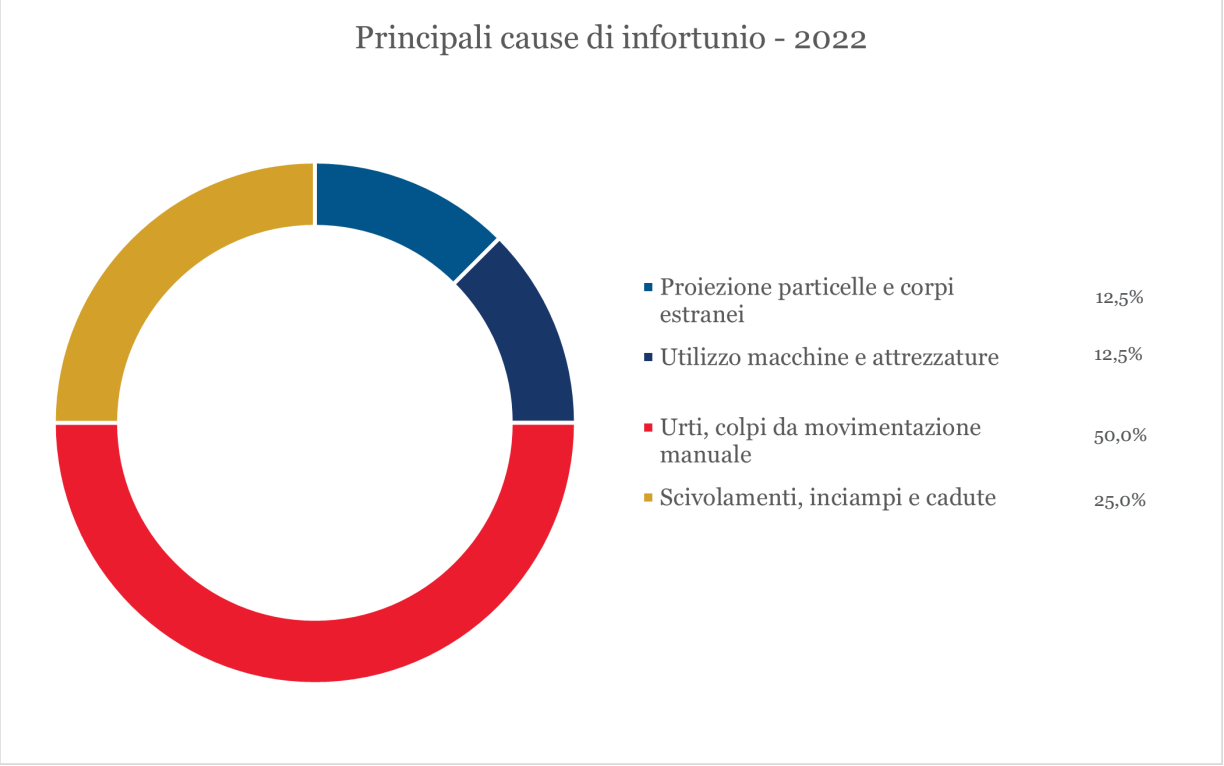
L'indice complessivo di gravità, per mille ore lavorate, è stato pari a 0,15 (contro 0,31 nel 2021 e 0,29 nel 2020).

Non si registrano decessi sul lavoro né tra i dipendenti, lavoratori interinali o di appaltatori.

3 sono stati gli infortuni occorsi durante il percorso casa-lavoro nel 2022.

Per ogni incidente o infortunio registrato viene effettuata una profonda analisi delle cause radice, al fine di attuare le adeguate azioni volte ad evitare sistematicamente il ripetersi.

Le principali cause dirette che hanno determinato l'accadimento di infortuni nel corso del 2022 sono riportate nel grafico seguente.



Cultura della sicurezza

Il Gruppo crede fermamente nel processo di sviluppo di una cultura della sicurezza, intenso come valore fondamentale e alla base del lavoro di tutti i giorni. Per tale motivo, in particolare per i ruoli esposti a rischio più elevato in officine, cantieri e impianti, si impegna a diffondere tale valore attraverso momenti di confronto e condivisione con tutti i lavoratori.

L'utilizzo dei Tool-Box meeting è uno dei principali strumenti che le aziende del Gruppo utilizzano per questo scopo durante la normale attività lavorativa: veloci, efficaci, vissuti direttamente nell'ambiente di lavoro, relativi a temi o rischi specifici, prima di iniziare nuove attività, in piccoli o grandi gruppi, per riesaminare problematiche, per verificare l'efficacia di processi.

Un altro elemento di successo è rappresentato dalla capitalizzazione di sistemi e strumenti adottati dai grandi clienti italiani e internazionali, che consentono di internalizzare e migliorare processi di rilevazione near misses, osservazione comportamenti, valorizzazione buone prassi, monitoraggio delle prestazioni ed efficacia delle azioni svolte.

I lavoratori delle aziende del Gruppo sono chiamati periodicamente, attraverso indagini specifiche, i tools messi a disposizione o durante i momenti di confronto, ad esprimere le proprie opinioni o suggerimenti, nell'ambito di un processo partecipato di innalzamento della cultura della sicurezza.

I feedback più importanti e i suggerimenti che hanno determinato i maggiori impatti positivi sull'organizzazione e miglioramenti sulle prestazioni di salute e sicurezza possono essere inoltre oggetto di sistemi premianti per i lavoratori stessi, tramite accordi con le rappresentanze sindacali.

società

diversità e inclusione

L'impegno del Gruppo è volto a valorizzare le diversità presenti in azienda (dipendenti con disabilità, di diversa etnia, di altra religione, etc.), a stabilire delle prassi che possano permettere di coniugare le esigenze extra professionali con quelle lavorative (per esempio con l'ampliamento del congedo parentale anche al padre) e ad un miglioramento dell'ambiente di lavoro per renderlo più sano, rispettoso e inclusivo anche mediante procedure dedicate e di controllo (procedura del Whistleblowing, molestie di genere, sessuali e di bullismo).

Sensibilizzare sui temi della diversità e del contrasto verso ogni forma di discriminazione e promuovere una cultura dedita al rispetto verso il prossimo, sono temi fondamentali inseriti nel Codice Etico del Gruppo.

Codice Etico - estratto diversità e inclusione

"Il Gruppo promuove il rispetto delle/tra le persone, reputandosi imparziale nelle scelte fatte durante la propria attività per quanto concerne sesso, età, razza, religione, appartenenze politiche. Ciascun Dipendente, Collaboratore, componente dei Consigli di Amministrazione e componente dei Collegi Sindacali del Gruppo è tenuto ad osservare i Principi.

Le capacità e le competenze di ciascun Dipendente devono essere valorizzate così da poter esprimere il proprio potenziale e le funzioni aziendali competenti dovranno:
- comprendere le capacità e attitudini dei canditati nella fase di selezione e saper valutare se sono affini con le esigenze aziendali;
- applicare criteri di merito e di competenza professionale nei confronti dei Dipendenti;
- selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire i Dipendenti senza favoritismi, nepotismi e discriminazione alcuna, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo e paritario, indipendentemente dal sesso, dall'età, dalla nazionalità, dalla religione e dall'etnia;
- garantire a ciascun Dipendente eguali opportunità.

Il Gruppo Sofinter esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non sia dato luogo a molestie o ad atteggiamenti comunque riconducibili a pratiche di mobbing e a qualsiasi forma di violenza o molestia sia sessuale che riferita alle diversità personali e culturali. Sono considerati come tali:
- la creazione di un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile, di isolamento o comunque discriminatorio nei confronti di singoli o gruppi di lavoratori;
- le ingiustificate interferenze con l'esecuzione di prestazioni lavorative altrui;
- l'ostacolo delle prospettive di lavoro individuali altrui per meri motivi di competitività personale o di altri dipendenti;
- qualsiasi comportamento indesiderato a connotazione sessuale o qualsiasi altro tipo di discriminazione basata sul sesso che offenda la dignità delle donne e degli uomini nell'ambiente di lavoro, ivi inclusi atteggiamenti di tipo fisico, verbale o non verbale".

Servizi convenzionati per i dipendenti

Il Gruppo ha attivato molteplici convenzioni a disposizione dei dipendenti, usufruibili a seconda della sede lavorativa di ciascuno.

Tali convenzioni, raggruppate in macrocategorie (Welfare, Benessere, Salute) hanno l'obiettivo di garantire un insieme di benefit e prestazioni non monetarie erogate a favore dei dipendenti, con lo scopo di migliorare la qualità della vita e il benessere dei lavoratori e dei loro familiari.

Tra queste, esemplificative, sono gli accordi con Enti Assicurativi per favorire a tariffe agevolate polizze (veicoli, immobili...) o con aziende di noleggi automobili e parcheggi, specialmente in prossimità degli aeroporti.
Per quanto riguarda il benessere, sono state istitute convenzioni con palestre limitrofe all'headquarter del gruppo, offrendo la possibilità di decidere quale pacchetto di servizi acquistare. Inoltre, il Gruppo ha aderito anche a piattaforme di e-commerce che garantiscono, ai dipendenti, scontistiche su eventi culturali, ricreativi e viaggi nonché sull'acquisto di coupon per beni di utilità domestica (come elettrodomestici, arredamenti, cura della persona, offerte per luce e gas...) e per la ristorazione.
Le convenzioni con farmacie, studi dentistici e ottici rientrano, invece, nelle agevolazioni previste nella sezione salute.

Ulteriori agevolazioni per i dipendenti

A partire dal 1° gennaio 2023 il Gruppo ha incrementato il valore dei ticket restaurant destinati ai dipendenti che prestano servizio presso l'Headquarter aziendale e che svolgono l'attività lavorativa nel corso della giornata.
Inoltre, a tutti i dipendenti del Gruppo vengono erogati - a titolo di welfare aziendale - una volta all'anno, ticket dal valore di 200 euro come previsto dal CCNL Industria metalmeccanica.

Infine, è stata inserita una percentuale di lavoratori, in alcune sedi del Gruppo, nel progetto Smart Working individuale.

governance

governance

Corporate Governance

Il Sistema di Corporate Governance (SCG) delle società del Gruppo Sofinter è conforme alle normative civilistiche, ai principi di autoregolamentazione previsti dalle Autorità responsabili ed alle best practice internazionali. La reputazione è un valore di importanza fondamentale per il Gruppo. A tal fine è necessario che nell'amministrazione siano osservati, nell'interesse dei Soci, dei dipendenti, dei collaboratori e di tutti coloro che entrano in relazioni d'affari e/o in contatto con il Gruppo, i principi di corporate governance più idonei a garantire la migliore realizzazione delle attività del Gruppo nel rispetto delle regole di buon governo societario e delle disposizioni del Codice Etico.

Il Modello di amministrazione e controllo di tutte le Entità Legali del Gruppo Sofinter è quello tradizionale, che prevede la **presenza dell'assemblea degli azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione**. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea e restano in carica fino a un massimo di n. 3 esercizi.

La rappresentanza di Amministratori Indipendenti e il ruolo esercitati dagli stessi nei rispettivi Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo costituiscono idonei presidi ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi d tutte le componenti dell'azionariato oltre che la garanzia di un significativo grado di confronto nelle discussioni dei CdA.

Il Gruppo Sofinter si è inoltre dotato di un **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** strutturati sulla base di riconosciuti standard internazionali, quali il "**CoSO Report – Internal Control Integrated Framework**".

Il Sistema di Controllo è conforme alle principali normative e linee guida in materia di Corporate Governance, fra cui il **D. Lgs. 231/2001 – Responsabilità Amministrativa degli Enti**.

Nell'ambito delle loro funzioni e competenze, i Dirigenti del Gruppo partecipano alla realizzazione e all'attuazione di un sistema di controllo aziendale efficace e a renderne partecipi i loro sottoposti. Parimenti, i dipendenti del Gruppo sono tenuti, per quanto di loro competenza:

- alla definizione e al corretto funzionamento del sistema di controllo;
- a custodire responsabilmente i beni aziendali, siano essi materiali o immateriali, strumentali all'attività svolta e a non farne un uso improprio.

Il Dipartimento Internal Audit di Gruppo e le Società di Revisione incaricate hanno libero accesso ai dati, alla documentazione e a qualsiasi informazione utile allo svolgimento delle attività di controllo interno e revisione.

Il **sistema di Risk Management integrato del Gruppo Sofinter** è orientato a proteggere e incrementare il valore dell'Azienda a vantaggio dei suoi stakeholders, sostenendone gli obiettivi attraverso la predisposizione di un quadro metodologico che consente uno svolgimento coerente e controllato di ogni futura attività, il miglioramento del processo decisionale, la pianificazione e la creazione di priorità attraverso una comprensione esauriente e strutturata dell'attività stessa.

In particolare, lo scopo della **mappatura dei rischi** è quello di disegnare un modello integrato di controllo dei rischi-opportunità ispirato agli **standard internazionali dell'Enterprise Risk Management (ERM)**, con la definizione di un modello globale di rischio aziendale e di metodologie di risk assessment finalizzate all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, alla valutazione potenziale dei principali eventi negativi avversi e all'implementazione delle azioni più opportune per mitigarli.

Tale modello ha l'obiettivo di coinvolgere non solo i primi livelli aziendali c.d. "apicali" con un approccio "Top Down", bensì anche i responsabili dei principali processi sensibili in essere mediante un'attività "Bottom up".

Tale impostazione ricomprende tutte le aree di rischio potenzialmente significative per ciascuna delle società del Gruppo e sono rappresentate nella **"Group Risk Map"** che raccoglie le 4 macro-categorie di rischi, di natura endogena ed esogena, caratterizzanti i modelli di business delle realtà del Gruppo Sofinter:

- Rischi strategici - rischi derivanti da fattori interni ed esterni alle aziende del Gruppo, quali ad esempio potenziali cambiamenti del contesto di mercato, mancata capacità di generare flussi futuri di cassa;
- Rischi operativi - rischi inerenti la parte operativa dei processi di business che determinano l'incapacità di creare valore compromettendone la continuità aziendale;
- Rischi compliance - rischi riconducibili al mancato rispetto di leggi, normative e regolamenti che possono portare all'imposizione di sanzioni, multe, revoche di autorizzazioni e, nei casi più gravi, la sospensione dell'attività;
- Rischi finanziari/reporting - rischi che incidono sull'affidabilità degli equilibri finanziari e sulla rappresentazione dell'andamento del business.

La gestione e il monitoraggio di tali rischi è parte integrante del **modello operativo di business del Gruppo**. I principali presidi implementati legati ai rischi identificati, con particolare riferimento alle **tematiche di sostenibilità** più rilevanti per il Gruppo Sofinter, si riferiscono a modelli organizzativi e di controllo nonché alle politiche sviluppate dal Gruppo, tra cui:

- l'adozione di un Codice Etico, Manuale Anti-Corruzione, Manuale di Export Control System, validi per tutte le società del Gruppo;
- l'adozione da parte di Sofinter S.p.A. e delle principali controllate italiane del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
  adozione di specifiche politiche in materia di qualità, sicurezza e ambiente;
- l'iter di implementazione di specifici sistemi di gestione certificati o da certificare come meglio illustrato nei successivi paragrafi nonché la progressiva implementazione di iniziative atte a migliorare la qualità e l'affidabilità dei prodotti in una prospettiva di customer satisfaction;
- il monitoraggio costante delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di eventuali non conformità anche in materia ambientale, sociale e giuslavoristica e dei principali impatti generati o subìti connessi alle attività del Gruppo.

In relazione ai potenziali rischi associati alla gestione responsabile della catena di fornitura, ciascuna società si è dotata di proprie **procedure di qualificazione dei fornitori** le quali contengono specifiche disposizioni inerenti gli aspetti di etica, qualità, salute e sicurezza e tutela ambientale.

Ulteriori informazioni integrative in relazione alle politiche, procedure, istruzioni operative ed iniziative specifiche adottate dal Gruppo in ambito sostenibilità, utili alla mitigazione dei relativi rischi, sono sviluppate nei successivi paragrafi del presente documento.

Per quanto concerne i rischi di natura economico-finanziaria, si rimanda a quanto descritto nel Bilancio Consolidato del Gruppo.

Le attività aziendali sono svolte in linea con quanto stabilito dal **Codice Etico del Gruppo Sofinter**, al fine di garantire la piena compliance con le normative vigenti a livello nazionale e internazionale. Tale documento rappresenta i principi etici quali i valori, gli impegni, le responsabilità etiche, la conduzione degli affari ed i comportamenti da mantenere nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti dalle varie società del Gruppo. Inoltre, regolamenta e disciplina i diritti e i doveri che il Gruppo Sofinter assume espressamente nei confronti degli stakeholder con cui interagisce.

La Capogruppo Sofinter S.p.A. e le principali società controllate italiane (AC Boilers S.p.A., Europower S.p.A. e Itea S.p.A.) si sono dotate di un proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001** al fine di prevenire, per quanto possibile, la commissione dei reati rubricati nel medesimo Decreto.

Al fine di promuovere attivamente l'etica e l'integrità di business, i soggetti maggiormente coinvolti ed i soggetti "apicali" svolgono attività formativa sui temi inerenti il D. Lgs. 231/2001 e, più in generale, sulle tematiche compliance.

Per promuovere e rafforzare l'impegno contro le condotte corruttive, in conformità al Codice Etico, il Gruppo Sofinter si è dotato altresì di un **Manuale Anti-Corruzione**, al fine di consentire l'espletamento delle attività sociali in modo lecito ed etico. Il documento, divulgato a tutte le società del Gruppo, ha reso vincolanti l'applicazione dei principi e delle regole di condotta rilevanti ai fini della ragionevole prevenzione dei reati di corruzione attiva o passiva, diretta o indiretta, verso soggetti terzi (pubblici e privati) sia nazionali che esteri.
In particolare, nel documento vengono definite le regole di condotta da osservare in relazione a diverse attività e fattispecie, tra le quali la gestione delle regalie, omaggi e spese di rappresentanza, pagamenti, rimborsi o anticipi costi di viaggio, erogazione di contributi, utilizzo di intermediari commerciali, costituzione di joint venture, acquisizioni, divieto di elargizione di incentivi, spese per la sicurezza del personale, conservazione dei documenti aziendali e gestione conflitti d'interessi.
A dimostrazione dell'impegno profuso in tema di lotta alla corruzione e agli altri reati rubricati nel D. Lgs. 231/2001, oltre a quanto sopra descritto, le società del Gruppo si sono dotate di specifici protocolli di controllo e procedure operative atte a definire le regole comportamentali a presidio del rischio corruzione attiva e passiva, riciclaggio, reati societari, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, delitti informativi, etc.
L'insieme dei manuali, codici, modelli, procedure e istruzioni operative che garantiscono la conformità delle attività aziendali alle disposizioni organizzative e ai regolamenti sono ricomprese nel **Corporate Compliance Program del Gruppo Sofinter** che ha il più ampio obiettivo di prevenire i rischi di non conformità delle attività aziendali all'insieme delle norme e delle regolamentazioni aziendali vigenti.

A presidio dei rischi sopra menzionati, le società del Gruppo sono sottoposte a rotazione a cicli periodici di audit da parte del **Dipartimento Internal Audit** di Gruppo volti all'esecuzione di test e controlli specifici. Il Codice Etico di Gruppo, unitamente ai rispettivi Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 e al Manuale Anti-Corruzione sono altresì pubblicati sui rispettivi siti web delle società del Gruppo.

Focus - Whistleblowing

Il Gruppo Sofinter è impegnato ad un costante aggiornamento e miglioramento del Corporate Compliance Program, sistema di Governance interno adottato al fine di prevenire la commissione di illeciti, garantendo al contempo un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso. Per questa ragione, il Corporate Compliance Program è stato integrato con una nuova Procedura per la segnalazione di irregolarità, denominata "Whistleblowing".

La Procedura Whistleblowing adottata dalla Società si applica a tutti i dirigenti, dipendenti, collaboratori del Gruppo, nonché a tutti i soggetti terzi (es. appaltatori, i fornitori e i consulenti) che ad ogni modo si relazionano con la stessa.
Sono stati istituiti dei Canali di Segnalazione Interni ed Esterni che consentono di effettuare le Segnalazioni in forma scritta o orale.

L'identità del Segnalante è sottratta all'applicazione dell'articolo 15, comma 1, lettera g del GDPR e non può essere rivelata per tutte le fasi della procedura, salvo alla persona coinvolta nella segnalazione.
La gestione del canale interno nel Gruppo Sofinter è stata affidata al Responsabile della Funzione Internal Audit, definito anche Preposto alle Segnalazioni.
Il Segnalante potrà effettuare una Segnalazione anche esterna, mediante uno dei canali messi a disposizione dall'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione - che garantiscono, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del Segnalante, del Segnalato, nonché del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione.

Cybersecurity

Il Gruppo si è posto l'obiettivo di attivare nuove soluzioni di prevenzione e di protezione delle intrusioni digitali a difesa della patrimonializzazione del dato.
L'impegno è quello di garantire la protezione dei sistemi informatici e dei dati minimizzando i rischi di violazioni alla rete, e di assicurare la piena continuità operativa dei sistemi informativi del Gruppo. In particolare sono state tracciate le linee guida in termini di garanzia di compliance verso il GDPR per la tutela dei dati personali e in materia di Cybersecurity, ossia monitorare la vulnerabilità dei sistemi, introdurre nuove misure di sicurezza allo stato dell'arte e promuovere programmi di consapevolezza e formazione per i dipendenti sulla sicurezza IT.
Nel 2022 sono stati portati a termine i progetti SOC ed EDR.
SOC è la Security Operation Center, una struttura esterna operativa 24 ore su 24, che analizza le anomalie di rete e può mettere rapidamente in atto interventi di remediation per la mitigazione dei rischi di sicurezza informatica; le attività aggiuntive di audit e di risk management erogate dal SOC esterno prevedono, con l'applicazione di metodologie internazionali consolidate in conformità agli standard ISO/IEC 27001:2005 e ISO/IEC 27005:2008, la generazione periodica di report di security assessment.
L'EDR è l'Endpoint detection and response ovvero una tecnologia evoluta che opera attraverso l'apprendimento comportamentale automatico e l'intelligenza artificiale al fine di tracciare potenziali minacce e intervenire in tempo utile.
Nel 2023 il Gruppo ha attivato un nuovo sistema di Disaster Recovery, totalmente replicato in cloud in sistemi Iaas e Paas, in grado di garantire un RPO (Recovery Point Objective) di 30 minuti.
Infine, i dipendenti sono costantemente informati sui rischi della Cybersecurity con l'invio di e-mail informative e formative focalizzate sui comportamenti da tenere per evitare rischio di phishing e conseguente fuga dei dati.

governance
sistemi di gestione

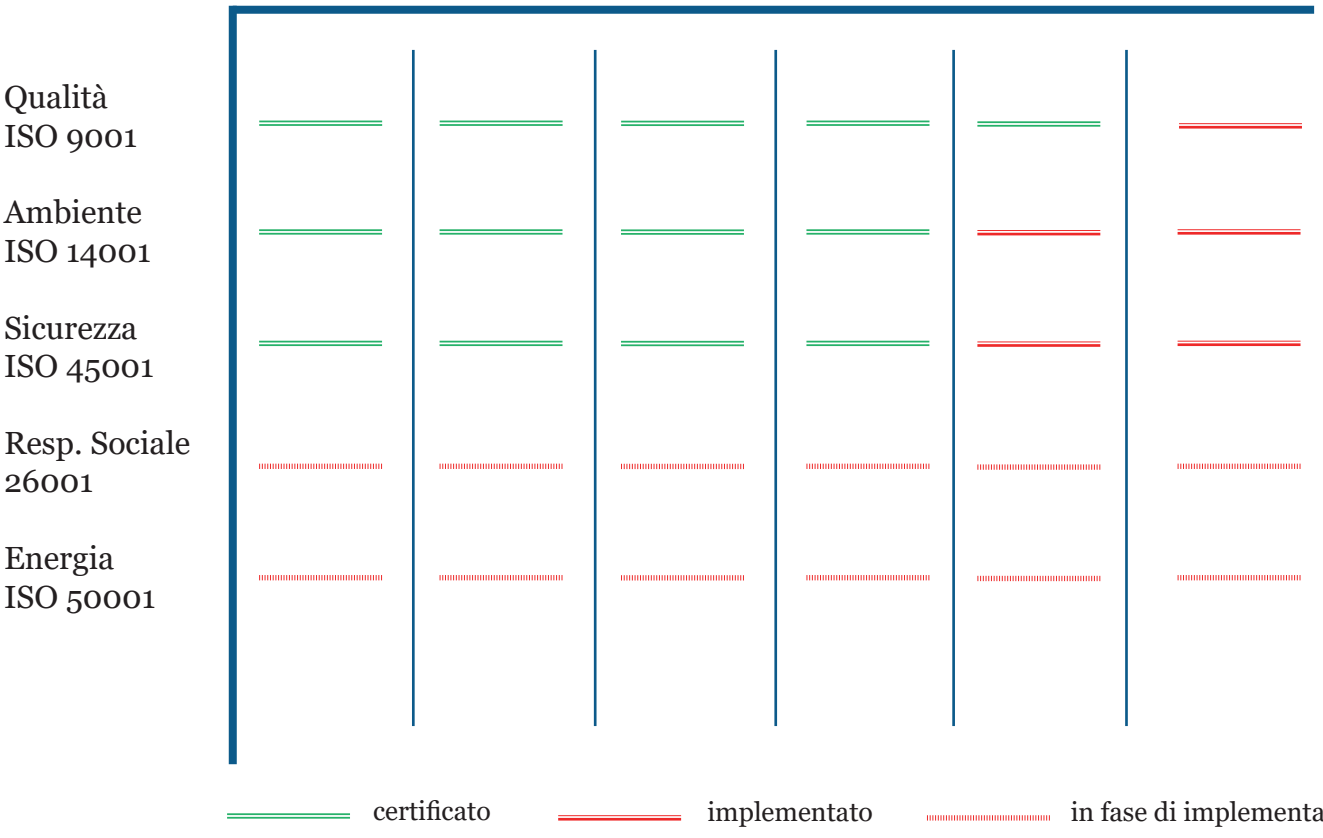
I Sistemi di Gestione, progettati ed implementati in accordo alle norme internazionali ISO, rappresentano la struttura fondante dell'organizzazione, della governance e il motore del miglioramento continuo del Gruppo Sofinter in relazione alle tematiche Ambientali, Salute e Sicurezza, Energia, Responsabilità Sociale.
La Politica Integrata Ambiente, Salute e Sicurezza del Gruppo, che include anche gli aspetti relativi alla Responsabilità Sociale d'Impresa, il rispetto dei Diritti Umani e i principi di Anticorruzione, esprime il principale concetto di **Sviluppo Sostenibile aziendale**.
In aggiunta al Sistema di Gestione Qualità in accordo alla norma ISO 9001, tutte le Aziende del Gruppo Sofinter posseggono o stanno strutturando:

- Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma ISO 14001;
- Sistema di Gestione Salute e Sicurezza dei Lavoratori in conformità alla norma ISO 45001;

Sono inoltre in fase di progettazione Sistemi di Gestione della Responsabilità Sociale in conformità alla norma ISO 26000 e Sistemi di Gestione dell'Energia in conformità alla norma ISO 50001.

La completa implementazione e successiva certificazione, da parte di Organismo Terzo e Indipendente, dei Sistemi di Gestione, rappresenta uno dei principali obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è posto nel prossimo futuro.

sistemi di gestione



reporting

In aggiunta alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) inerente l'informativa dei dati non finanziari delle società, recentemente la Commissione Europea ha pubblicato la proposta di Direttiva sul dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità, richiedendo loro di valutare il potenziale rischio per i diritti umani e l'ambiente all'interno delle loro catene del valore e di rendere conto delle azioni proattive che stanno intraprendendo per affrontarli.

Per aumentare la solidità e la trasparenza delle valutazioni ESG da parte delle aziende è importante inoltre utilizzare standard di rendicontazione, che possano guidare nel reporting trasparente delle proprie performance e che permettano di collegare gli obiettivi aziendali riguardo gli aspetti ambientali, sociali e di governance a parametri oggettivi, quantificabili e misurabili.

Nel corso degli ultimi anni, all'interno del Gruppo, Sofinter e AC Boilers hanno sottoposto a verifica le loro performance ESG, attraverso la società di rating EcoVadis, che ha sviluppato una piattaforma dedicata per la valutazione delle performance ambientali, sociali, di governance e recentemente anche della gestione sostenibile della propria supply chain.

L'utilizzo di un sistema di rating così strutturato ha consentito alle due società del Gruppo di:
- sottoporsi a una valutazione delle performances con una metodologia allineata agli standard internazionali, specifica per settore, paese e dimensione aziendale;
- comprendere i risultati e punteggi di sostenibilità, identificando punti di forza e aree di miglioramento, nonchè effettuare benchmark con competitors e imprese dello stesso settore;
- migliorare le performances e seguire i progressi nel tempo, monitorando parametri quantitativi o attuando le opportune azioni correttive;
- interagire con gli stakeholders esterni (clienti, partners commerciali) e chiamare i propri fornitori a migliorare le proprie prestazioni ESG.

Questo percorso, inizialmente intrapreso nell'ambito della catena di valore dei grandi player dell'Energia e dell'Oil&Gas internazionali, è stato recentemente strutturato come sfida indivudiale per il miglioramento dei risultati di sostenibilità interni ed esterni, raggiungendo importanti risultati.

Relativamente alle prestazioni 2022 sia Sofinter che AC Boilers hanno ottenuto la Silver Medal con punteggi complessivi di Buona performance, rientrando nel 25 percento delle aziende analizzate da EcoVadis che hanno ottenuto le valutazioni migliori.

Sofinter

SILVER 2022 ecovadis Sustainability Rating

AC BOILERS S.p.A. formerly Ansaldo Caldaie

SILVER 2022 ecovadis Sustainability Rating

reporting

Key Performance Indicators

tematica	indicatore di prestazione KPI	2020	2021	2022	obiettivo
RIFIUTI	Quantitativo totale di rifiuti prodotti [ton]	2.534	2.327	2.298	- -
	Quantitativo rifiuti pericolosi [ton]	94	55	29	- -
	Percentuale rifiuti riciclati	96,6%	98%	98,4%	>95%
	Percentuale rifiuti inceneriti con recupero energia	3,3%	2,0%	1,6%	<5%
	Percentuale rifiuti inceneriti senza recupero energia	0%	0,1%	0%	0%
	Percentuale rifiuti conferiti in discarica	0%	0%	0%	0%
	Quantitativo totale di imballaggi [ton]	116	106	151	- -
	Percentuale imballaggi su rifiuti totali	4,6%	3,3%	6,6%	- -
	Percentuale imballaggi plastica e misti	62,1%	66,3%	60,4%	<=60%
	Percentuale imballaggi legno	32,5%	30,8%	35,2%	- -
	Percentuale altri imballaggi	5,4%	2,9%	4,4%	- -
EMISSIONI	Emissioni totali di polveri nelle Officine [Kg]	2.249	n.d.	1.374	- -
	Fattori emissivi polveri nelle Officine [Kg/h]	0,0072	n.d.	0,0051	

tematica	indicatore di prestazione KPI	2020	2021	2022	obiettivo
CLIMA ED ENERGIA	Consumo totale di energia in uffici, officine e impianti [GJ]	68.737	47.968	43.495	- -
	Consumo totale di combustibili [GJ]	22.878	16.643	13.115	- -
	Scope 1 - totale CO2eq [ton]	1.291	953	762	- -
	Scope 1 - totale CO2eq da uffici [ton]	270	330	293	- -
	Scope 1 - totale CO2eq da officine [ton]	349	199	212	- -
	Scope 1 - totale CO2eq da impianti [ton]	546	279	102	- -
	Consumo totale di energia elettrica [MWh]	5.857	4.001	3.880	- -
	Totale energia elettrica da fonti rinnovabili [MWh]	1.378	1.358	1.317	- -
	Scope 2 - totale CO2eq [ton]	1.983	1.354	1.314	- -
	Scope 2 - totale CO2eq da uffici [ton]	297	302	317	- -
	Scope 2 - totale CO2eq da officine [ton]	1.558	960	914	- -
	Scope 2 - totale CO2eq da impianti [ton]	128	92	83	- -
	Scope 1 + 2 - totale CO2eq [ton]	3.274	2.307	2.076	-50% entro 2025 (vs baseline 2020)
ACQUE	Volume totale di acqua utilizzata [m3]	27.391	22.755	19.550	- -
	Volume totale di acqua utilizzata negli Uffici [m3]	1.658	2.067	2.733	
	Volume totale di acqua utilizzata nelle Officine [m3]	25.733	20.688	16.817	
	Volume totale di acque meteoriche trattate nelle Officine [m3]	110.84	62.486	96.378	
CAPITALE UMANO	Numero dipendenti del Gruppo	660	624	588	
	Numero dipendenti categoria Dirigente	47	45	44	
	Numero dipendenti categoria Quadro	78	75	66	
	Numero dipendenti categoria Impiegato	358	347	323	
	Numero dipendenti categoria Operaio	177	157	155	
	Tasso di turnover negativo	6,6%	12,3%	15,3%	
	Tasso di turnover positivo	10,2%	6,8%	9,7%	

tematica	indicatore di prestazione KPI	2020	2021	2022	obiettivo
VALORIZZAZIONE RISORSE	Numero di ore medie di formazione (equivalente tempo pieno, esclusi apprendisti)	4	25	10	
	Numero di ore medie di formazione (equivalente tempo pieno, inclusi apprendisti)	17,5	45,5	29	
	Numero dipendenti sottoposti a valutazione competenze tecnico-manageriali	371	- -	367	
	Percentuale dipendenti sottoposti a valutazione competenze tecnico-manageriali	77%	- -	85%	>90% entro il 2025
SALUTE E SICUREZZA	Indice di Frequenza infortunistico dipendenti del Gruppo (per 1 milione di ore lavorate)	6,14	10,60	8,28	- -
	Indice di Gravità infortunistico dipendenti del Gruppo (per mille ore lavorate)	0,29	0,31	0,15	
	Numero di infortuni mortali dipendenti del Gruppo	0	0	0	
	Numero di infortuni in itinere (tragitto casa-lavoro) dipendenti del Gruppo	0	0	3	
	Numero di malattie professionali denunciate per dipendenti del Gruppo	0	0	0	
	Numero di malattie professionali denunciate per ex-dipendenti del Gruppo	1	1	2	
	Numero di ore medie di formazione sui temi salute e sicurezza (organico totale dipendenti)	1,5	3	3,5	
DIVERSITÀ E INCLUSIONE	Percentuale di donne dipendenti del Gruppo	13%	16%	16%	+ 10% entro 2025
	Percentuale di donne Quadro e Dirigente	1,7%	1,9%	2,1%	
	Età media dei dipendenti del Gruppo	45,6	45,7	46	
	Percentuale dipendenti per fasce di età				
	- al di sotto dei 30 anni	7%	7%	7%	
	- tra 30 e 40 anni	22%	22%	22%	
	- tra 40 e 50 anni	39%	37%	35%	
	- tra 50 e 60 anni	24%	28%	29%	
	- oltre i 60 anni	7%	6%	7%	
	Numero nazionalità dipendenti del Gruppo	11	11	7	

tematica	indicatore di prestazione KPI	2020	2021	2022	obiettivo
SISTEMI DI GESTIONE	Percentuale aziende del Gruppo certificate ISO 45001	20%	20%	60%	100% entro 2026
	Percentuale officine certificate ISO 45001	0%	0%	75%	100% entro 2026
	Percentuale cantieri certificati ISO 45001	33,3%	33,3%	100%	
	Percentuale aziende del Gruppo certificate ISO 14001	20%	20%	60%	100% entro 2026
	Percentuale officine certificate ISO 14001	25%	25%	100%	
	Percentuale cantieri certificati ISO 14001	33,3%	33,3%	100%	
CORPORATE GOVERNANCE	Numero di audit inerenti tematiche di risk e compliance	9	11	8	10 entro 2024
	Attività formative su tematiche di risk e compliance	0	1	1	aggiornamento entro 2023
	Numero ore di formazione inerenti tematiche di risk e compliance				
	Attività di aggiornamento Group Risk Map	1	0	1	aggiornamento entro 2024
	Numero di ore medie di formazione sui temi di Corporate Governance (organico totale dipendenti)	0,5	1,5	2	
INTEGRITÀ DEL BUSINESS	Numero di remediations/raccomandazioni ricevute	21	23	11	- -
	Percentuale remediations/raccomandazioni prese in carico e gestite dal Gruppo	100%	91,4%	73%	100%
SOSTENIBILITÀ DELLA SUPPLY CHAIN	Percentuale di fornitori strategici coinvolti nella valutazione delle prestazioni di sostenibilità	- -	- -	100%	
	Percentuale fornitori con politiche formalizzate per la gestione delle tematiche di Diversità, Inclusione, Pari Opportunità	- -	- -	81,6%	> 90% entro 2024 100% entro 2025
	Percentuale fornitori con politiche formalizzate per la gestione dei Diritti Umani e il rischio lavoro minorile	- -	- -	85,3%	> 90% entro 2024 100% entro 2025
	Percentuale fornitori con obiettivi per il miglioramento del Benessere dei Dipendenti	- -	- -	97,8%	>95%
	Percentuale fornitori con obiettivi per la riduzione dei consumi energetici e l'efficientamento	- -	- -	89,0%	> 90% entro 2024
	Percentuale fornitori con politiche e obiettivi per la riduzione di Gas ad Effetto Serra	- -	- -	58,8%	> 75% entro 2024 > 90% entro 2025

reporting
note metodologiche

Il presente documento costituisce il primo report di sostenibilità del Gruppo Sofinter ed è stato redatto internamente dal Dipartimento Sostenibilità di Gruppo, con il contributo della funzione Comunicazione e con il coinvolgimento di tutti i dipartimenti aziendali interessati.

Il report è stato redatto secondo i "Sustainability Reporting Standards" del Global Reporting Initiative (GRI) aggiornati a gennaio 2023. Tutti i dati e le informazioni riportati nel presente documento, che verranno aggiornati e revisionati, se necessario, nelle future pubblicazioni, sono stati desunti dai Sistemi di Gestione certificati del Gruppo e dal Sistema di Governance e Compliance.

Il Board Sostenibilità delle aziende del Gruppo, in accordo con il Consiglio di Amministrazione della Capo Gruppo Sofinter S.p.A., valuteranno la possibilità di sottoporre a completa assurance esterna le performance di Sostenibilità riportate nel report.

Principi di rendicontazione

Il presente report è stato redatto applicando i principi di rendicontazione previsti dagli standard GRI(Global Reporting Initiative - agg. gennaio 2023):

• Accuratezza: i dati riportati sono estratti dai Sistemi di Gestione e Governance aziendali del Gruppo Sofinter, da bilanci consolidati e report sottoposti a verifica da parte di organi terzi;

• Equilibrio: il bilancio complessivo riporta performances positive e negative e tratta in maniera armonica tutte le tematiche di sostenibilità del Gruppo Sofinter;

• Chiarezza: la struttura del repor consente una adeguata lettura e comprensione da parte degli stakeholder, oltre alle note metodologiche finali di relazione con GRI;

• Comparabilità: i KPI e i dati sono presentati in maniera tale da essere conforntati nel tempo e con altri bilanci di sostenibilità;

• Completezza: vengono trattati tutti i temi materiali del Gruppo Sofinter, così come le tematiche previste dagli standard GRI, nel periodo di rendicontazione 2020-2022;

• Contesto di sostenibilità: il report prende in considerazione il contesto più ampio possibile di sviluppo sostenibile, nell'ambito del campo di applicazione della rendicontazione (sedi Italia);

• Tempestività: il report di sostenibilità 2022 è il primo realizzato dal Gruppo Sofinter e si riferisce al triennio 2020-2022. Si prevede la redazione dei prossimi report, a cadenza annuale, entro il primo trimestre dell'anno successivo all'ultimo preso in considerazione;

• Verificabilità: dati, indicatori, documenti e fonti informative sono state presentate ed organizzate in maniera da rendere più agevole possibile la verifica da parte di soggetti terzi.

STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ	PAGINA
GRI 2: *Informative Generali*	
2-1 Dettagli organizzativi	8-18
2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	4, 8-18
2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	4, 110, 114
2-4 Revisione delle informazioni	110
2-5 Assurance esterna	110
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	10-16, 33, 44-61
2-9 Struttura e composizione della governance	19
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	19
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	19
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	20-21
2-23 Impegno in termini di policy	5, 20-21
2-28 Appartenenza ad associazioni	29
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	22-32
GRI 3: *Temi materiali*	
3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	34, 36-38
3-2 Elenco di temi materiali	35
3-3 Gestione dei temi materiali	38-42
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	
308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	25, 109
GRI 413: Comunità locali	
413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	27-32
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	
414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	25, 109

AMBIENTALI	PAGINA
GRI 302: Energia	
302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	44-58, 65-69, 107
302-2 Consumo di energia esterno all'organizzazione	44-58, 65-69, 107
GRI 303: Acqua ed effluenti	
303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	70-72
303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	70-72
303-3 Prelievo idrico	70, 107
303-4 Scarico idrico	72, 107
303-5 Consumo idrico	71, 107
GRI 305: Emissioni	
305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	65-69, 107
305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	65-69, 107
305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	68, 107
305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	63-64, 106
GRI 306: Rifiuti	
306-3 Rifiuti generati	73-77, 106
306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	77, 106
306-5 Rifiuti conferiti in discarica	77, 106

GOVERNANCE	PAGINA
GRI 2: *Informative Generali*	
2-9 Struttura e composizione della governance	98
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	98
2-11 Presidente del massimo organo di governo	98
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	98
2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	98
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	98
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	102
2-27 Conformità a leggi e regolamenti	101, 103
GRI 205: Anticorruzione	
205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	101
205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	98, 101

SOCIALI	PAGINA
GRI 2: *Informative Generali*	
2-7 Dipendenti	83-85, 107
2-8 Lavoratori non dipendenti	83-85, 107
2-30 Contratti collettivi	83
GRI 401: Occupazione	
401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	84, 107
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	91-93, 109
403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	91-93
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	31-32, 93
403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	93, 108
403-6 Promozione della salute dei lavoratori	31-32, 91-93
403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	109
403-9 Infortuni sul lavoro	92, 108
403-10 Malattia professionale	92, 108
GRI 404: Formazione e istruzione	
404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	86-87, 108
404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	86-87, 108
404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	88, 108
GRI 405: Diversità e pari opportunità	
405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	94, 108

Primo Rapporto Sostenibilità

pubblicazione
ottobre 2023

redazione
Dipartimento Sostenibilità, in collaborazione con
Dipartimento Comunicazione

ringraziamenti
Direzione Aziendale
Dipartimento Risorse Umane
Dipartimento Ambiente, Salute e Sicurezza
Dipartimento Legale
Ingegneria

Sofinter Group
Headquarter
Piazza F. Buffoni, 3
21013 Gallarate (VA) - IT
tel. 0331738111
email info@sofinter.it

Sofinter group